Immigrati

Il prefetto Zappalorto: «Basta scuse. L'ora dell'accoglienza diffusa»

Sviluppo

Ripensare la nostra regione come area metropolitana

goccia di carnia
Da quarant'anni una di famiglia
gocciadicarnia.it
seguici su

la Vita Cattolica
settimanale del Friuli
anno XCIV n. 48 Euro 1,50 www.lavitacattolica.it Udine, mercoledì 6 dicembre 2017
Poste italiane s.p.a. - spedizione in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46) art. 1, comma,1, DCB Udine

goccia di carnia
Da quarant'anni una di famiglia
gocciadicarnia.it
seguici su

9 771120 939907 17048

Voglia di maternità in Friuli

La rivolta delle mamme

«CHI SI CURA DEI FIGLI CHE VORREMMO AVERE?»

editoriale

Patroni e patronati

di Guido Genero

Fa parte del rinnovamento delle scienze ecclesiastiche, avviato nel sec. XIX e realizzato nel successivo, l'importante progresso della agiografia, scienza teologica della santità e studio sistematico dei santi e delle sante cristiani. Il Concilio Vaticano II ha stabilito un percorso di verifica e di controllo di questo immenso patrimonio, per rilanciare il vero culto dei santi che non consiste tanto nel moltiplicare gli atti esteriori, quanto nel cercare nella loro vita l'esempio, nella comunione con loro la partecipazione alla stessa sorte, nella loro intercessione l'aiuto.

Segue a pagina 9

È ARRIVATA

ABACOVIAGGI Pocket
fino in capo al mondo
Tel. 0432.900077
www.abacoviaggi.com

Tour	Data	gg	€
Budapest e le fiere di Natale	14-17 dic	4	€ 450
Praga e Cesky Krumlov	14-17 dic	4	€ 495
Firenze e Galleria degli Uffizi	15-17 dic	3	€ 290
Norimberga e Ratisbona	15-17 dic	3	€ 410
Salisburgo, e il Natale in Baviera	15-17 dic	3	€ 390
Vienna e il castello di Schoenbrunn	15-17 dic	3	€ 410
Graz e Mariazell: avvento in Stiria	16-17 dic	2	€ 260
Innsbruck e il mondo Swarovski	16-17 dic	2	€ 260
Saint Wolfgang e Gmunden	16-17 dic	2	€ 250
Zagabria e Lubiana, sorprendenti capitali	16-17 dic	2	€ 235
Assisi, Gubbio e i borghi di S.Francesco	23-26 dic	4	€ 550
Liguria e Costa Azzurra, Natale	23-26 dic	4	€ 550
Praga, la città d'oro	23-27 dic	5	€ 590
Andalusia Natale nelle Spagna del sud	23-28 dic	6	€ 1.320
Natale in Puglia ... Trulli e Matera	23-28 dic	6	€ 720
Sant. Moritz e Livigno	24-26 dic	3	€ 465
Pre Austria, Ungheria e Slovacchia, Natale	24-27 dic	4	€ 480

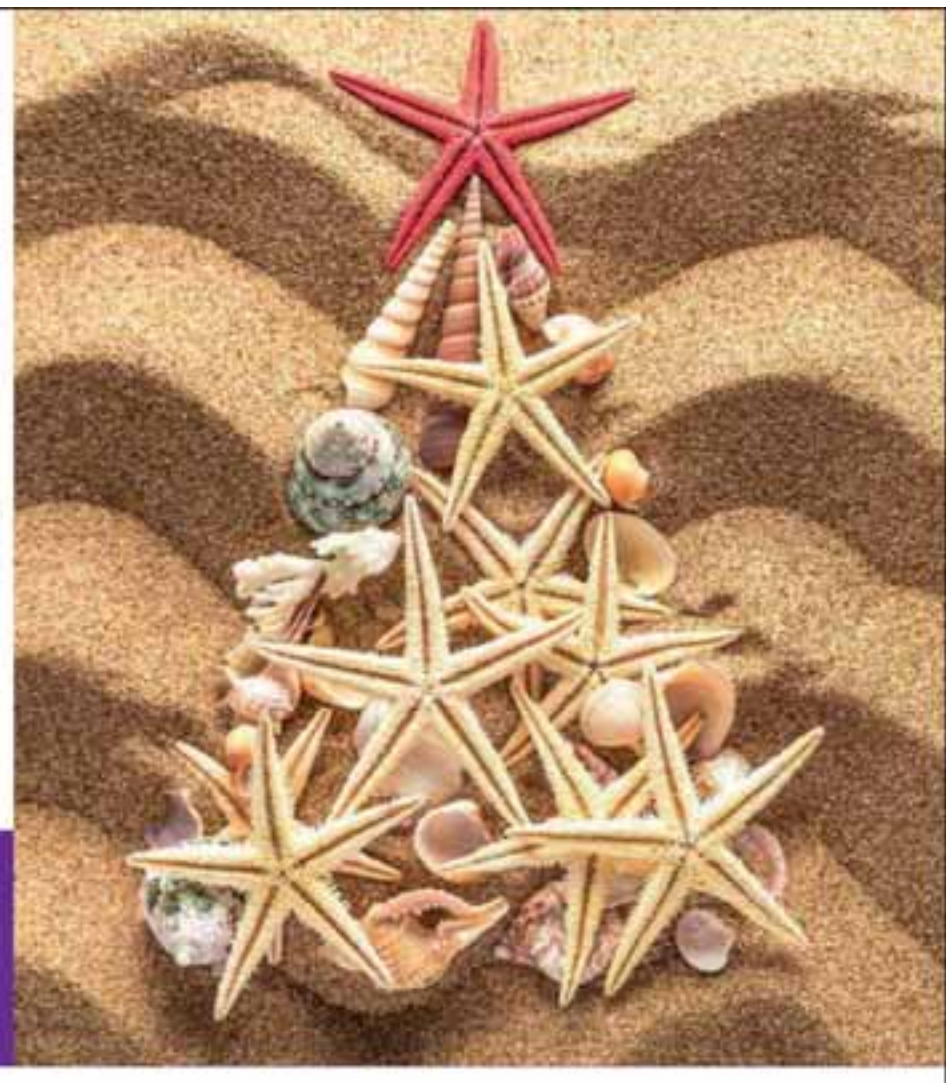
Tour	Data	gg	€
Brunico e San Candido	26 dic	1	€ 95
Sicilia Barocca, in volo	28/12-1/1	5	€ 990
Budapest la Parigi dell'est	29/12-1/1	4	€ 595
Isola di Rab - Int. Padova	29/12-1/1	4	€ 470
Istria - Parenzo e i borghi marinari	29/12-1/1	4	€ 570
Lago di Costanza	29/12-1/1	4	€ 615
Napoli, Salerno e costiera Amalfitana in volo	29/12-1/1	4	€ 990
Praga e Cesky Krumlov	29/12-1/1	4	€ 630
Roma la città eterna	29/12-1/1	4	€ 680
Toscana, Arezzo e la Val d'Orcia	29/12-1/1	4	€ 640
Assisi e i borghi dell'Umbria	30/12-1/1	3	€ 495
Cattolica, l'Acquario e i borghi medioevali	30/12-1/1	3	€ 470
Vienna Baden e Mayerling	30/12-1/1	3	€ 520
Zagabria, museo Mimara e Lubiana	30/12-1/1	3	€ 435
Barcellona al ritmo di Flamenco, in volo	30/12-2/1	4	€ 1.090
Salisburgo e Baviera orientale	30/12-2/1	4	€ 640
Liguria, Costa Azzurra e Genova	30/12-2/1	5	€ 795

Le agenzie Point
Buttrio, S.Daniele, Tricesimo, Udine, Turismo 85
Cervignano, Punta It
Cividale, Mittelfest
Codroipo, Fiume V., S.Michele, S. Vito, Udine, AbacoViaggi
Gemona, Pressima Destinazione
Malano, 80 Viaggi
Manzano, Universi Paralleli
Palmanova, Hangar 24
Remanzacco, L'angolo dei Desideri
S.Daniele, Tarcento, Soprattutto Viaggi
S. Giorgio di Nogaro, Travelclick
Tolmezzo, Con Te Viaggi
Udine, AriTur
Udine, DLF Dopolavoro Ferroviario
Udine, Spada Viaggi

Superiper
VISOTTO
ti fa risparmiare!
ogni giorno speso bene te lo trovi a fine mese!!!
SCOPRI TUTTE LE OFFERTE A PAG. 26

natale d'a...mare 2017

Lignano Sabbiadoro



Calendario degli eventi

dicembre

martedì 5
BIBLIOTECA-CENTRO CIVICO
ore 16.30
Inaugurazione della mostra "Storie sacre. La Bibbia illustrata da Emanuela Riccioni"

giovedì 7
BIBLIOTECA
ORE 17.00
L'ora del racconto... di Natale
Narrazioni a cura dell'Associazione **0432** di Basiliano

CINECITY
ore 20.45
Concerto di musica irlandese del gruppo Green Waves

venerdì 8
PIAZZA FONTANA
ore 16.00
Inaugurazione della manifestazione Natale d'a...mare:
esibizione del **Circolo Musicale "L. Garzoni"** di Lignano
e sfilata su Via Udine
fino al **Presepe di Sabbia XIV edizione**

domenica 10
PIAZZA FONTANA
ORE 14.30
Animazione con artisti di strada

lunedì 11
BIBLIOTECA-CENTRO CIVICO
ORE 17.00
Il drago di Udine invita i bambini in Biblioteca
Presentazione del progetto di continuità Scuola dell'infanzia – Scuola primaria

martedì 12
TERRAZZA A MARE
ORE 17.00
Luci e ombre
Inaugurazione della Mostra fotografica a cura del Fotocineclub Lignano

mercoledì 13
BIBLIOTECA-CENTRO CIVICO
ORE 16.30
Facciamo Natale!
laboratorio artistico-creativo Associazione **Maga Camaja** di Cadoneghe (PD)

giovedì 14
SALA DARSENA
ORE 18.00
Saggio di Natale degli allievi della Scuola di Musica dell'Associazione Insieme per la Musica

CENTRO CIVICO
ORE 20.30
Sinfonia d'Immagini 2017. Quando la fotografia incontra la musica
a cura del Fotocineclub Lignano in collaborazione con la Biblioteca Comunale

venerdì 15
CENTRO CIVICO
DALLE ORE 8.30
ALLE ORE 13.30
Natale da... Donare
Invito alla Donazione di sangue/plasma
a cura dell'A.F.D.S. Lignano Sabbiadoro

SALA DARSENA
ORE 17.00
Saggio di Natale del Coro delle voci bianche
della Scuola di Musica dell'Associazione Insieme per la Musica

sabato 16
PALESTRA COMUNALE
ORE 16.30
La scarpetta di Cenerentola: affinchè ognuno ritrovi il suo sogno
Spettacolo a cura degli atleti del Gruppo Artistico Lignano

Amatrice: inaugurazione del Presepe di Sabbia con i canti del Gruppo Sand of Gospel, a cura di Dome aghe e savalon d'aur

domenica 17
TERRAZZA A MARE
ORE 14.30
È l'ora dei Biscotti
Laboratorio per bambini e mamme per decorare e confezionare i dolcetti di Natale a cura dell'Associazione Lignano in fiore Onlus e Comitato Genitori Lignano

PIAZZA FONTANA
ORE 15.00
Camminata dei Babbi Natale
Passeggiata di 5 km aperta a tutti a cura di Nordic Walking Lignano

lunedì 18
CINECITY
ORE 20.30
Aspettando il Natale. Auguri dell'Istituto Comprensivo

martedì 19
PIAZZA S. GIOVANNI BOSCO
ORE 16.00
Auguri dei bambini della Scuola primaria

DUOMO S. GIOVANNI BOSCO
ORE 20.45
Concerto di Natale
Con **Clarissa Costanzo**, soprano
Raffaella Lupinacci, mezzosoprano
Ruzil Gatin, tenore I
Alessandro Cortello, tenore II
Alessandro Spina, basso
Coro dell'Associazione culturale "Tourdion"
di Cavalicco diretto da
Federico Lepre
Orchestra Giovanile San Giusto di Trieste
Jacopo Brusa, direttore
a cura dell'Associazione Insieme per la musica
al termine... caldi auguri
a cura del Gruppo Alpini

mercoledì 20
BIBLIOTECA-CENTRO CIVICO
ORE 16.30
Spettacolo L'acciarino magico
Compagnia **Il baule volante**
di Ferrara

giovedì 21
DUOMO S. GIOVANNI BOSCO
ORE 20.45
Light and shadows. Concerto del Coro Polifonico di Ruda
Ferdinando Mussutto, pianoforte
Antonio Merici, violoncello
Elia Gallet, cajon
Fabiana Noro, direttore
al termine... caldi auguri
a cura del Gruppo Alpini

venerdì 22
CINECITY
ORE 20.45
Auguri di Natalein musica con Ukulollo

sabato 23
TERRAZZA A MARE
ORE 14.30
Babbo Natale Show
Babbo Natale suona l'ukulele e mille altri stumenti in uno spettacolo per tutti i bambini

domenica 24
ZONA PRESEPE
ORE 10.00
Cimenti invernali: nuoto con muta e poi tutti in mare (anche in costume)
a seguire: **Camminata di Natale**
aperta a tutti (distanza a scelta 5 km o 10 km)
a cura dell'A.S.D. Triathlon Lignano e A.S.D. Xtrim Sport Event

ZONA CHIARUTTINI
DALLE ORE 15.00
In attesa del Natale... festa per i bambini
e a seguire per i grandi

DUOMO S. GIOVANNI BOSCO
ORE 18.00
Messa di Natale per i bambini

PIAZZA S. GIOVANNI BOSCO
ORE 19.00
Arriva Babbo Natale
Evento organizzato in collaborazione con la Parrocchia e con Lignano in fiore Onlus

DUOMO S. GIOVANNI BOSCO
ORE 24.00
Messa di Mezzanotte
al termine... caldi auguri
a cura del Gruppo Alpini

giovedì 28
TERRAZZA A MARE
ORE 16.00
Tombola per tutti
a cura dell'Associazione Lignano in fiore ONLUS e Pro Loco di Lignano Sabbiadoro

TERRAZZA A MARE
DALLE ORE 19.00
Briscolone dell'anno e burraco
Organizzato dal gruppo Alpini Lignano e dall'Associazione Nazionale Carabinieri Sezione di Lignano

domenica 31
PIAZZA S. GIOVANNI BOSCO
DALLE ORE 15.00
Gran Capodanno dei Bambini
Festa, spettacoli, animazione e giochi a cura dell'Associazione Lignano in fiore Onlus

PIAZZA FONTANA
DALLE ORE 22.00
FESTA DI CAPODANNO
Intrattenimento a cura dello showman **Maurizio Zamboni**
Spettacolo cabaret "Vita da bar" di **Giovanni Cacioppo**, comico di Zelig
Animazione e musica in attesa dell'anno nuovo

ORE 01.00
LASERSHOW in Piazza Fontana

gennaio

lunedì 1
PIAZZA FONTANA
ORE 14.30
Concerto del gruppo The Powerful Gospel Chorale

venerdì 5
PIAZZA FONTANA
ORE 16.30
Esibizione del Circolo Musicale "L. Garzoni" di Lignano
Il Gruppo Alpini offre a tutti il dolce tradizionale dell'Epifania

ORE 17.30
Arrivo della Befana
a cura della Pro Loco di Lignano Sabbiadoro

ORE 17.45
Accensione della **Foghera - Pignarûl**
a cura del Gruppo Alpini e della Pro Loco di Lignano Sabbiadoro

domenica 7
PIAZZA FONTANA
ORE 15.00
I burattini di Maurizio Corgnani

CRIPTA DEL DUOMO
ORE 16.00
Concerto dell'Epifania
Orchestra da Camera del Friuli Venezia Giulia
Solista **Alessandra Sagelli**
Romolo Gessi, direttore
Musiche di Haendel, Bach e Haydn
a cura del Centro culturale lirico-sinfonico di Lignano

martedì 9
CINECITY
ORE 20.45
Concerto della Udin&Jazz Big Band

domenica 21
AUDITORIUM
S. GIOVANNI BOSCO
ORE 17.00
Spettacolo teatrale "Un buriac d'avost"
con la compagnia filodrammatica L'Ajar di S. Maria di Sclaunicco
a cura dell'Associazione Lignanese Anziani e Pensionati

Il programma potrà subire variazioni.

Si ringraziano per la preziosa collaborazione le Associazioni di volontariato lignanesi e la Parrocchia San Giovanni Bosco.

Per informazioni
Biblioteca Comunale
T. +39 0431 409160
biblio@lignano.org
www.lignano.org

Pro Loco Lignano
info@prolocolignano.it
cell. 388 5605417
Pro Loco Lignano Sabbiadoro

A GEMONA SI COINVOLGONO INTELLETTUALI, SPORTIVI E CANTANTI. A PREMARIACCO LE FAMIGLIE. A MOGGIO 20ª «VIA DEI PRESEPI»

Nella foto qui a fianco: il presepe della Scuola Santa Maria degli Angeli di Gemona.

E di colpo i presepi illuminarono il Friuli

UN GRANDE SORRISO accoglie il visitatore: al centro la Natività, circondata da centinaia di angeli e l'invito ad andare oltre, a superare le apparenze, per vedere che quel sorriso ha ragione d'essere nelle pecore che proteggono e che sono pronte a disseminare serenità nel mondo. Dalla Natività partono tante colombe dorate: portano nel mondo i valori dell'amore, dell'uguaglianza, dell'accoglienza. Il grande presepio della Scuola Santa Maria degli angeli di Gemona è tra i più tradizionali tra i tanti che ogni anno, in Friuli – e sempre di più – accendono i cuori e la fantasia di famiglie, ragazzi, intere comunità attorno al simbolo per eccellenza del Natale.

Nella foto in alto a sinistra: un presepe partecipante all'edizione 2016 del concorso della parrocchia di San Paolino.

Quest'anno, per la concomitante ricorrenza dei 150 anni della scuola, il presepe è stato intitolato «un sorriso lungo 150 anni» e incorpora i valori che i ragazzi hanno identificato nella Congregazione delle suore francescane missionarie del Sacro cuore. Ben 10 mila le statuine, tra quelle decorate dai giovani studenti e quelle donate, da vent'anni a questa parte, da personaggi dello spettacolo, intellettuali, sportivi, cantanti. Le più recenti sono opera della ballerina Anbeta, dei ragazzi di La nostra famiglia, del calciatore Gigi De Agostini, ma anche di Magdi Allam. «Il nostro presepe vuol essere un invito al dialogo – ricorda il preside e ideatore dell'iniziativa, **Gianluca Macovez** –, che non si esaurisce nel tempo del Natale». I visitatori sono accompagnati nella visita dai sorrisi di qualche centinaia di bambini, di ogni paese e di tempi diversi. Un modo per ricordare anche l'azione educativa delle Suore francescane che, dopo aver fondato nel 1867 a Gemona del Friuli la loro prima scuola, hanno continuato ad aprire istituti in quattro continenti, portando sorrisi anche in zone critiche come il Bronx, i paesi indiani flagellati dallo Tsunami e nella repubblica Centrafricana.

Famiglie protagoniste

Spostandoci a Premariacco, Orsaria e Ipplis, torna anche quest'anno come ormai di consuetudine l'iniziativa «Presepe nelle famiglie». Si tratta di un concorso, per partecipare basta compilare il modulo che si trova nelle chiese e depositarlo nelle apposite cassette. Le iscrizioni sono aperte fino al 17 dicembre. Successivamente i ragazzi del Grop, il Gruppo Ricreatorio Orsaria Premariacco Ipplis, passeranno di casa in casa a fotografare i presepi. Il 14 gennaio in ricreatorio la mostra con le fotografie e un momento di convivialità. Anche nella parrocchia udinese di San Paolino un concorso per gli under 14 che allestiranno un presepe con la propria famiglia. Iscrizioni fino al 25 dicembre inviando via mail all'indirizzo comparr.bmvr@gmail.com la scheda di partecipazione che si trova in chiesa o on-line nella newsletter «Il foglietto».

A Moggio presepi da 20 anni

Era il 1997 quando timidamente a Moggio si è voluto arricchire il panorama delle manifestazioni natalizie con un concorso creativo volto a mostrare e valorizzare i presepi. La manifestazione è cresciuta fino a raccogliere contributi da tutto il Friuli e non solo. Si tratta di presepi tradizionali, creativi, opere di spiccata fantasia, ricami, preziosi tomboli, opere uniche che nascono dalla fantasia e dalla maestria delle persone a cui è caro il tema. E non da ultimo va ricordato il presepe confezionato dalle Suore Clarisse del Monastero Moggese che rievoca il presepe di Greccio nella sua regola di semplicità e povertà con unita da parte loro una riflessione sul tema del Natale. Le premiazioni del concorso avranno luogo domenica 10 dicembre in occasione della festa denominata «Brovadâr, mercatino e Presepi» festa che mette in scena bancarelle con addobbi natalizi, prodotti artigianali e gastronomia tipica del periodo e mette in tavola degustazioni del periodo invernale, quali il Brovadâr, nelle sue varianti minestra ed in padella e tutti i prodotti facenti parte del paniere del Parco delle Prealpi Giulie. I Presepi vengono esposti, fino al 21 gennaio, nella Torre Medioevale (complesso storico abbaziale), nelle chiese e lungo la «Via dei Presepi».

PAGINA A CURA DI **GABRIELLA BUCCO, ANNA PIUZZI** E **VALENTINA ZANELLA**

PRO LOCO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

A Villa Manin, ben 90 natività in mostra

SI RINNOVA a Villa Manin la magia del presepe, è stata infatti inaugurata, sabato 2 dicembre, nell'Esedra di Levante, la rassegna «Presepi in Friuli Venezia Giulia» organizzata dal Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale Pro loco d'Italia con il sostegno della Fondazione Friuli. Nel complesso dogale in esposizione fino al 7 gennaio 90 tra i più bei presepi artigianali della regione inseriti nella mostra denominata «Presepi in Villa Manin» mentre sul territorio si potranno visitare 4 mila Natività inserite negli itinerari del «Giro Presepi». Completano il progetto la mostra Presepi a Trieste, realizzata grazie a una stretta collaborazione con la Presidenza del Consiglio e della Giunta regionale, nelle cui rispettive sedi verranno esposte ulteriori 20 tra le migliori Natività realizzate da artisti del Friuli Venezia Giulia e il Concorso Presepi nelle Scuole Primarie e dell'Infanzia del Friuli Venezia Giulia.

La giornata inaugurale è stata impreziosita dall'esibizione del coro della scuola primaria Collodi di Fogliano Redipuglia diretto dalla maestra Siriana Zanolla: molto emozionante il momento in cui i piccoli cantori hanno lanciato verso il cielo dei palloncini bianchi ai quali erano attaccati dei messaggi di pace da loro ideati.

«La Natività è il simbolo per eccellenza del Natale – ha spiegato **Valter Pezzarini**, presidente Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Upli – capace di trasmettere emozioni e suscitare ricordi. Per questi motivi, che uniscono fede e tradizione delle nostre terre, ancora una volta rinnoviamo l'appuntamento con Presepi FVG con l'obiettivo di tramandare quello che è uno dei riti natalizi più amati dagli italiani, capace di esprimere i valori della solidarietà, del dialogo e della serenità».

Sono intervenuti anche l'assessore regionale alle infrastrutture e territorio Mariagrazia Santoro, che ha ricordato il valore simbolico e famigliare del presepe per la regione alla pari del fogolâr, il presidente della fondazione Friuli Giuseppe Morandini, gli altri partner del progetto Franco Mattiussi vicepresidente della Provincia di Udine, l'assessore Tiziana Cividini del Comune di Codroipo e Sergio Paroni responsabile delle relazioni esterne della Banca Popolare di Cividale. Monsignor Ivan Bettuzzi, parroco di Codroipo, ha benedetto la mostra e il pubblico presente prima del taglio del nastro. Applausi per il curato allestimento espositivo suddiviso in aree tematiche.

La mostra a Villa Manin sarà visitabile dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 18. Rimarrà chiusa il 25 dicembre. Il 24 e il 31 dicembre (dalle 10 alle 16) e lunedì 1° gennaio (dalle 14 alle 18) sarà aperta con orario ridotto.

Nella foto: il presepe de «Il piccolo principe» di Casarsa.

Per restare aggiornati c'è il sito internet www.presepifvg.it, sui social network gli hashtag #presepifvg e #presepifvg2018.

L'ALMANACCO FRIULANO

È arrivata «Stele di Nadâl» 2018

È ARRIVATA, PUNTUALE come ogni anno «Stele di Nadal», l'almanacco friulano che da 69 anni ci accompagna, mese per mese, donandoci spaccati di società e cultura friulane, mostrandoci le particolarità di un Friuli che non vuol perdere la propria identità. Instancabile cantore della «piccola patria» e punto di riferimento di questa nostra identità è sempre stato pre Meni Zannier. Quest'anno, con la sua morte, «Stele di Nadal» si sente un po' orfana di quelle quartine che in redazione arrivavano puntuali già ad agosto, e allora a quel prete, poeta e uomo straordinario, rende omaggio con la rubrica «Cjantôr dal Friûl» a firma di Roberto Iacovissi che di pre Meni ci racconta la vita, l'opera e l'impegno.

Per prima cosa – dopo aver ammirato la bella copertina illustrata da Carlo Faleschini (*nel riquadro*) – si apre lo sguardo sul 2018 grazie a padre Ermes Ronchi che ci offre la riflessione «Cosa ci riserva l'anno che verrà». Poi, di mese in mese, ritroviamo Alessio Potocco con «Lis voris dal mês», Dino Persello con «Jo i soi di paîs» e le gustose ricette di Stefania Maurigh. A ogni pagina, ne siamo certi, il lettore scoprirà, con interesse, vicende e scorci del Friuli, nonché personaggi e tradizioni. Cesare Scalon, ad esempio, ci presenta «Donne, una storia di sfide», 12 biografie di donne friulane; Walter Arzaretti, invece, nell'800° anniversario del suo viaggio in Cina, ci racconta vita e impresa del Beato Odorico in «Camminò a Oriente». E che dire dei «Vanti del Friuli nello Sport»? A presentarceli – da Ottavio Bottecchia a Vanni Lauzana, passando per Primo Carnera – ci pensa Roberto Meroi. Chi ci regala uno sguardo sull'arte sono Gabriella Bucco con la rubrica «Maestri d'arte in Friuli» e Licio Damiani che ci porta alla scoperta di «Chiese e castelli della Diocesi di Udine». «Fortunaziano è ricomparso» è invece l'appuntamento con Giuseppe Peressotti e la storia, appunto, di Fortunaziano, vescovo di Aquileia nel IV secolo di cui è stato riscoperto un importante testo del quale, fino a poco tempo fa, erano conosciuti soltanto alcuni frammenti. Tra una lettura e l'altra avete voglia di camminare con i vostri bambini? Niente paura, a portarvi a spasso per il Friuli sono Erica Beltrame, Sara Baroselli e Francesca Tosolini. Guido Sut tratta invece il tema de «La religione del popolo», mentre la Caritas diocesana di Udine, con «Davanti il prossimo», dà conto dell'impegno della chiesa udinese al fianco di chi vive una condizione di fragilità.

E non è tutto. Numerosi infatti sono gli approfondimenti che trattano di economia, chiesa, urbanistica, storia, società, ricerca, letteratura, musica, scuola, devozione, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Tante le firme (Ivan Bettuzzi, Ferruccio Tassin, Paolo Medeossi, Duilio Corgnali, Carlo Gervasi, Nicola Cossar, Mario Turello, Caterina Tomasulo, Aldo Durì, Novella del Fabbro, Fulvio Mattioni e Anna Piuzzi) che hanno contribuito, con i loro servizi, ad arricchire la nuova edizione. Insomma «Stele di Nadâl» offre tanti spunti di lettura e riflessione. Si fa leggere grazie ad una accattivante e indovinata grafica di Sonia Cuzzolin e, soprattutto, per i contenuti stimolanti, attuali.

L'almanacco si trova nelle librerie, nelle edicole e nelle parrocchie del Friuli dove si può acquistare al prezzo di 10 euro (8 euro per gli abbonati de «La Vita Cattolica»). È possibile richiederne una copia – un'ottima idea-regalo di Natale – telefonando al numero 0432/242611 o scrivendo una e-mail ad: amministrazione@lavitacattolica.it.

Il presepi dal cûr

Alla materna di Basiliano genitori in gioco

La scuola dell' infanzia «W. Della Longa» di Basiliano presenta quest'anno un particolare presepe costruito dai genitori degli allievi verso i quali gli insegnanti sono riconoscenti per l'impegno e l'entusiasmo. Per costruire una comunità educante efficace è necessario collaborare nella trasmissione di valori. Quale modo migliore per farlo se non ospitando mamme e papà all'interno degli spazi scolastici insieme ai propri figli, offrendo un esempio concreto di cooperazione? Così, fra tappi di sughero e colla a caldo, in un clima affettuoso e gioviale, i genitori hanno avuto modo di conoscersi, confrontarsi e divertirsi mettendo a disposizione ciascuno i propri talenti, al fine di regalare ai bambini il simbolo più importante del Natale: il presepe!

IL PRESEPI DAL CÛR - IL TUO PRESEPE SUL GIORNALE!
Vi invitiamo a mandare le foto dei vostri presepi a lavitacattolica@lavitacattolica.it indicando chi li ha realizzati, l'ubicazione ed eventuali orari di visita, nonché particolarità del presepe (materiali utilizzati, tradizioni, usanze, tempo di preparazione).

Accoglienza

Profughi in tutti i 135 Comuni

Sono 1400 i richiedenti asilo in provincia di Udine, potrebbero arrivarne altri 700. Il prefetto, Vittorio Zappalorto, è al lavoro per un'accoglienza diffusa, secondo l'intesa tra il Governo e l'Anci di 3 profughi ogni mille abitanti. Un modello di ospitalità che in Friuli è stata anticipato dalla Caritas diocesana. Ecco perchè la caserma Cavarzerani di Udine, occupata a suo tempo da 1200 persone, oggi ne ha 250. C'è chi ancora protesta, ma il Prefetto, in un'intervista a «la Vita Cattolica», afferma che non c'è ragione di alzare i toni «perchè fino ad oggi non vi è stato alcun problema». Anzi. «Questi ragazzi – continua il Prefetto – non sono molto diversi dai nostri figli. Non sono venuti per deliquere o fare i terroristi. Ora tutti i Comuni devono manifestare un supplemento di responsabilità, anche quelli che fino ad oggi hanno detto di no. Monito alla politica rispetto alle esagerazioni.

Il Prefetto: equilibrio e pacatezza da tutti. Le esagerazioni diventeranno boomerang

PERCHÉ – chiediamo a **Vittorio Zappalorto** – lei sta insistendo sull'accoglienza diffusa? «Perché ci credo, non solo perchè è la direttiva del Governo. L'accoglienza diffusa, infatti, garantisce una migliore integrazione ed un trattamento più umano di questi ragazzi».

Zappalorto è il prefetto di Udine.

Quindi le grandi concentrazioni, nelle ex caserme, vanno smantellate?

«Sì, ma non possiamo farlo dall'oggi al domani. Sono strutture che abbiamo messo in piedi con tanta fatica e spendendo parecchi soldi».

C'è anche un risvolto sociale, quello del lavoro.

«Certo, abbiamo un'economia che cresce attorno all'accoglienza. Si pensi che solo con l'Iva pagata sul sistema di accoglienza al Friuli Venezia Giulia vanno 7 milioni di euro».

Un'economia che talvolta rischia di essere attraversata da «squali» che se ne approfittano.

«Questi squali abitano nell'immaginario collettivo, per alcuni casi senz'altro riprovevoli, però non dobbiamo fare di ogni erba un fascio. Mi creda, nessuno si è fatto la Ferrari con l'accoglienza. E, in ogni caso, abbiamo fatto lavorare la gente del territorio. Che è fatta in un certo modo. E questo fa la differenza».

La differenza qual è?

«Qui non ci sono situazioni come quelle di Crotone, Foggia, Cona. Qui il trattamento è dignitoso, non ci sono cooperative che se ne approfittano. Alla Cavarzerani abbiamo la Croce Rossa».

Quanti profughi sono accolti oggi in provincia di Udine?

«Circa 1400. 150 sono a carico del Comune di Udine, nell'ambito del cosiddetto progetto "Aura" che vede distribuite sul territorio 350 persone, in ospitalità diffusa, coordinata da 5 onlus. 250 sono alla Cavarzerani».

E gli altri?

«Sono accolti in strutture messe a disposizione da 59 Comuni, tanti grazie alla Caritas. Ci sono stati periodi in cui nel solo capoluogo, Udine, c'erano 2300 presenze. Si ricordano contestazioni, proteste, ribellioni? Nessuna».

Come ci siete riusciti

«Con il consenso, anzitutto dividendo le varie etnie, secondo le loro tradizioni, a cominciare da quelle religiose e alimentari».

Ne attendete in Friuli altri 700?

«Devono tornare i conti dell'accordo 3xmille».

Anche in Friuli c'è molta paura, parecchia diffidenza.

«Ma questi ragazzi non sono molto differenti dai nostri. Sono un po' più scuri di pelle ma hanno le stesse esigenze dei nostri figli. Non sono venuti per delinquere o per fare i terroristi. Da quando ci sono loro il numero di reati non è affatto aumentato. Sono qui in attesa dei documenti per girare l'Europa».

Quali documenti?

«Il documento della Commissione territoriale per l'asilo. Questi ragazzi scelgono l'Italia come extrema ratio. Sanno di poter contare su un anno, al massimo due di permanenza e confidano, nel frattempo, di trovarsi un lavoro, per mandare i soldi a casa o magari ricongiungersi alle proprie mogli. Io prenderei tutti coloro che protestano e li porterei dentro alla caserma perché conoscessero questi ragazzi. Sicuramente si renderebbero conto della non pericolosità di queste persone».

Lei ha motivi di essere preoccupato dall'astio che sta montando?

«Si, ho motivo di essere preoccupato. Certe provocazioni non si sa dove possono portare. Entrare in una moschea senza togliersi le scarpe o addirittura appendendo carne di porco è un atto che non si sa dove può portare. Le conseguenze possono essere tragiche. Ecco perché io chiedo che si abbassino i toni e non ci si faccia guidare dagli istinti. Tutta la politica, davvero tutta, stia attenta alle esagerazioni in un senso o nell'altro. Dirò di più».

Dica.

«Chi sta governando il fenomeno è in gravissima difficoltà, ma quando le forze politiche che stanno fomentando la paura si troveranno a gestire la situazione avvelenata perché la stanno avvelenando loro, voglio vedere cosa diranno agli elettori allorché non sapranno risolvere il problema».

Quindi?

«Basta avvelenare i pozzi».

Un appello come responsabile massimo sicurezza in provincia?

«Abbassiamo i toni, cerchiamo di ragionare sulle cose, non facciamoci guidare dall'istinto, non cediamo a certe provocazioni e tutta la politica stia attenta perché ci sono esagerazioni anche da sinistra, non solo da destra. C'è chi vorrebbe indiscriminatamente riconoscere qualsiasi diritto a queste persone. Anche questo è nocivo, anche questo fa male agli immigrati. Il nostro Paese non può accogliere tutti. Solo la Nigeria ha 200 milioni di persone e tutto il Nord Africa e l'Oriente hanno un miliardo di persone. Ecco perché ci vuole equilibrio nell'accoglienza».

Nella foto: Vittorio Zappalorto.

FRANCESCO DAL MAS

Cavarzerani: da 1200 a 250

ALLA CAVARZERANI i profughi sono 250, qualche mese fa addirittura 1200.

«Rimmarranno quelli che sono – conferma il Prefetto Zappalorto –.Togliamo le tende per installare dei moduli abitativi, più dignitosi. Gli ospiti sono oggi alloggiati in una palazzina destinata ai servizi. L'abbiamo ristrutturata con la collaborazione del Comune e della Regione. Vi apriremo aule per la formazione, entro fine anno anche la commissione per il diritto d'asilo, i laboratori artigianali. Questo centro diventerà, pertanto, un hub di servizi, compresi l'ambulatorio, l'infermeria, le stanze per chi arriva con particolari condizioni sanitarie». Si moltiplicano, comunque, le proteste dei residenti. «Mi sfugge la finalità ultima di chi sta fomentando la protesta – puntualizza Zappalorto – perché quando c'erano 1200 persone alla Cavarzeani, non si è mai visto o sentito. Quando c'è una lamentela da parte di qualcuno, lo chiamo subito e vado a vedere sul posto ponendo rimedio. Mi hanno chiamato per la sporcizia e l'immondizia: il giorno dopo abbiamo pulito tutto, anche l'immondizia degli italiani. C'erano schiamazzi di notte e ho detto ai ragazzi che o smettevano di ascoltare la radio la sera, o li mandavo fuori dalla caserma. Questo comitato non ho capito perché ci sia sinceramente, non so cosa vogliono».

Il Prefetto conferma che la Cavarzerani dovrebbe essere un luogo aperto, senza orari d'ingresso e di uscita. «Ho dovuto imporli per prevenire le reazioni esterne. Ho portato in caserma il wi-fi per far vedere i profughi il meno possibile in giro per la città. La gente è infastidita, non perché i profughi fanno qualcosa di strano, ma solo per il fatto di vederli. Il friulano è una persona generosa, però anche qui si sta soffrendo della campagna di mistificazione in atto. Quando questi ragazzi vanno in un ambulatorio esterno, c'è gente che si scoccia».

Tensione a Tarvisio

«A Tarvisio – racconta il prefetto Zappalorto – c'era un patto con l'ex sindaco Carlantoni: io gli avrei ceduto la caserma La Marmora, lui si sarebbe preso 15 profughi. Io ho mantenuto parola, ma lui il giorno dopo mi ha fatto il gesto dell'ombrello. Con chi si comporta così, non c'è dialogo, per cui abbiamo deciso di ristrutturare la Meloni, un'ex caserma che sta a Coccau. L'Azienda sanitaria mi ha detto che posso collocarvi 40 profughi. Entro fine anno arriveranno». Fioccano le proteste, a cominciare dal Sindaco.

36 Comuni pronti allo Sprar

Dopo i 49 Comuni dell'accoglienza, altri 36 si sono resi disponibili per lo Sprar, «Sistema protezione richiedenti asilo e rifugiati». «Entro dicembre dobbiamo sistemarne circa 650/700 – anticipa il Prefetto Zappalorto –. I sindaci dello Sprar metteranno a disposizione 170 posti». In ogni comune, il piano Anci prevede l'arrivo di 3 profughi ogni mille residenti. La regione ospita 4 mila 842 persone. 50 in più saranno accolti nel Cividalese, nel Medio Friuli e nell'Udinese. 20 a Tavagnacco.

Cervignano, prova di civiltà

«Il Sindaco di Cervignano ed il Parrocco – riconosce il prefetto Zappalorto – hanno dato prova di civiltà, rivendicando il diritto all'accoglienza, di fronte a qualche protesta. Collaboreranno i sindaci del territorio».

La Parrocchia ha messo a disposizione il primo piano della canonica di Strassoldo e un appartamento all'interno della casa di accoglienza. I primi (pre Sprar) dovrebbero arrivare a gennaio. Ogni decisione è stata concordata con il consiglio pastorale informando la popolazione.

diffusa

CARA DI GRADISCA. Si va verso la chiusura della struttura che il Minsitero dell'Interno vorrebbe trasformare in un Centro per i rimpatri. Si chiede che i 500 richiedenti asilo attualmente ospitati a Gradisca siano ricollocati nei Comuni che fino ad oggi non hanno accolto.

FAMIGLIE APERTE. Oltre agli enti e alle onlus che gestiscono l'accoglienza, anche in Friuli ci sono famiglie che hanno aperto le proprie case per accogliere i richiedenti asilo. Qui vi raccontiamo la storia di Francesca Tonacci, da febbraio la sua famiglia si è allargata, con loro vive Sheena, 19 enne afghano.

SPORT E INCLUSIONE. Lo sport rimane un formidabile strumento di inclusione e integrazione sociale. Sempre di più i richiedenti asilo sono protagonisti di iniziative sportive di solidarietà. Sabato 2 e domenica 3 dicembre in molti hanno corso a Telethon assieme agli operatori delle varie realtà, da Oikos ad Ospiti in arrivo. E un volontario Caritas ha ideato il primo torneo di cricket per promuovere il dono del sangue.

Altri 700? Per gradi. Ma mancano case

ENTRO LA FINE dell'anno verrà chiuso il Cara di Gradisca, che ospita più di 500 richiedenti asilo. Il ministro dell'Interno, Marco Minniti, vuol trasformarlo in un Centro per il rimpatrio. Ma dove saranno ricollocate queste persone? In giro per l'Italia o in Friuli Venezia Giulia? Lunedì 27 novembre, in un vertice dei Prefetti a Trieste, chi è arrivato da Roma ha chiesto che i profughi vengano redistribuiti nei Comuni della regione che non hanno ancora applicato l'accordo tra il Governo e l'Anci per accogliere, ognuno, tre immigrati ogni mille abitanti. La prospettiva è stata rilanciata in un successivo vertice, alla Prefettura di Udine, venerdì 1 dicembre, con alcune organizzazioni che si dedicano all'accoglienza, Caritas e Croce Rossa in particolare. Si è venuti così a sapere che all'Udinese sarebberro affidati 200 degli attuali ospiti di Gradisca. Ai quali - attenzione - se ne aggiungerebbero altri 500 (una parte, ad esempio, di quelli che a Gorizia bivaccavano nella galleria Bombi) per far tornare i numeri del 3xmille. Oggi, infatti, i richiedenti asilo sono 1400. Queste 700 persone dovrebbero essere distribuite nei 50 Comuni che ancora non partecipano ai programmi di ospitalità. Lunedì 4 dicembre in un incontro a Tolmezzo, i sindaci dello Sprar hanno preso atto dei numeri loro già assegnati, dicendo di no a supplementi.

«Noi abbiamo fatto il possibile e, a volte, anche l'impossibile - afferma Mario Pezzetta *(nella foto)*, presidente dell'Anci - per individuare una soluzione. Da qui anche la riunione dei Comuni dell'Alto Friuli, il 4 dicembre. Ma non possiamo inserire nessuna presenza con l'imperio. Non solo perchè non è saggio (fra l'altro siamo alla vigilia di importanti appuntamenti elettorali), ma anche perchè non si trovano piccoli alloggiamenti; il mercato immobiliare non ne mette più a disposizione».

La Prefettura di Udine si è affidata, ancora una volta, alla disponibilità e alla generosità di Caritas, Croce Rossa e delle altre organizzazioni. «Le disponibilità per l'accogglienza difffusa si stanno tutte esaurendono - ammettono don Luigi Gloazzo e Paolo Zennarolla, direttore e vicedirettore della Caritas -, D'altra parte prendiamo atto che le grandi concentrazioni non le vogliono neppure le Prefetture». Al vertice di Trieste è stata recapitata, da Roma, l'indicazione di verificare se gli accolti hanno tutti il diritto alla 'protezione'; ci sono afghani e pakistani che, in basse agli accordi di Berlino, potrebbero essere rispediti nei Paesi europei di provenienza. Ma la selezione diventa problematica. E non è detto che il respingimento vada a buon fine.

Senza contare, fra l'altro, che numerosi Comuni, a cominciare da quello di Udine, hanno in carico i minori non accompagnati, privi quindi di genitori. Ed il costo è molto alto. Il Comune ospitante deve anticipare 2.500 euro al mese a ragazzo; solo successivamente verrà rimborsato dalla Regione. Udine ne ha in custodia 104: la spesa è di 3 milioni l'anno. Nel 2016, per la verità, i minori erano 263.

«La situazione è davvero complessa. Lo è oggettivamente, prima ancora che soggettivamente - ammette un amministratore moderato come Pezzetta -. La maturazione della responsabilità non può che essere progresssiva. Ci vuole, insomma, del tempo. Lo deve capire anche il Governo».

A UDINE SI ACCOGLIE ANCHE IN FAMIGLIA

Francesca Tonacci: «Sheena è rinato, questi ragazzi meritano una chance»

AGGIUNGI CHE si riceve tanto amore: vedere Sheena che sorride con la luce della gioia negli occhi mi riempie il cuore ogni giorno». Mi scrive così **Francesca Tonacci**, udinese, dopo una lunga chiacchierata insieme. Il suo è l'sms di chi ritorna sulle parole che ha appena messo in fila e le trova inesorabilmente inadeguate a dar conto del caleidoscopio di emozioni di un'esperienza di vita. Da febbraio, infatti, la famiglia di Francesca ha fatto spazio per accogliere Sheena, 19 enne afghano, richiedente asilo.

«Avevamo intrapreso i primi passi per un affidamento – spiega – per tenere insieme il fatto che a mia figlia (11 anni) va stretta la condizione di figlia unica e il desiderio mio e di mio marito di essere utili a qualcuno». L'incontro con Sheena è casuale, Francesca e sua figlia partecipano a un corso di cucina etnica organizzato dall'associazione Oikos e uno degli «insegnanti» è proprio il giovane afghano (*nelle foto, i tre insieme*). «Quando lo abbiamo conosciuto – prosegue Francesca – viveva una situazione di fragilità. Per un cavillo burocratico era uscito dal programma di accoglienza, aveva dormito per strada e poi trovato riparo al dormitorio Caritas allestito per rispondere all'emergenza freddo, ma di fatto era privo di qualsiasi accompagnamento. Stava soffrendo molto». Dopo qualche piccolo aiuto il pensiero è di «fare un salto un po' più lungo» e Francesca scopre che quel desiderio è condiviso anche da sua figlia e da suo marito, così a dicembre Sheena comincia a vivere con loro nei fine settimana. «Dovevamo prendere reciprocamente le misure, anche perché Sheena, all'inizio, di fronte alla nostra proposta era un po' schivo. Veniva da noi i week end, finché una sera è stato male e, mentre ero con lui in ospedale, ho deciso che me lo sarei portata a casa definitivamente».

Le chiedo com'è oggi la loro vita. Sorride: «È la vita di una normale famiglia. Certo, abbiamo dovuto fare qualche cambiamento perché le abitudini sono diverse. Durante il giorno lui è a scuola, sta ottenendo la terza media e noi lo aiutiamo nello studio». «Quando guardo Sheena – continua Francesca – penso che è rinato. Ha solo 19 anni, ma nella vita ha dovuto patire sofferenze e dolori che minerebbero l'equilibrio di chiunque. È stato costretto a crescere in fretta, basti pensare che quando è arrivato in Italia era ancora minorenne. A lungo ha tenuto la sua storia per sé, poi un po' alla volta si è aperto e ha iniziato a raccontarsi. A volte quegli sfoghi sono pesanti anche per me, perché danno l'idea di quanto male può fare l'uomo. Tante volte sentiamo lo slogan "aiutiamoli a casa loro", ma evidentemente a dirlo è chi non ha idea di come si stia a casa loro».

Oggi Sheena ha ottenuto il riconoscimento della protezione umanitaria sussidiaria e dunque ha un permesso di soggiorno di lungo periodo, fino al 2022: la preziosa possibilità di immaginare un futuro. «Ha parecchi sogni, il primo di tutti è concludere gli studi e trovare un lavoro per poter aiutare la sua famiglia in Afghanistan. Suo padre è morto in un attentato e sua madre vive da sola con i due figli più piccoli. Contano su di lui per il futuro. Accanto a questo ci sono i desideri di un qualsiasi ragazzo: fare la patente, viaggiare, conoscere il mondo». «La storia di Sheena – conclude Francesca – rappresenta quella di numerosi altri giovani che cercano e meritano un'occasione di rinascita. Spero che averla raccontata serva ad aprire tante altre porte».

ANNA PIUZZI

TELETHON E CRICKET

Profughi esempi di solidarietà

CHE LO SPORT sia veicolo di integrazione e inclusione è noto. Che sia strumento di solidarietà anche. Ma forse, quello che non tutti sanno, è che sempre di più a coniugare sport e solidarietà sono i richiedenti asilo. A testimoniarlo l'esperienza di Telethon, la staffetta «24x1 ora» che ha animato la città di Udine tra sabato 2 e domenica 3 dicembre con l'obiettivo di sostenere la ricerca scientifica contro le malattie genetiche rare. A mettersi le scarpe di ginnastica ai piedi – e ad affrontare di corsa il freddo nel nome della ricerca – sono stati, infatti, numerosi giovani richiedenti asilo. A prepararsi la squadra della Caritas diocesana di Udine, composta da ragazzi accolti nei progetti Sprar insieme ad una rappresentanza di operatori. Di corsa anche «Ospiti in Arrivo» insieme a «Oikos» e «Arci» che hanno partecipato alla «24x1 ora» all'insegna del motto #DirittiAllaMeta, esibendo sul retro delle proprie magliette i diritti fondamentali di ognuno: da quello di «immaginare il futuro» a quello di «avere un lavoro», passando per il diritto «di essere curati» (*nel riquadro*).

E due settimane fa a Udine ha preso vita il primo torneo di cricket, ideato da Giuliano Riosa, volontario Caritas e organizzato dalla Cooperativa Duemilauno, con il sostegno dell'Afds e la collaborazione di Vento Nuovo, Associazione nazionale polisportive per l'integrazione sociale, Oikos, Ospiti in arrivo, Caritas, Sprar Cividale, Damatrà, Bar Sport e Arci. L'iniziativa oltre a far conoscere il cricket ai friulani aveva l'obiettivo di promuovere il dono del sangue.

A.P.

NATALITÀ IN FRIULI VENEZIA GIULIA. LA CRISI SI ACCENTUA SEMPRE DI PIÙ. LA RIVOLTA DELLE MAMME

Sempre meno figli in Friuli-Venezia Giulia, regione terzultima per nascite in Italia.

Chiara: ma le mamme sono abbandonate

Crisi della natalità in Friuli? «Nessuno si cura di noi, dei figli che vorremmo avere», conferma Chiara

I MASS MEDIA, pur parlando della violenza sulle donne, «non affrontano il tema della vera sofferenza delle donne sui posti di lavoro, delle madri che ogni giorno devono letteralmente "parcheggiare" i figli da qualche parte, che fanno tanta fatica a conciliare i ritmi familiari con quelli del lavoro, perché gli asili e le scuole finiscono ad orari incompatibili, che vedono i figli di corsa e stressate la sera e, forse, il fine settimana».

A descrivere così la situazione delle madri di famiglia è Chiara Favi, lei stessa moglie, madre di due bimbe piccole e lavoratrice in aspettativa per accudire le figlie. «In questo contesto - prosegue -, le donne che svolgono la libera professione possono cominciare a pensare ad un figlio più verso i quarant'anni, che i trenta, se non vogliono buttare all'aria anni di studio. Tante mamme rinunciano ad avere un figlio in più, perché il datore di lavoro non apprezzerebbe. Tante donne vorrebbero un part-time, ma non lo avranno mai, e tante si chiedono perché devono dare tutto il loro stipendio ad una baby sitter e non possono vedere di più dei loro figli. Oggi in Italia, se sei donna, lavori e hai una famiglia, sei vittima di una grande violenza, silenziosa, strisciante e accettata dai più come normale».

E' ovvio - riprende Favi - che le aziende hanno le loro ragioni, perché è difficile gestire una lavoratrice che si assenta per le maternità, che deve stare a casa quando i figli sono ammalati. Quindi, oltre che sulle donne, questi problemi restano sulle spalle dei datori di lavoro, che in Italia già si trovano ad avere carichi fiscali tra i più elevati al mondo, un sistema burocratico elefantiaco e problemi di concorrenza di ogni tipo. «Ma ciò che confonde e sconforta le donne è che tutti si sono letteralmente dimenticati di dare loro una mano. Lo Stato ci ha abbandonate, come anche i sindacati e i politici di ogni colore. In quanto donna, ho pari dignità, diritti e doveri di ogni altro cittadino. Personalmente, ho avuto modo di fare tanti sport, di viaggiare nel mondo, ho studiato come e meglio dei miei colleghi maschi. Poi, con mio marito, abbiamo deciso di avere dei figli e così sono iniziati i problemi per conciliare i tanti impegni familiari con quelli del lavoro. La verità è che, nel nostro paese, noi donne non siamo libere di essere ciò che siamo, perché nessuno si cura di noi, dei figli che vorremmo avere, e sono tante coloro che vorrebbero averli, che sono disposte a fare i salti mortali per loro e che chiedono solo di essere aiutate. E i bambini non nascono perché noi donne non ce la facciamo più. Ci interessa di essere guardate per quelle che siamo, donne che lavorano, fanno famiglia, mettono al mondo figli e vorremmo avere qualche ora di tempo per accompagnarli a basket, a nuoto, per seguirli nei compiti, o per giocare insieme. I nostri figli ci mancano e noi siamo sempre di corsa, in affanno, ricattate dal mondo del lavoro». E alla domanda sui possibili rimedi in una simile situazione, Chiara risponde affermativamente. «Ce ne sarebbero eccome; sarebbero un bene enorme anche per la società. Ad esempio, le sostituzioni di maternità sono il modo più facile, più utile per inserire giovani nel mondo del lavoro. Ma sono necessarie scelte coraggiose, strutturali, mettere in campo ogni forma di aiuto possibile alle donne e alle famiglie, come l'introduzione del quoziente familiare nel sistema fiscale, la possibilità di detrarre le spese per i figli, come avviene in altri Stati. Sono necessari incentivi economici, benefit fiscali per le aziende che strutturano misure di conciliazione famiglia-lavoro, che concedono i part-time, anche se in proporzione costano ben più di un tempo pieno, che dimostrano di venire incontro alle lavoratrici madri, che assumono le donne anche se hanno o vogliono avere un pancione. Infine - conclude Favi - vorrei lanciare un annuncio: cercansi politici coraggiosi, per riforme certe e non i soliti sussidi tappabuchi, o la solita elemosina in periodo elettorale».

Volevamo capire perchè in Friuli nascono sempre meno bambini e la risposta ce l'abbiamo proprio dalla signora Chiara.

Il Friuli Venezia Giulia è la terzultima regione per nascite. In coda la Sardegna, poi il Piemonte, quindi ci siamo noi. Dal 2010, il numero medio di figli per donna in Italia è sceso a 1,35 (1,46 sette anni fa). Le donne italiane hanno in media 1,27 figli (1,34 nel 2010), le cittadine straniere residenti 1,94 (2,43 nel 2010). Fin qui i dati Istat, riferiti al 2015.

Secondo l'annuale Rapporto statistico della Regione, invece, al 31 dicembre 2016 i bambini fra 0 e 4 anni erano l'11,2% in meno rispetto al medesimo periodo del 2013 (5 mila 723 unità). L'anno scorso i nati sono stati 8476: 1 su 6 ha cittadinanza straniera, 1 su 4 ha almeno un genitore straniero. L'età media delle mamme al primo figlio è passata da 25 a 31 anni, in meno di 40 anni. Il primo bebè in famiglia arriva a 31 anni. E la media di figli per donna è 1,3, ben lontano da quel 2,3 del 1964. Anche la struttura delle famiglie è cambiata, basti pensare che il 30,7% delle nascite del 2016 è avvenuto fuori dal matrimonio. Sono 516mila le famiglie, 161mila le coppie con figli, 62mila i nuclei monogenitoriali, 14 mila le giovani coppie senza figli e 11 mila le coppie con 3 o più figli. Una situazione su cui riflettere.

SERVIZI DI **FRANCESCO DAL MAS** E **FLAVIO ZENI**

CLARA ED ALESSANDRA

Suicidio culturale

PER **Clara Braidotti**, addetta alla comunicazione in una Onlus e madre di 3 figli al di sotto dei 6 anni,la denatalità non è fenomeno di oggi.

«Certo, la crisi economica non aiuta, come nemmeno l'incertezza costante del lavoro e, così, si fanno sentire le conseguenze di quasi 10 anni di regressione, soprattutto nei giovani, che rimandano sempre più nel tempo la maternità/paternità, quando proprio non rinunciano - afferma -. Del resto, in Italia gli aiuti alle famiglie sono irrisori. Però, tutto ciò non basta a spiegare le cause di questo "suicidio demografico", perché la situazione non è molto diversa nei Paesi dove le politiche per la famiglia fanno molto di più, aiutando le famiglie con asili nido e sostegni economici per i nuovi nati. Perciò, credo ci sia un problema di fondo, molto più radicato e che va oltre le difficoltà economiche. Diventare madri e padri significa proiettarsi nel futuro, avere una progettualità carica di speranza, essere consapevoli che non siamo totalmente padroni della nostra vita e di quelle di chi amiamo. E queste certezze vengono oggi pesantemente minacciate da una mentalità contraccettiva e antinatalista sempre più pervasiva; per accorgersene basta far caso ai programmi televisivi, a ciò che viene diffuso in internet. E tutto ciò mi porta a riflettere sulla mia esperienza personale».

Eccola, quest'esperienza. «Io e mio marito non avremmo deciso di mettere al mondo tre bambini, senza la certezza che la Provvidenza esiste e opera concretamente nella nostra vita, in diverse forme. Lo possiamo dire solo perché è una cosa che abbiamo sperimentato tante volte nella nostra esistenza».

Secondo **Alessandra Tam**, dipendente di una banca, la crisi economica ha fatto emergere un forte dualismo tra chi non riesce a ripartire e chi ha colto nuove opportunità, dando slancio ad una nuova opportunità di sviluppo. «Anche per la famiglia è così. L'accentuarsi del crollo demografico, drammatico, fa saltare all'occhio che non vi sono solo famiglie che si sgretolano, ma anche famiglie che fanno figli e rischiano ancora sul futuro.

E mi viene in mente la citazione di un sacerdote che, all'incirca, diceva "la soluzione dei problemi che la vita pone non avviene affrontando direttamente i problemi, ma approfondendo la natura del soggetto che li affronta"». Alessandra, il marito, i loro tre bimbi stesssi, sono in attesa del quarto pargolo. «Sento l'urgenza di guardare a persone e stare in compagnia di gente in cui quali questa umanità fiorisce, famiglie e ambiti nelle quali oggi la speranza rinasce, insieme alla bellezza e al gusto di vivere. Perciò, ritengo che anche la ripresa economica e sociale del Paese riparte dal sostegno alle famiglie»..

CRISTINA

Ripensare il lavoro

COME DONNE, «c'interroghiamo frequentemente sul nostro ruolo di mamme lavoratrici, perché abbiamo studiato e investito sul nostro lavoro e, a parte la questione economica, che ha pur sempre il suo peso in una famiglia con figli, in generale ci piace il lavoro che facciamo, ci dà soddisfazione e ci sembra che stiamo dando un contributo importante alla società. E' vero, però, che siamo anche mamme e che, com'è organizzato il mondo del lavoro oggi, è molto difficile seguire i figli ed essere efficaci sul lavoro. Perciò, rischiamo di sentirci in colpa, perché trascuriamo ora l'uno, ora l'altro e, a volte, ci chiediamo se ne vale la pena».

Esordisce così l'ingegner **Cristina Bassi,** nel raccontare la sua esperienza e quella delle associate, madri lavoratrici, al Sindacato Famiglia.

Proprio per favorire la riflessione sulle problematiche che le mamme vivono sulla loro pelle, si sta organizzando un incontro pubblico con l'attrice Beatrice Fazi, la dirigente scolastica Elena Ugolini, che racconteranno la loro esperienza di mamme lavoratrici, e con l'avvocato udinese Luciana Criaco. «Nel riflettere su questi temi ci siamo accorte che, da parte del mondo politico, ma anche nella società, c'è un certo impulso a favorire il lavoro femminile, anche cercando, in parte, di conciliarlo con la maternità, ad esempio con aiuti per sostenere le spese dell'asilo nido o delle baby sitter, ma non vengono sostenute le donne che scelgono di dedicare più tempo alla maternità. L'impressione è che la società ci spinga sempre più verso il nostro inserimento nel mondo del lavoro, che è cosa giusta, ma non cerca di adattare il mondo del lavoro alle esigenze delle mamme, fornendo dei supporti per i figli. In altre parole, la cura dei figli non appare come una risorsa che sta a cuore a tutti, ma come un ingombro che devono gestire i due malcapitati genitori nell'ostilità generale. In conclusione - chiosa Cristina Bassi - è necessario ripensare ai tempi e ai modi del lavoro, non solo estendendo gli orari dei nidi o dando bonus una tantum. Nel contempo, è necessario valorizzare e sostenere anche chi decide di dedicare più tempo alla famiglia».

SAVIANA E MARIA

A casa il primo anno

PER **Saviana Corso**, docente di lettere alle superiori e madre di cinque figli, d'età compresa tra 17 a 3 anni, «è fondamentale che le madri possano restare a casa con i piccoli nel primo anno di vita e non siano costrette a tornare a lavorare per disporre di un reddito. Il primo anno è essenziale per costituire, base sicura per tutta la vita di una persona, il rapporto madre – figlio. Si vedono oggi tanti bambini con deficit di attenzione, ma anche con problemi più gravi. Personalmente, avevo un lavoro sicuro, ma ho preferito stare di più a casa, seppur con stipendio più basso. Purtroppo, ciò non è sempre possibile, per tutte le mamme, soprattutto nel settore privato».

Con il Sindacato delle Famiglie Saviana, il marito ed altre coppie stanno pensando ad una proposta per il supporto alla maternità, qualcosa d'alternativo al bonus nido, in modo che le madri possano essere sostenute nel scegliere di stare di più a casa, almeno nel primo anno di vita del bambino. «Perciò, sarebbe necessario intervenire sulla legislazione nazionale e regionale», conclude.

«La quotidianità del vivere – ammette, dal canto suo, **Maria Lorenzon**, docente di matematica e madre di tre bimbi d'età inferiore a 5 anni - gli impegni, gli appuntamenti, le esigenze dei bambini non mi lasciano molti tempi morti per meditare su quello che sto facendo. Perciò, ben volentieri, faccio il punto sull'esperienza di questi anni e sulle condizioni privilegiate in cui sto affrontando la mia vita di mamma e lavoratrice. La percezione che ho avuto sin dall'inizio dell'università è stata quella, in un contesto mutevole e incerto, sempre più difficile per condizioni economiche e di mercato, di dover studiare e impegnarmi per costruire i tasselli della mia professionalità, cosa che viene prima del bisogno di trovare un lavoro. Perciò, ritengo che per i giovani sia necessario domandarsi: "Cosa voglio fare nella vita? Chi voglio diventare?". Da queste domande è nata la mia scelta lavorativa, ma anche il desiderio di costruire una famiglia e di diventare mamma». La signora Maria non è stata toccata direttamente dalla crisi economica, ma «sono convinta – afferma - che quelle domande valgano per tutti: più le circostanze e il contesto si rendono faticosi e più è necessario ripartire da una domanda vera su di sé. E alle donne che stanno riflettendo sul diventare mamme, vorrei dire di non preoccuparsi troppo: i figli, soprattutto quando sono piccoli, ti prosciugano tante energie, però ti danno anche la carica per affrontare le situazioni con più entusiasmo e determinazione».

GRAVI RIPERUSSIONI DELLA DENATALITÀ SULL'ECONOMIA FRIULANA

Fra 10 anni 70 mila lavoratori in meno

Parla l'economista Fulvio Mattioni: entro 30 anni il Friuli disporrà di 200 mila lavoratori attivi in meno di oggi

Tra il 2008 (inizio della crisi) ed il 2016, il Friuli-Venezia Giulia ha perso 38 mila persone in età lavorativa. Altre 70 mila le lascerà per strada entro 10 anni. Addirittura 200 mila fra 30 anni. La previsione è stata calcolata dall'economista friulano Fulvio Mattioni sulla base di quei dati Istat che consentono di distinguere tra l'evoluzione della popolazione residente complessiva e quella in età lavorativa. Evoluzione che tiene conto, ovviamente, del progressivo calo demografico.

È un quadro disastroso quello che si preannuncia per il Friuli.

«Purtroppo sì. Già nel periodo 2008-2016, quello della crisi, si sono perse quasi 38mila persone in età lavorativa (-4,8%) mentre la popolazione totale è calata solo dello 0,2% (poco più di 2mila unità). Ma è guardando al futuro di medio e lungo periodo che questo disastro demografico diventerà evidente a tutti».

Proviamo a descrivere ciò che accadrà.

«Già nel 2026 – che è una data non troppo distante – avremmo perso quasi 70mila persone in età lavorativa (-8,7%, sempre rispetto al 2008) a fronte di un calo di 26mila residenti totali (-2,1%) e la progressione ci porta ai quasi 200mila residenti in età lavorativa persi nel 2046 (-25% rispetto al 2008) a fronte di un calo del 7% della popolazione totale. Da tenere presente che è dalla popolazione in età lavorativa che pesca il mercato occupazionale per colmare i posti di lavoro necessari all'economia e che la quota di anziani del Friuli-V.G. passerà da un quarto ad un terzo dei residenti».

Oltre alla crisi della natalità, quali altri fattori pesano su questa involuzione?

«Un' economia in calo come quella del nostro Friuli V.G. (-10,6% del Pil nel tempo della grande crisi) non è attraente né per gli immigrati né per i nostri giovani. Con riferimento ai primi la mancanza di appeal è dimostrata dalla lenta erosione della loro presenza nel corso dell'ultimo triennio mentre per i secondi lo testimonia l'aumento di oltre 24mila unità - nell'ultimo quinquennio - degli iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero. Aumento che coinvolge tutte le nostre province».

Il destino del Friuli è ineluttabile, allora?

«Sì, se siamo rassegnati all'impoverimento di reddito, di lavoro e di giovani, insomma ad un futuro più povero per i nostri figli e nipoti rispetto a quello da noi goduto per lungo tempo. No, se a fronte di questo disastro preannunciato di tipo demografico, dapprima, ed economico e sociale, poi, vogliamo che la prossima legislatura – oramai incombente – sia la legislatura del lavoro e, quindi, della crescita, dei giovani e della coesione sociale. Avendo da poco pubblicato un libro che si chiama "RilanciaFriuli. Oltre la decrescita infelice e la specialità faraonica del nuovo millennio" temo di non poter nascondere la mia simpatia per la seconda opzione e i suggerimenti offerti per contribuire alla legislatura prescelta».

Cambia, dunque, il quadro di riferimento sociale del Friuli?

«Evidentemente. E lo cambia in modo preoccupante perché prefigura una popolazione regionale con fabbisogni di welfare giganteschi – sanitari, di assistenza, di badantato – ed un mercato del lavoro ed una economia via via più nani».

Quali sono le ricadute dell'immigrazione?

«Molto significative. Perché si tratta di una popolazione immigrata giovane. Qualche esempio? L'indice di vecchiaia degli indigeni registra la presenza di 234 anziani (gli over-65) ogni 100 giovani (0-14 anni), quello degli immigrati di 27 anziani ogni 100 giovani; il contributo in termini di nascite annuali si colloca attorno al 18%; nella scuola dell'infanzia e primaria la quota di studenti immigrati è prossima al 14%; la stabilizzazione della popolazione del Friuli V.G. in età lavorativa (15-64 anni) in circa 800 mila unità ha funzionato fino a pochi anni fa, manifestando una flessione solo a seguito della grande crisi».

Si ha consapevolezza di questi cambiamenti?

«Non risultano acquisiti né l'importanza dei cambiamenti che la demografia ha già prodotto su economia, mercato del lavoro e scuola né il ruolo strategico che esso giocherà nel medio e lungo periodo con riferimento alla sostenibilità dell'economia e del welfare regionale. Chiariamo che la formazione di una comunità immigrata ha consentito alla nostra Regione di invertire la tendenza a perdere popolazione, a frenare la sua senilizzazione e il declino della natalità. Ha permesso, altresì, di cogliere le opportunità contenute nella lunga fase espansiva che inizia nel 1993 e giunge fino al 2001 e quelle del nuovo millennio più legate ai fabbisogni di un welfare meno costoso da parte di noi indigeni. Ma di questo non si ha evidenza nella riflessione pubblica».

Il fatto è che anche gli immigrati stanno frenando il loro contributo alla natalità, assumendo la nostra (non) sensibilità.

«È vero. Dai primi anni del nuovo millennio al 2010 i residenti immigrati sono passati da poco più di 32mila a 105mila unità mentre da allora al 2016 (104.276 unità) sono rimasti stazionari e fissi ad una quota pari all'8,6% dei residenti totali. Dato che dice qualcosa in più allorché si osserva che è una media che racchiude e sintetizza una incidenza per coorti di età assai significativa in quelle più giovani e del tutto marginale in quelle anziane. Il contributo fornito alla formazione del Pil, peraltro, è importante (poco inferiore al 10% del totale Fvg) e i contributi Irpef versati mostrano una comunità immigrata ligia nei confronti del fisco detenendo il primato tra le regioni italiane con il 7,5% dell'Irpef versata in Friuli V.G. e il 10,9% dei contribuenti contro una media italiana rispettivamente pari al 4,5% e al 7,2%. Preciso che il divario esistente tra la quota di contribuenti e quella dei versamenti è dovuto alle basse qualifiche (e relative remunerazioni) dei lavoratori immigrati».

F.D.M.

L'evoluzione della popolazione in età lavorativa e totale rispetto al 2008

	in età lavorativa	in età lavorativa (%)	totale	totale (%)
2016	-37.972	-4,8%	-2.051	-0,2%
2026	-69.314	-8,7%	-25.894	-2,1%
2036	-148.077	-18,7%	-53.773	-4,4%
2046	-197.709	-25,0%	-85.713	-7,0%

FONTE: *ns. elaborazioni su dati Istat*

SILVANA CREMASCHI

«Educhiamo alla generatività»

STABILITÀ. EDUCAZIONE. E genitorialità. Sono queste le coordinate che **Silvana Cremaschi**, psichiatra infantile e consigliere regionale (PD), indica per tentare un'inversione di rotta rispetto alla drammatica situazione che ci consegnano i dati Istat in tema di denatalità e che – per usare un termine tecnico – certificano (mai ce ne fosse stato bisogno) la diminuzione della propensione degli italiani ad avere figli.

Stabilità per poter immaginare il futuro

«Innanzitutto – spiega Cremaschi –, va dato sostegno alle coppie perché ricomincino a pensare di poter avere figli. Dopo di che, l'aiuto ai genitori si traduce nella possibilità di conciliare la vita di coppia, di relazione e degli affetti con il lavoro. Ci sono diversi piani. Quando si fanno figli? Naturalmente quando c'è stabilità e dunque quando ci si può pensare orientati verso il futuro. E non da soli, quindi quando si può pensare di costituirsi come coppia, di "mettere su famiglia". È allora indispensabile che i giovani possano pensare di essere stabili, di continuare a vivere dove sono cresciuti, senza il pensiero continuo di dover emigrare, senz'al'incubo del precariato per lunghi anni: senza radici e senza stabilità, è difficile vedersi come una coppia che può dare la vita».

Realizzazione nelle relazioni

Ma non c'è solo il piano della stabilità. C'è anche quello educativo. «Cresciamo ed educhiamo i nostri figli a pensare che la realizzazione di sé sia sapere di più, fare di più, avere più competenze. Così il curriculum che viene costruito nella crescita dei bambini e dei ragazzi è un curriculum di competenze, come se la vita fosse fatta solo di professione. Credo invece che dovremmo da subito pensare di lavorare coi nostri figli e di pensare al loro futuro capendo che la realizzazione di una persona è fatta certo di competenze, di capacità, di autonomia e di lavoro, ma soprattutto di relazioni, dunque di famiglia».

Sostegno alla genitorialità

E sul versante della conciliazione tra tempi di lavoro e famiglia, la premessa di Cremaschi è chiara: «Mi disturba un po' parlare di sostegno alle madri che lavorano – spiega –, nel senso che è una questione più che doverosa, ma è importante parlare di genitorialità, i figli si fanno in due. Qui torniamo al fatto che aiutare le persone a pensare al proprio curriculum di vita non solo in termini di competenze, ma anche di relazioni deve valere per entrambi i sessi. Certo, si declina in modi diversi perché non è superando l'essere maschio e femmina che si risolvono i problemi, ma è nel trovare la consapevolezza di essere madri e padri e, aggiungo, di essere mogli e mariti perché anche questo ambito ha bisogno di un tempo da dedicare».

Ancora molto da fare

E restando alle misure di sostegno: «La Regione in questi anni ha messo in campo alcune politiche per aumentare la stabilità dei giovani. Mi riferisco alle misure in materia di acquisto della prima casa, ma soprattutto sull'affitto della prima casa. E poi c'è il sostegno al reddito che vuol dire permettere a chi sta partendo con il lavoro, e dunque ha un reddito ancora basso, di poter pensare che un piccolo aiuto c'è. Quando poi i bambini crescono ci sono i contributi per le rette degli asili. Detto questo, è chiaro che questi provvedimenti non bastano. Bisogna pensare alle politiche per la vita delle famiglie in maniera più ampia, allargando lo sguardo. Penso al co-housing, alla costruzione di reti di solidarietà di quartiere, di condominio, come la babysitter in comune, servizi gestiti insieme. E poi, naturalmente, orari di lavoro decenti e dignitosi»

Nella foto: Silvana Cremaschi.

«E comunque – conclude Cremaschi – al di là della stabilità, quello che desidero ricordare è che per fare un figlio non bisogna aspettare che tutto sia perfetto, non per forza è necessario che tutto sia pronto, dalla casa, ai mobili, passando per carrozzine e quant'altro. Reimpariamo a condividere, a riusare, a recuperare un po' di quello che in passato si faceva nelle nostre famiglie».

ANNA PIUZZI

E in azienda ecco le tre misure più efficaci

Orario flessibile, il telelavoro in modo particolare nella declinazione dello «smart working» (la possibilità cioè di articolare il lavoro in maniera personalizzata tra casa e ufficio) e la riorganizzazione delle ferie. Sono queste le misure ritenute più «family friendly» adottate dalle aziende. E non è una valutazione astratta. La Provincia di Trento, infatti, ha introdotto una certificazione che attesta qualità e risultati del processo di armonizzazione tra ufficio e tempi familiari. È il «Family audit» e, dopo la sperimentazione locale, è stato oggetto di una ricerca su scala nazionale, la prima, realizzata dal Dipartimento di Sociologia dell' Università di Bologna presentata martedì 5 dicembre al Festival della Famiglia, a Trento. Un sondaggio che ha coinvolto complessivamente 21 aziende tra quelle che hanno aderito al certificato. 862 i questionari raccolti e 695 familiari dei dipendenti coinvolti ad essere stati intervistati. Al centro dell' indagine il rapporto tra il benessere lavorativo e le sue ripercussioni sulla vita familiare del lavoratore. I lavoratori sono stati scelti tra coloro che hanno almeno un figlio tra 0 e 16 anni oppure un familiare anziano da accudire. Una quindicina le misure più utilizzate. Sono inoltre state schedate iniziative come pausa pranzo flessibile, riunioni in modalità conciliante, piani sanitari, banca ore, part-time, permessi e congedi, lavoro in team, clima aziendale e iniziative ricreative.

1968 49 2017

Optex

L'ottica dei giovani

CHE SENSO HA SPENDERE DI PIÙ PER LO STESSO PRODOTTO?

PENSACI... A TE LA RISPOSTA !!!

UDINE - via del Gelso, 7 - tel. 0432/504910

www.optex.it optex@optex.it

Possiamo ragionare con pacatezza in rapporto anche allo «ius sanguinis»?

Uno «ius soli» temperato guadagno per tutti

Il dibattito sullo ius soli, per quanto temperato, sta dividendo l'opinione pubblica italiana e contrapponendo, a tale riguardo, le forze politiche del nostro Paese. Eppure si tratta di una battaglia giusta, di civiltà, un riconoscimento verso la cittadinanza compiuta, fatta di diritti ma anche di doveri, nell'ottica di rendere il migrante un vero protagonista della vita civile, sociale, culturale, oltre che economica. Su questo argomento si sono espresse favorevolmente, in passato, forze politiche di vari schieramenti, alcune delle quali non sono più d'accordo di percorrere l'ultimo miglio verso l'approvazione definitiva al Senato. L'attuale legge sulla cittadinanza italiana risale al 1992 e si basa sullo ius sanguinis, confe-

rendola a figli nati da genitori italiani, a prescindere da dove vivano, nell'intento di tenere vivi i legami con il mondo della nostra emigrazione. Di pari passo, tale provvedimento concede la cittadinanza agli stranieri che vivono in Italia da almeno dieci anni. Si tratta, evidentemente, di un provvedimento emanato quando le condizioni dell'immigrazione erano ben diverse dalle attuali e non sono mancate, nel tempo, le sollecitazioni da parte di Caritas, Migrantes e altri organismi ecclesiali italiani, per una modifica della legge in vigore. Va rilevato, ancora una volta, che gli immigrati regolari che vivono in Italia sono oltre 5,5 milioni e che oltre 500 mila nuove imprese economiche sono state create da immigrati privi di cittadinanza italiana.

Questi immigrati concorrono alla crescita del Paese, per quanto rallentata essa sia oggi, certamente più di quanti ottengono, anch'essi a onor del vero con difficoltà, la cittadinanza italiana all'estero, per ius sanguinis, fino alla sesta generazione. Probabilmente l'idea di limitarla, in futuro, alle sole terze generazioni, non è un'idea sbagliata, poiché molti dei nuovi cittadini per discendenza sanguinea di antica emigrazione non conoscono neppure l'italiano e chiedono il nostro passaporto per diventare, pure loro, migranti economici in Europa. Tuttavia, lo ius sanguinis va conservato, anche se meglio regolamentato, al fine di non spezzare i legami con la Madre Patria da parte di italo discendenti interessati a farlo. Ciò in considerazione dell'alto numero di connazionali all'estero, in crescita negli ultimi anni, assommante ormai a circa 6 milioni di connazionali. Attenti però a non confondere le cose o, peggio ancora, a fare d'ogni erba un fascio. Guai a paragonare contesti per loro natura diversi, mettendo situazioni differenti tra loro in contrapposizioni meramente strumentali. Ogni questione va affrontata separatamente e correttamente. Il momento attuale è molto delicato, poiché ora siamo in presenza di numerosi richiedenti asilo politico o umanitario, che fanno percepire la questione principale in maniera sbagliata. Lo ius soli temperato (assieme allo ius culturae) riguarda invece i cittadini stranieri che vivono regolarmente da almeno cinque anni in Italia e i loro figli nati qui, dopo che i loro genitori sono divenuti cittadini italiani, oppure dopo un ciclo completo di studi, qualora nati all'estero. Non riguarda quindi, in alcun modo, i rifugiati e neppure i figli di partorienti in transito nel nostro suolo nazionale. Inoltre, per quanto riguarda il passaggio al Senato, vanno aggiunte le difficoltà legate alle dinamiche politiche, piuttosto seriamente compromesse in questa fine legislatura, anche dal punto di vista dei numeri necessari per l'approvazione. Fare barricate tanto per farle, senza raggiungere risultati, potrebbe rivelarsi un danno per coloro che si vogliono invece aiutare. Ottenere la cittadinanza vuol dire sentirsi parte di un Paese che si giura di non voler tradire; non è solo un pezzo di carta ma avere presente contemporaneamente le proprie radici e quelle del luogo in cui si vive, accettando incondizionatamente regole e tradizioni del Paese ospitante, dal Natale alla Pasqua, al 25 aprile, 1 maggio o 2 giugno. Quanti sono critici, ed è un loro diritto, ricordino che senza cittadinanza non vi è senso di appartenenza e neppure partecipazione convinta.

> ***Ottenere la cittadinanza vuol dire sentirsi parte di un Paese che si giura di non voler tradire***

I bambini stranieri che oggi affollano le nostre scuole, se il problema della cittadinanza sarà affrontato correttamente oggi, un domani non tanto lontano, si sentiranno protagonisti di un disegno più grande, insieme ai loro coetanei autoctoni. Non dimentichiamo il deserto demografico che sta attraversando l'Italia. Piaccia o non piaccia degli immigrati, regolari e possibilmente selezionati, il nostro Paese ha bisogno, ma già molti di loro se ne vanno altrove e il numero dei nuovi arrivi è drasticamente calato.

Luigi Papais

Droghe, alcol, tecnologia. I dati aggiornati

Lo sballo delle dipendenze a catena

Sono ancora piuttosto allarmanti i dati che riguardano il consumo di droghe e alcol in età adolescenziale in Italia, nonostante le campagne di informazione sul territorio nazionale e gli interventi preventivi che ormai nelle scuole fanno parte dell'ossatura stessa dell'offerta formativa. Le statistiche dicono che in Europa siamo secondi, dietro la Francia, per consumo di cannabis tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 34 anni. L'Osservatorio europeo delle droghe (dati 2015) riferisce che nel nostro Paese il consumo di oppioidi sia ad alto rischio e anche quello di cocaina. Il 19% dei ragazzi italiani, dunque quasi uno su cinque, ha fatto uso di cannabis nel corso degli ultimi dodici mesi. In crescita anche l'offerta e il consumo delle droghe chimiche, come ecstasy e anfetamine. Il dato relativo al consumo di droghe va a braccetto con quello dell'abuso di alcol. L'abuso di bevande alcoliche durante il periodo adolescenziale è un problema molto serio.

I recenti dati raccolti dall'Osservatorio nazionale Adolescenza, su un campione di 8mila adolescenti sull'intero territorio nazionale, registrano che l'avvicinamento dei ragazzi all'alcol è davvero precoce. Nella fascia d'età compresa tra gli 11 e i 13 anni, il 36% dichiara di assumere bevande alcoliche e 1 su 10 si è già ubriacato almeno una volta. Nei ragazzi più grandi la percentuale sale notevolmente, il 55% degli adolescenti dai 14 ai 19 anni beve alcolici con una certa regolarità e il 24% anche fino a stare male. Oltre 3 adolescenti su 10 hanno partecipato a giochi a base di alcol e spesso questo genere di giochi finisce in coma etilico. Siamo dunque ancora fortemente esposti socialmente al fenomeno delle dipenden-

ze, che si declina oggi anche nell'ambito delle tecnologie. Si parla di dipendenza da internet sotto molteplici forme: cyber-sexual addiction (legata alla pornografia), net-compulsion (gioco d'azzardo e shopping), information overload (ricerca spasmodica di informazioni), cyber-relation addiction (abuso di social network) e computer addiction (utilizzo eccessivo di giochi online). I medici parlano perfino di nomofobia, fobia da disconnessione da internet. Sono nuove patologie e colpiscono non soltanto i giovani; trovano definizioni recenti attraverso gli studi dei neuropsichiatri e dei centri che si prendono in carico coloro che ne sono affetti.

> ***L'abuso di bevande alcoliche durante il periodo adolescenziale è un problema molto serio***

Nelle scuole si pensa soprattutto alla prevenzione. Certo è difficile minare il fascino che tali forme di "sballo" esercitano sui teenager, soprattutto mettere in cortocircuito la portata trasgressiva o la falsa gratificazione a cui portano certe pratiche. Si comincia a pensare ad ampi progetti forieri di un complessivo "benessere" dell'individuo. La radice da estirpare è il disagio sociale e familiare che intossica la comune predisposizione allo stare bene e alla felicità degli individui. Sebbene le cause che conducono alle dipendenze risultino molteplici (come pure le stesse tipologie di dipendenze), gli studi evidenziano all'unisono l'importanza della formazione emotiva e affettiva dei nostri ragazzi. Si parla sempre più diffusamente di "competenza emotiva". Ancora una volta, la radice del problema è a monte e richiede la riparazione di un danno educativo di base. La competenza emotiva e la consapevolezza di sé sono obiettivi di natura sociale e chiedono il confronto con gli altri e la guida di adulti dialoganti e preparati.

Silvia Rossetti

L'inquinamento riscalda la città. Volete per caso la prova?

L'inquinamento delle automobili? Riscalda la città di Udine almeno di 2 gradi. Ce ne siamo accorti lunedì 4 dicembre, al mattino. In piazzale Osoppo, che tra le 7.45 e le 20.15 è letteralmente assediata dal traffico, abbiamo rilevato 1 grado sotto lo zero. È bastato spostarsi nella vicina via Codroipo e già il termometro si è abbassato a -2 gradi. Infine in via Don Bosco è sceso ancora, a -3.

Piazzale Osoppo

via Don Bosco

la Vita Cattolica
settimanale del Friuli

DIRETTORE RESPONSABILE
GUIDO GENERO

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
UDINE, VIA TREPPO 5/B
TELEFONO: 0432.242611 - FAX 0432.242600
E-MAIL: lavitacattolica@lavitacattolica.it
INDIRIZZO INTERNET: www.lavitacattolica.it

EDITRICE
LA VITA CATTOLICA S.R.L.
SOCIETÀ SOGGETTA A DIREZIONE
E COORDINAMENTO DELL'ARCIDIOCESI DI UDINE

STAMPA
CENTRO STAMPA DELLE VENEZIE SOC. COOP.
PADOVA, VIA AUSTRIA, 19/B TEL. 049.8700713

MANOSCRITTI E FOTOGRAFIE ANCHE SE NON PUBBLICATI NON SI RESTITUISCONO
RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSOCIATO ALL'UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA
ISCRITTO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SETTIMANALI CATTOLICI

LA TESTATA «LA VITA CATTOLICA» FRUISCE DI CONTRIBUTI DI CUI ALL'ART. 3 COMMA 3 DELLA LEGGE 250 DEL 7/8/1990

ABBONAMENTI
ANNUO EURO 58, ESTERO [NORMALE] EURO 115, ESTERO [AEREO] EURO 165
CCP N. 262337 INTESTATO EDITRICE «LA VITA CATTOLICA», VIA TREPPO, 5/B UDINE

PUBBLICITÀ
CONCESSIONARIA PUBLISTAR SRL *in liquidazione* - VIA TREPPO 5/B - UDINE
TEL. 0432.299664 - FAX 0432.512095 - E-MAIL: INFO@PUBLISTARUDINE.COM
INSERZ. COMM.: EURO 60 MODULO B/N, EURO 72 MODULO 2 COL., EURO 84 MODULO 4 COL. (FORMATO MINIMO 12 MODULI); EURO 71 PUBBL. FINANZIARIA A MODULO, EURO 71 PUBB. LEGALE, ASTA, A MODULO; EURO 52 NECROLOGIE, A MODULO; EURO 0,50 ECONOMICI (A PAROLA).

REG. TRIB. UDINE N. 3, 12/10/1948

SEGUE DALLA PRIMA

Patroni e patronati

L'indagine archeologica e storica, lo studio dell'epigrafia e l'applicazione della filologia alle fonti scritte, ossia agli *Acta martyrum* e alle *Passiones*, e l'utilizzazione delle altre scienze ausiliarie, hanno portato a una estesa revisione delle vite dei santi, alla redazione di testi basati su informazioni più attendibili (la Bibliotheca sanctorum), alla compilazione dei nuovi calendari, alla edizione del nuovo Martirologio romano (2001) e alla ristesura graduale delle narrazioni (alcune leggendarie e perfino bizzarre) riguardanti i santi più antichi.

Alcuni di questi racconti riguardano figure di santi molto popolari, come erano in passato i cosiddetti 14 santi ausiliatori, fra i quali s. Giobbe. S. Biagio e s. Rocco, alla cui protezione si affidavano varie categorie di fedeli, nonché diverse città e regioni. Questo ambito di esperienza religiosa che si vive cattolicamente giorno per giorno, mi ha maggiormente colpito perché sono stato chiamato a celebrare la festa di santa Barbara, martire di Nicomedia del IV secolo, che viene ricordata con altri 16 santi e beati il 4 dicembre. In Italia è invocata contro i fulmini e per estensione è patrona degli artificieri e delle loro polveriere (le cosiddette santabarbara), dei vigili del fuoco, dei minatori, dei fabbri ferrai ed è stata scelta pure a protezione della Marina militare.

Ma dove mai si ricavano questi patronati? Risulta che alcuni santi siano diventati destinatari di culto per fatti accaduti dopo la morte e questo sembra uno dei casi più emblematici. Secondo la tradizione, Barbara era una bella e ricca fanciulla che, per essersi convertita al cristianesimo e aver fatto voto di castità, venne imprigionata in una torre dal padre, un certo Dioscuro. Questo genitore, non riuscendo a farle cambiare idea, la consegnò alle autorità pagane e, dopo lunghe torture, la decapitò con le sue stesse mani. Ora, quasi tutti i patronati a lei attribuiti sono legati al modo col quale sembrò che il padre venisse poi «punito»: un fulmine lo uccise, incenerendolo subito dopo il martirio della figlia.

Il culto si diffuse molto tempo dopo, a partire dal sec. IX, ma non si legò più alla figura del padre. Si chiese invece alla santa un diretto patronato sulle varie professioni rapportate al fuoco, alle armi, agli eserciti, ai metalli e infine la città di Rieti la volle come sua patrona. A questo proposito e per onorare l'immensa opera di ripulitura e di rettifica della agiografia cristiana tutt'ora in corso, non si deve dimenticare che per almeno dieci secoli molte delle memorie santorali restarono affidate alla trasmissione di tipo orale, esposta a inevitabili semplificazioni e contaminazioni, priva di rigorosi riscontri con la documentata realtà.

Ora, noi disponiamo di materiali molto più affidabili, siamo in grado di garantirci l'uso di metodi più adeguati, capaci di aiutarci a distinguere gli elementi credibili dalle sovrastrutture letterarie o devozionali. Ciò permette di individuare le storture e le convenzioni caduche e di salvaguardare il buon sostegno teologico che connette «le notizie»-sui santi alla «buona notizia» di base che è il vangelo di Gesù.

Guido Genero

le notizie

Mazzocato, Vescovo da 17 anni

Venerdì 8 dicembre, alle ore 19, in Cattedrale, la Chiesa udinese si stringe attorno al suo pastore, mons. Andrea Bruno Mazzocato, per ricordare il 45° anniversario della sua ordinazione presbiterale e il 17° della sua ordinazione episcopale. Tutti i presbiteri, i diaconi e i fedeli laici sono invitati a partecipare alla celebrazione eucaristica alla presenza dallo stesso Arcivescovo.

ISTITUTO DI SCIENZE RELIGIOSE
Assegnati i premi Canciani

Come da tradizione, anche quest'anno l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Istituto superiore di Scienze religiose di Udine è stata l'occasione per consegnare i Premi di laurea in Scienze religiose assegnati dalla Fondazione culturale «Mons. Vittorino Canciani» ai giovani studenti meritevoli che hanno concluso la Laurea triennale e quella specialistica. Fernando Tirelli, direttore del comitato scientifico della Fondazione Canciani, e il presidente, Eddi Gomboso, hanno assistito il card. Angelo Bagnasco nella consegna dei premi (nella foto). I riconoscimenti per la Laurea in Scienze religiose, per 1.100 euro complessivi, sono andati a Liliana Lipone (1ª classificata); Cristian Sant (2°); Chantal Boscutti (3ª). Per le lauree magistrali in Scienze religiose i premi, per un totale di 2.100 euro, sono stati assegnati a: Roberto Schiavolin (1° classificato); Fabrizio Miani (2°) e Teresa Sorgiovanni (3ª).

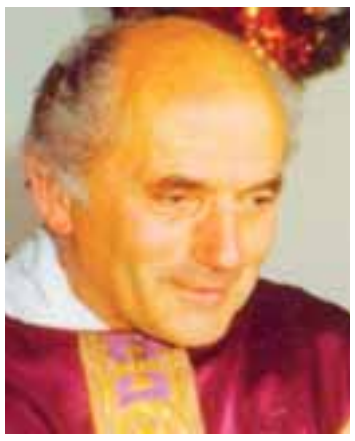
GIOVEDÌ 7 E VENERDÌ 8 DICEMBRE CASA IMMACOLATA IN FESTA. ENTRO IL 2018 OSPITERÀ ANCHE UNA «SALA DELLA MEMORIA»

Un museo per don Emilio

Nella foto: Casa dell'Immacolata in via Chisimaio.

Nell'ambito delle celebrazioni in memoria del «don Bosco del Friuli», la S. Messa, un convegno e, nella chiesa di S. Pietro martire, il tradizionale e atteso Concerto dell'Immacolata

Prete coraggioso, protagonista della Resistenza – Udine deve a lui d'esser stata risparmiata dalle devastazioni minacciate dai tedeschi in ritirata –, fin dal '46, da cappellano del poverissimo Villaggio San Domenico, fu impegnato al fianco dei giovani (fondò il primo gruppo di Scout di Udine e, poco dopo, la Scuola di arti e mestieri). Don Emilio De Roja (*nella foto sotto*) è stato un «padre» per tantissimi ragazzi emarginati ai quali ha dato accoglienza nella sua «Casa dell'Immacolata» in via Chisimaio.



A 25 anni dalla morte, e con la speranza di veder proseguire l'iter della causa per la sua beatificazione, l'Associazione «Amici di don Emilio de Roja» prosegue nel suo impegno per mantenere vivo il ricordo del sacerdote friulano e annuncia l'intenzione di costituire a Casa dell'Immacolata, entro il 2018, un museo dove raccogliere e conservare alcuni oggetti a lui appartenuti e materiali che ne ricordano la vita e l'attività. «Abbiamo identificato gli spazi e stiamo raccogliendo i materiali – fa sapere Silvano Tavano, dell'Associazione Amici di don Emilio – . Sono tantissimi i friulani che ricordano con riconoscenza il "don Bosco del Friuli"». Il museo sorgerà per tutti loro, ma anche per quanti non hanno avuto la fortuna di incontrare di persona il sacerdote e pur ne riconoscono lo straordinario valore.

La festa

In occasione della solennità dell'8 dicembre, Casa Immacolata riproporrà il tradizionale appuntamento di festa voluto per far conoscere alla popolazione la struttura di via Chisimaio che attualmente ospita una comunità di adulti con problemi di dipendenza e una cinquantina di ragazzi minori stranieri non accompagnati, tra i 15 e i 18 anni, oltre a un centro di formazione professionale sorto per dare una risposta di formazione immediata agli ospiti di Casa Immacolata e ai minori accolti in altre strutture. C'è il gruppo di kosovari ed albanesi, quello dei pakistani, un ragazzo dall'Afghanistan e alcuni somali. Tutti seguono corsi di italiano e, sulle orme di quanto faceva don Emilio, sono accompagnati nell'imparare un mestiere.

Il convegno

Il programma dei festeggiamenti si aprirà giovedì 7 dicembre con un incontro, alle 18, nella sala polifunzionale di via Chisimaio 40, su «La figura e l'opera di don de Roja. Per non dimenticare». Porteranno la loro testimonianza don Luigi Gloazzo, direttore della Caritas diocesana di Udine, Lia Lafronte, postulatrice in numerose cause di santità, e persone che hanno collaborato con don Emilio, le quali racconteranno la loro testimonianza. Agli interventi si alterneranno i canti gospel del gruppo corale «Spiritual ensemble». «Proprio in questa occasione – prosegue Tavano –, invitiamo tutti coloro che ne hanno la possibilità a segnalarci la presenza di documenti, atti o testimoni che possono arricchire la conoscenza che abbiamo di don Emilio, così da raccogliere questi e altri materiali nella "sala della memoria" che sta sorgendo a Casa dell'Immacolata».

La giornata clou dei festeggiamenti sarà venerdì 8 dicembre. Alle 9.30 è in programma il ritrovo con il complesso bandistico di Fagagna, cui seguirà, alle 10.30, nella sala polifunzionale, la Santa Messa presieduta dal vicario generale, mons. Guido Genero, e accompagnata dal Coro giovanile della forania di Porpetto e di San Giorgio di Nogaro. Alle 12.30 il pranzo conviviale con autorità e amici (prenotazioni allo 0432/400389) e alle 14.30, l'abituale incontro di calcio «dell'integrazione», tra i ragazzi di Casa Immacolata ed ex ospiti.

Il concerto

Infine, alle 20.30, si terrà il grande concerto – offerto dall'associazione «Amici di don Emilio de Roja» – nella chiesa di San Pietro Martire a Udine. Ad esibirsi sarà la «Polifonica Karalitana» della cappella arcivescovile della chiesa cattedrale di Cagliari che proporrà canti natalizi e inni alla Vergine. Il coro, accompagnato dall'organo sarà diretto dal maestro mons. Gianfranco Deiosso.

V.Z.

Servizio realizzato in collaborazione con: RADIO SPAZIO la voce del Friuli

CINQUANT'ANNI DI MESSA AL CARMINE

Il missionario che fa spola tra Friuli e Asia

Fa la spola da Manila al Friuli da quasi trent'anni, incurante dell'età che avanza (74 anni) e con l'ardore di chi ama e si mette a servizio con il Vangelo e il Pane della vita. Padre Luigi Malamocco, missionario stimmatino nato a Udine, venerdì 8 dicembre festeggerà il 50° di ordinazione con una S. Messa alle ore 10.30 nella chiesa del Carmine, in via Aquileia, dove è impegnato nella pastorale parrocchiale. La stessa chiesa che conserva l'arca con le spoglie del beato Odorico da Pordenone. E sulle orme del missionario friulano evangelizzatore della Cina, anche p. Malamocco divide il suo cuore tra Friuli e Asia.

Nelle Filippine, infatti, p. Malamocco ha dato vita a un grande sogno: offrire un soggiorno estivo a circa duemila bambini che vivono in condizioni difficilissime. Chiestosi, all'arrivo a Manila, «cosa farò per tutti questi bambini?», il missionario ha lanciato una sfida, prima di tutto a se stesso: non progetti faraonici, di difficile tenuta in futuro anche causa l'assottigliarsi delle vive forze in missione, ma aiuti mirati. Casa Brunora non è che una settimana a turno e poco più, ma di sana e confortevole vacanza per bambini che non sanno neppure cosa sia non solo il giocare spensierato ma addirittura il potersi cibare con regolarità. Padre Luigi se li è messi sulle spa, questi piccoli, come il buon pastore evangelico, e da tanti anni si occupa di organizzare le loro estati serene.

In quest'opera, intitolata alla mamma Brunora del suo padre fondatore, San Gaspare Bertoni, padre Luigi sente di realizzare appieno la sua vocazione stimmatina.

Già in missione in Calabria – da lui amata per dieci anni nei diversi, ma comunque non facili contesti che anche là incontra l'apostolato quotidiano – nel 1989 è partito e nelle Filippine, a un certo punto, impensabilmente, ha trovato a confortare e carburare i suoi passi l'esempio che tuttora lo muove (e il verbo è azzeccato, visto che padre Luigi torna e va ogni anno, come un pendolo: autunno/inverno in Friuli, primavera/estate nelle lontane isole orientali cattoliche): parliamo del Beato Odorico da Pordenone. Di lui ha scoperto nel 2002 l'approdo a Bolinao, capo e città prospicienti il Mar della Cina, e a lui ha ispirato pubblicazioni e impegni di diffusione a sostegno pure della causa di canonizzazione in atto.

Padre Malamocco sente che non è stata un caso quella scoperta, ma un invito di Odorico a continuare a gettare le reti. In esse raccoglie sempre tanti pesci di bontà e amore dei più piccoli anche fra noi friulani.

W.A.

Immacolata a Treppo e Bressa

Comunità in festa a Treppo Grande e Bressa per la solennità dell'Immacolata concezione cui le due chiese parrocchiali sono dedicate. A Treppo, per l'occasione, dopo la celebrazione eucaristica accompagnata dal piccolo coro dei Pueri, i bambini del catechismo faranno salire in cielo le loro preghiere alla Madonna, legate ciascuna ad un palloncino azzurro. Seguirà un momento di festa sul sagrato e nel pomeriggio la recita dei Vespri. Festa molto sentita anche quella che si vivrà a Bressa dove la S. Messa sarà celebrata venerdì 8, alle 14.30, e a seguire le vie del paese, ornate di fiori e drappi, accoglieranno la solenne processione.

il teologo risponde

Il prefetto emerito e le nebbie vaticane

A cura di **mons. Marino Qualizza**

Gentile prof. Qualizza, avevamo appena concluso il commento alla sua risposta sulla strada in salita di papa Francesco, quando l'amico Roberto ci raggiunge con il Corsera di domenica 26 novembre con l'intervista al cardinale Muller, già prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, a conferma autorevole delle tensioni in Vaticano. In realtà, la smentita del Cardinale di essere a capo di una cordata contro il Papa ci sembra preoccupante, in quanto sibillina ed ambigua e sembra dare un messaggio al vertice. Che la cosa ci preoccupi è evidente, legati come siamo alla nostra Chiesa, nella quale siamo cresciuti e intendiamo perseverare. Tuttavia, non possiamo trascurare un particolare che il Cardinale ha messo in luce: la mancanza di dialogo tra le diverse anime dei collaboratori del Papa, inclusi ovviamente, i contestatori. Se questo è vero, non possiamo che augurarci, nel nostro piccolo, che questo sia ripreso e irrobustito.

Il gruppo della domenica

Innanzitutto una nota positiva: il coinvolgimento e la partecipazione dei laici alla vita della Chiesa, anche per quel che riguarda i rapporti con la gerarchia. È un fatto di grande importanza, unito a quanto viene detto nella conclusione del quesito: il dialogo. Non solo quello all'esterno, ma anche quello interno. In realtà, nei decenni passati, si sono levate diverse critiche, per il fatto che si chiedeva all'esterno della Chiesa quanto non si realizzava al suo interno, ad esempio nei riguardi della giustizia sociale e poi della libertà di ricerca.

È un punto su cui il Concilio deve essere ancora realizzato e che richiede uno sforzo ulteriore, soprattutto per quanto riguarda i laici e poi, la partecipazione più attiva alla vita della Chiesa, non soltanto nella esecuzione, ma anche nella proposizione di percorsi e traguardi. È un punto su cui il Papa è intervenuto diverse volte, ma è necessario che dalle parole si passi ai fatti. Però le ultime vicende del Vaticano ci dicono quanti siano gli ostacoli che il Papa incontra sul suo cammino.

Circa il dialogo, di cui sopra, desidererei che le conferenze episcopali riprendessero quello stile coraggioso, intraprendente e profetico, che fu tipico degli anni immediatamente postconciliari. Mi sembra di avvertire un profondo silenzio, che protratto troppo a lungo, finisce nel mutismo. Non ne abbiamo certamente bisogno, perché la Chiesa deve essere profetica; ma non è segno di salute, se la profezia è lasciata solo ad uno come il Papa. Anche lui, da solo non va molto lontano.

m.qualizza@libero.it

PAROLA DI DIO
10 DICEMBRE - II DOMENICA DI AVVENTO

Nasce la «buona notizia»

La liturgia della Parola di Dio presenta i seguenti brani della Bibbia: Is 40,1-5.9-11; Sal 84; 2Pt 3,8-14; Mc 1,1-8.

INIZIO DEL VANGELO: non solo quello scritto da Marco, ma soprattutto del Vangelo nel suo senso letterale di «bella notizia», cioè di risurrezione di Gesù che cambia la vita dell'uomo e, a tutti coloro che la cercano, offre la salvezza piena e definitiva. La bella notizia, la storia della salvezza che nell'evento pasquale trova il suo culmine, ha bisogno della venuta di Dio nella storia umana in una modalità che completa e supera quella già sperimentata con il popolo d'Israele: Dio si fa storia, scende al nostro livello di uomini e donne per ricondurci, grazie all'azione dello Spirito, al suo livello divino di risorti. È il Figlio rappresenta colui che con il Padre condivide la piena e totale relazione e comunione, la pienezza di questo progetto d'amore.

Giovanni il Battista ha preparato la via a Gesù, anticipando la sua identità e la sua missione, e invita anche noi, duemila anni dopo, a predisporre il nostro cuore all'accoglienza della salvezza. Ma con quali atteggiamenti? In primo luogo con la purificazione, accogliendo il valore di liberazione dal male e dal peccato che anche l'antico battesimo con sola acqua richiama: identificare ciò che nella nostra vita individuale, familiare e comunitaria deve essere decisamente lavato, tutte le nostre aridità, i nostri deserti, i nostri rifiuti nei confronti dei fratelli. In secondo luogo con la conversione che, oltre all'ovvio proposito di cambiare vita, rappresenta anche lo sforzo di raddrizzare i sentieri del Signore, di agevolare cioè il suo ingresso nella nostra esistenza, non in modo solo teorico e astratto ma, come abbiamo visto domenica scorsa, in uno stato di «veglia», cioè con una adesione di fede concreta ed effettiva e testimoniata dall'accoglienza e dall'amore-carità per i fratelli. Infine, anche con il recupero dello stile di sobrietà di Giovanni, quei peli di cammello e quel miele selvatico che ci portano al deserto «buono», non quello dell'aridità spirituale, ma quello della capacità di distinguere l'essenziale dal superfluo e riscoprire la condivisione: la nullità dell'avere rispetto all'importanza dell'essere e del relazionarci.

TIZIANA E LORENZO FANZUTTI

Come di consueto, nel tempo di Avvento, i commenti al Vangelo della domenica sono realizzati dall'Ufficio diocesano di Pastorale famigliare

comunicazioni

DIARIO DELL'ARCIVESCOVO

Venerdì 8 dicembre: alle ore 19, a Udine, in Cattedrale, partecipa alla celebrazione eucaristica nella solennità dell'Immacolata e in ricordo del 17° anniversario di ordinazione episcopale.
Lunedì 11: alle ore 9.30, a Udine, in arcivescovado, incontra i sacerdoti di recente ordinazione; alle 16, in Curia, incontra il Consiglio diocesano per gli affari economici.
Mercoledì 13: alle ore 9 in Arcivescovado, incontra gli educatori del Seminario Interdiocesano.
Giovedì 14: alle ore 9.15 a Castellerio, incontra il consiglio presbiterale; alle 18 a Udine, in sala Paolino d'Aquileia, incontra gli Amministratori comunali, provinciali, regionali e parlamentari.
Venerdì 15: alle 9.15 a Udine, nella Casa dei padri Saveriani, partecipa al ritiro spirituale del clero del vicariato urbano; alle 17 a Cividale, nel museo archeologico nazionale, al disvelamento del grande arazzo cinquecentesco della Parrocchia di Santa Maria Assunta.
Sabato 16: alle ore 10.30 alla Quiete, celebra la Santa Messa con gli ospiti della struttura.

DIARIO DEL VICARIO GENERALE

Il vicario generale, mons. Guido Genero, riceve negli uffici della Curia mercoledì 6, lunedì 11 e mercoledì 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30.

VEGLIA MARIANA A SABBIONERA

Mercoledì 6 dicembre alle 18 al santuario della Beata Vergine delle Grazie di Sabbionera, a Latisana, si terrà la veglia di preghiera mariana con la Fraternità francescana di Latisana. Giovedì 14 dicembre, alle 18, sempre al santuario, appuntamento con l'adorazione eucaristica e la recita della corona francescana.

MERCATINI DI NATALE

Con l'arrivo di dicembre tornano i mercatini di Natale della Collaborazione pastorale di Muzzana: a Palazzolo venerdì 8 e sabato 9 dicembre dalle 10 alle 17 con orario continuato alla Casa del Fanciullo e in favore della scuola materna; a Muzzana sabato 16 dicembre dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19; domenica 17 dicembre prima e dopo la Santa Messa delle 11, vendita delle Stelle di Natale sul sagrato della chiesa a favore dell'oratorio parrocchiale.

A PALMANOVA PADRE ROSSI

È in calendario per mercoledì 6 dicembre, alle 20.30 in Oratorio a Palmanova, il secondo incontro con il teologo padre Francesco Rossi sull'Esortazione apostolica di Papa Francesco «Amoris laetitia».

SANTA MESSA IN MARILENGHE

Sabato 9 dicembre alle 18 nella Cappella della Purità, in piazza Duomo a Udine, si rinnova l'appuntamento settimanale con la Santa Messa in madrelingua friulana. La celebrazione sarà presieduta da don Carlo Dorligh, parroco di Medeuzza, e accompagnata dal coro «Santo Stefano» di Gradisca di Sedegliano. Diretta radiofonica sulle frequenze dell'emittente diocesana Radio Spazio.

TRIVIGNANO, RASSEGNA CORALE

Sabato 9 dicembre alle ore 20.30 a Trivignano, nella chiesa parrocchiale, si terrà la 30ª rassegna corale dedicata all'organista Marco Cocetta con i cori «Don Alcide Venuti» di Manzinello, «A.N.A. Ardito Desio» di Palmanova e la «Schola cantorum» di Trivignano.

UDINE, INCONTRO BIBLICO

Promosso dalle parrocchie della Beata Vergine Del Carmine, Laipacco e San Paolino, prosegue il ciclo di incontri biblici sulla figura di Maria di Nazareth. Nuovo appuntamento mercoledì 6 dicembre alle 20.30 all'Ordine francescano secolare (a Udine, in Largo dei Cappuccini, 2) sul tema del Magnificat (Lc. 1, 39-56). Mercoledì 13 dicembre ultimo incontro, al centro il tema del Natale.

PASTORALE DEI SORDI, LA CHIESA UDINESE FA SCUOLA A LIVELLO NAZIONALE NEL SEGNO DELL'INTEGRAZIONE

In ascolto oltre le parole

TI INSEGNANO ad entrare in relazione con le persone in maniera più profonda, andando oltre le barriere linguistiche, ma soprattutto sono testimoni preziosi di come le difficoltà della vita si possono e si devono affrontare e superare». A consegnarci queste parole con voce emozionata, ma piena di entusiasmo, è **Tiziana Benedetti**, di Remanzacco, che ormai da tempo è coinvolta nell'attività della Pastorale dei sordi, realtà forse poco conosciuta, ma operante in diocesi da oltre 15 anni. Un'esperienza che ha mosso i primi passi grazie a mons. Luciano Nobile, arciprete della Cattedrale di Udine, e che è stata riconosciuta come eccellenza a livello nazionale nel recente convegno che si è tenuto a Roma, agli inizi di novembre, sul tema «La persona sorda tra fede, vocazione e tecnologia».

«Che la nostra realtà diocesana sia stata indicata come modello, è per noi motivo di orgoglio – spiega Benedetti –. La ragione sta nel fatto che si tratta di un'esperienza che aggrega insieme sordi e udenti, senza ghettizzazioni, nel segno di un percorso di condivisione». Ma come si è arrivati fin qui? «Quindici anni fa – spiega mons. **Luciano Nobile** – , quando ero rettore del Seminario, venne da me padre Savino Castiglione della "Piccola Missione dei Sordi" di Firenze per farmi presente le necessità dei non udenti rispetto alla catechesi e di come ogni diocesi dovrebbe avere persone specificamente formate in questo campo». E a formarsi fu proprio mons. Nobile. Non solo. Comprese da subito la necessità di dar vita ad un piccolo gruppo di lavoro. Coinvolse così alcuni sordi ed interessò anche dei parrocchiani. Oggi a prendere parte alle diverse attività sono oltre 50 persone. «Ci incontriamo a cadenza mensile – racconta la segretaria, **Roberta Zanier** di Molin Nuovo –, in luoghi di volta in volta diversi, stabiliti nella programmazione che si fa all'inizio di ogni anno pastorale. Il parroco della chiesa che ci ospita fa una breve catechesi, poi celebriamo la Santa Messa cui segue il pranzo comunitario. Nel pomeriggio visitiamo qualche luogo di interesse culturale o religioso (*nella foto, la trasferta di maggio a Treviso*). Si tratta di momenti importanti per i sordi perché costituiscono un'occasione di aggregazione».

E sul tema dell'aggregazione il pensiero corre a bambini e ragazzi. «Ci piacerebbe – evidenzia Benedetti – coinvolgere più i giovani, sono proprio loro che hanno meno occasioni di incontro e di condivisione ed è un dato che incide sulla complessità connaturata all'età che vivono». Ma non c'è solo questo proposito per il futuro. «Il mio desiderio – confida mons. Nobile – è che per questa bella realtà ci sia un domani. È per questo che ho chiesto al rettore del Seminario, don Loris Della Pietra, di far partecipare al convegno nazionale alcuni seminaristi, nella speranza che qualcuno si innamori, come ho fatto io, di questo settore». I seminaristi che hanno raccolto questo invito sono tre: Gabriele Pighin, 20 anni di Rivignano, Matteo Lanaro, 30 anni di Povoletto, e Dominque Mnjani che frequenta l'anno propedeutico. «È stata una proposta che ci ha colto si sorpresa – spiega **Matteo Lanaro** – essendo un mondo che non conoscevamo. Ritengo che sia stata una grazia perché ci ha consentito di affacciarci su una realtà fatta di persone che hanno una grande profondità d'animo e che con uno sguardo sono in grado di capire come stai». A fargli eco è **Gabriele Pighin**: «Sono rimasto colpito dalla complessità di questo mondo così variegato, i sordi hanno una capacità d'intuito e di comprensione dell'ambiente che li circonda molto alta. Il loro handicap però fa sì che il loro modo di pensare e di rapportarsi con gli altri sia differente rispetto al nostro, ecco che allora è importante entrare nel loro mondo, mettendosi in gioco per primi». «Siamo chiamati a essere servitori di tutti – racconta **Dominique Mnjani** – metterci in relazione con loro e portare anche a loro la "buona notizia" del Vangelo è una sfida importante che ci interpella».

Il prossimo appuntamento da mettere in calendario è per domenica 17 dicembre, quando a Udine in Cattedrale, si terrà la catechesi in preparazione al Natale, grazie all'intervento di suor Vittorina, della Piccola missione dei Sordi di Firenze. Seguirà il pranzo al sacco. Per chi fosse interessato agli incontri o a svolgere attività di volontariato, consigliamo di inviare un'email a pastoralenonudenti@cattedraleudine.it.

ANNA PIUZZI

L'ARCIVESCOVO INCONTRA POLITICI E AMMINISTRATORI

«Condividere lo sguardo su criticità sociali»

NELL'IMMINENZA del Santo Natale, si rinnova – giovedì 14 dicembre alle ore 18 al Centro culturale «Paolino d'Aquilieia» – il tradizionale incontro dell'arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato, con le donne e gli uomini che nelle istituzioni hanno responsabilità politica e amministrativa sul territorio, a partire dai Sindaci.

Un incontro il cui obiettivo è «condividere uno sguardo su alcune priorità e su alcune criticità, sociali, culturali ed etiche, che interpellano tanto la vita ecclesiale quanto quella civile e politica, ancor più in vista delle importanti consultazioni elettorali di diverso ambito che si avvicinano», scrive l'Arcivescovo nella sua lettera di invito. «Sento vivo il desiderio di ritrovare fraternamente gli amministratori e i politici del nostro territorio, come pure di conoscere quelli nuovi – prosegue mons. Mazzocato –. Sono convinto, infatti, che viviamo un tempo in cui tenere vivo il dialogo tra le istituzioni politico-amministrative del nostro territorio e la nostra Chiesa diocesana possa essere di reciproco aiuto e offrire speranza a tutta la popolazione. Negli scorsi anni questa occasione è stata vissuta con cordialità e interesse, ritrovandoci sia per scambiarci gli auguri natalizi sia per condividere un momento di riflessione etica, illuminata dal Vangelo, partendo dalla situazione delle nostre comunità».

Nella foto: una delle passate edizioni dell'incontro dell'Arcivescovo con gli amministratori.

la Vita Cattolica

Il Giornale della tua terra, che ti ascolta e di cui puoi fidare

Abbonarsi per il 2018 conviene

- Abbonamento annuale* a **la Vita Cattolica** 58 euro e ne risparmi 17 sul prezzo di copertina
- Abbonamento annuale* a **la Vita Cattolica** + **Almanacco "Stele di Nadal"** euro 65 con un risparmio di 20 euro sul prezzo di copertina.

* *Gli abbonamenti danno tutti diritto alla lettura gratuita del settimanale on-line*

NON PERDERE TEMPO

Sottoscrivi o rinnova l'abbonamento entro il 31 dicembre 2017

con il **c/c postale n. 262337** intestato a: Editrice **la Vita Cattolica** srl, Via Treppo, 5/B - 33100 Udine.
Iban: IT14R0760112300000000262337 Poste Italiane
Oppure visita il nostro **E-shop** su www.lavitacattolica.it per acquistarlo comodamente da casa

la Vita Cattolica

Abbonati per essere protagonista

L'ESORTAZIONE DELL'ARCIVESCOVO DE ANTONI AI CRESIMANDI DI CASTIONS DI STRADA

«Valete più del cellulare»

«Non considerate la vostra vita meno di un telefonino!». Questa la forte esortazione dell'Arcivescovo mons. Dino De Antoni ai 17 ragazzi di Castions che hanno ricevuto dalle sue mani il sacramento della Cresima.

GIOVANI EMOZIONATI, che domenica 3 dicembre, assieme alle loro famiglie hanno gremito la chiesa e probabilmente non si attendevano dal presule parole così spiazzanti ed efficaci.

Nel giorno in cui i ragazzi si sono impegnati a dire il loro «Eccomi», e a far spazio allo Spirito nella loro vita, mons. De Antoni, affiancato dal parroco, don Domenico Vignuda, ha saputo catturare la loro attenzione richiamando con una metafora efficace l'importanza di tenere Gesù al proprio fianco ogni istante.

«Non considerate il Signore meno di un telefonino!», ha provocato mons. De Antoni. «È la prima cosa che accendete al mattino e l'ultima che spegnete la sera; deve essere sempre carico, lo tenete sempre con voi e se lo dimenticate andate a cercarlo. Potete dire di considerare allo stesso modo Gesù?».

Nelle immagini a destra (*foto Basello*) riportiamo alcuni momenti della celebrazione. Ora ai cresimati spetta il compito di proseguire il loro cammino sempre «connessi» alla fonte: il Signore.

L'ARCIVESCOVO: «DAVANTI A GESÙ SUSSULTATE DI GIOIA»

I fiori di 900 ragazzi per Maria

OLTRE 900 RAGAZZI, accompagnati dai catechisti, hanno affollato la cattedrale di Udine domenica 3 dicembre per il tradizionale incontro di preghiera assieme all'Arcivescovo, all'inizio del cammino di Avvento.

Mons. Andrea Bruno Mazzocato, nonostante il recente infortunio, non ha voluto mancare l'appuntamento con i giovanissimi, i quali hanno partecipato con grande attenzione e profondità all'impegnativo pomeriggio udinese, stringendosi anche attorno al Vescovo nel momento in cui, simpaticamente, mons. Mazzocato ha posto a tutti quanti una domanda sul brano evangelico proclamato nel pomeriggio di preghiera.

«Andata e ritorno», il tema della veglia, che ricordava la visita che la giovane Maria fece all'anziana cugina Elisabetta. Entrambe le donne erano in attesa dei rispettivi figli – Gesù e Giovanni Battista –: la visita di Maria è stata quindi un autentico momento di gioia per entrambe.

Commentando il brano evangelico della «visitazione», l'Arcivescovo ha colto l'occasione per chiedere ai giovanissimi partecipanti: «Abbiamo la prontezza di dire "sì" al Signore come ha fatto Maria? Come il Signore ha parlato a Maria tramite l'Angelo, così anche a noi il Signore continua a parlare tramite alcune persone a noi vicine. Ma noi le ascoltiamo e diciamo davvero il nostro "sì" con disponibilità, come Maria?».

Soffermandosi sul momento di gioia vissuto da Maria ed Elisabetta, mons. Mazzocato ha poi proseguito chiedendo: «Giovanni Battista, nel grembo di Elisabetta, "sussultò di gioia" davanti a Gesù. Ma è la stessa gioia che proviamo anche noi quando siamo vicino al Signore? Ci è mai capitato?».

Durante la veglia è stata portata in Cattedrale l'antica statua della «Madonna con il bambino» ospitata nella chiesetta di San Zaccaria, a Lignano Sabbiadoro. Davanti a questa icona di Maria «vestita a festa», ciascun ragazzo ha depositato un fiore di carta realizzato nella propria parrocchia, dando vita a un singolare omaggio floreale a Maria. Al termine della celebrazione, i fiori di carta sono stati mescolati e ri-distribuiti per essere portati alle tante Maria delle parrocchie. Fiori portati e ri-portati, «Andata e ritorno», a richiamare il tema della veglia. E «Andata e ritorno» è anche il movimento che tutti i ragazzi sono invitati a compiere in questo tempo di Avvento: dopo essere «andati» in Cattedrale, è tempo ora di «ritornare» nelle loro comunità, a visitare gli anziani, ad esempio, le persone malate o disabili. Nello stesso modo in cui Maria visitò l'anziana cugina Elisabetta. Per i ragazzi che partecipano alla «MagicAvventura KEYngdom», la «visita», infatti, è una delle missioni che la Regina Miriam consegna per l'Avvento 2017.

VERSO NATALE

Avvento in oratorio

GIOVANI E RAGAZZI protagonisti, nel cammino di preparazione al Natale, in tante parrocchie del Friuli.

Gemona. Ogni sabato di Avvento, «Dare Precedenza»: un momento di preghiera e a seguire colazione insieme alle ore 7.15 nella chiesa di Santa Lucia.

Marano Lagunare. Ogni sabato di Avvento alle 20.45 nella cappellina dell'oratorio, «Ten for you»: 10 minuti di lettura e meditazione guidata sul Vangelo della domenica con l'ausilio del sussidio di Avvento. Al termine, per chi vuole, serata in oratorio. Sono invitati tutti i ragazzi/e dalla prima media, anche da fuori parrocchia.

Pasian di Prato. Domenica 17 dicembre, durante la Santa Messa delle 10.30, tutti i bambini sono invitati a portare in chiesa il proprio «Bambin Gesù» per la benedizione. Lo stesso giorno, alle 18, in oratorio ci sarà lo spettacolo di Natale dei ragazzi delle medie, curato dagli animatori. A seguire: cena di Natale con le famiglie e cabaret. In oratorio sarà allestita una mostra di presepi realizzati dalla comunità, con un presepe speciale creato dagli animatori.

Rivignano. «OraInsieme 4.0», ogni sabato pomeriggio, fino al 16 dicembre, l'oratorio di Rivignano apre le porte ai bambini delle elementari per alcuni momenti di riflessione e animazione in attesa del Natale.

Udine, San Cromazio. Sabato 16 dicembre alle 16.30 la parrocchia propone una veglia parrocchiale al termine della quale i bambini e ragazzi accoglieranno la Luce di Betlemme. Alle 19.00 Santa Messa.

Udine, San Paolino e Laipacco. Mercatino di Natale pro-oratorio il 16-17 dicembre. Saranno venduti anche i biscotti realizzati dagli animatori. L'oratorio organizza anche un concorso presepi per bambini e ragazzi, oltre a una cena di Natale con le famiglie.

Udine, Ss. Redentore. Dal 7 al 17 dicembre avrà luogo il «Mercatino di Santa Lucia», in favore dei poveri della parrocchia e dei progetti in atto in Burundi e India. Fino al 23 dicembre ogni sabato pomeriggio dalle 14.30 alle 17.30 in oratorio ci saranno laboratori per la realizzazione del Presepio in chiesa, di oggetti di artigianato e di pasticceria. Dal 28 dicembre al 2 gennaio campo giovanile invernale e Capodanno insieme in Baviera.

BANDO «NUOVE GENERAZIONI»

120 milioni contro le povertà educative

SCADRÀ alle ore 16 del 9 febbraio il «Bando Nuove generazioni», ideato per interventi a favore dei bambini. Lo ha ricordato Luciano Nonis, direttore della Fondazione Friuli, in occasione della presentazione, giovedì 28 novembre.

Si tratta del terzo Bando che l'impresa sociale «Con i Bambini» rivolge agli enti di Terzo settore e al mondo della scuola con l'obiettivo di mettere in campo progetti di contrasto alla povertà educativa minorile. All'iniziativa partecipano 70 delle 88 Fondazioni bancarie italiane, ha ricordato Nonis, che hanno messo a disposizione un Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile di 120 milioni ogni anno per 3 anni.

Le sue finalità, ha continuato il direttore Nonis, «sono coerenti con gli scopi e i settori di intervento della Fondazione, dove l'educazione e l'attenzione per i giovani, una delle risorse più importanti per lo sviluppo del territorio, rivestono grande importanza. Un'iniziativa che rientra nell'ambito del welfare di comunità, con pubblico e privato che si affiancano nel coinvolgimento di tutte le risorse».

«Un bambino non diventa quello che potrebbe diventare se non gli viene data l'opportunità di esprimere i suoi talenti», ha aggiunto Simona Rotondi, dell'associazione «Con i bambini», illustrando le caratteristiche del bando.

Di cosa si tratta, dunque?

Il bando si rivolge senza distinzioni di età ai minori dai 5 ai 14 anni, dall'ultimo anno delle materne al primo delle superiori, quindi. È destinato a finanziare progetti che dovranno promuovere efficaci opportunità educative o prevenire forme di disagio per i minori delle aree a rischio. La dotazione finanziaria di 60 milioni di euro per il 2017 prevede due tipi di progetti: quelli sviluppati in una sola regione possono ottenere un contributo tra 250 mila e 1 milione di euro (non superiore al 90% del costo totale per un periodo tra 24 e 36 mesi), gli altri, operanti su più regioni, avranno un finanziamento maggiore – tra 1 milione e 3 milioni di euro –, ma non superiore all'85% del costo e una durata più lunga tra i 24 e i 48 mesi.

Ogni soggetto responsabile potrà presentare un solo progetto e non potrà figurare in altri, ad eccezione di amministrazioni locali, università e centri di ricerca. Nel progetto di collaborazione potranno fare parte associazioni del terzo settore, scuole, sistemi regionali di formazione professionale, istituzioni pubbliche, istituzioni universitarie e di ricerca, imprese.

Sarà data preferenza ai progetti che accompagnano nel tempo lo sviluppo educativo dei minori dalla scuola dell'infanzia al primo anno delle superiori. I soggetti partecipanti al bando dovranno essere almeno 3 di cui un ente del terzo settore, una scuola e un ente di valutazione.

I progetti dovranno favorire all'apprendimento nei settori scientifico, informatico e della creatività, essere innovativi e coinvolgere obbligatoriamente scuole e famiglie, allargando così la comunità educante.

Tutte le informazioni si possono trovare sul sito www.conibambini.org o al numero telefonico 06/40410100.

G.B.

Nella foto: Luciano Nonis e Simona Rotondi.

le notizie

SOLIDARIETÀ PIÙ

Premio a Ferrari

«Per l'impegno in prima linea nella lotta contro il cancro, considerata una questione etica ed una sfida da vincere anche attraverso l'uso delle nanotecnologie e della bioingegneria», questa la motivazione con con cui Crédit Agricole FriulAdria consegnerà a Mauro Ferrari il premio «Solidarietà Più» - quarta edizione nell'ambito del 16° concerto solidale «Gospel alle Stelle», promosso dall'Associazione Comunità del Melograno Onlus ed in programma il 9 dicembre, alle 20.45, al Teatro Nuovo «Giovanni da Udine». Sul palco si esibirà il formidabile gruppo afro americano «Nate Brown & One Voice».

DUOMO

Messa per mons. Deganis

Il 9 dicembre del 2002, 15 anni fa, all'età di 83 anni moriva mons. Luigi Deganis. Per ricordarlo, il prossimo sabato 9 dicembre, alle ore 19, nel Duomo di Udine, sarà celebrata una Santa Messa di suffragio. Sacerdote colto e carismatico, capace di ascoltare e di essere guida tra i giovani, mons. Deganis è ricordato in particolare per aver fondato, negli anni Cinquanta, il movimento Gioventù studentesca e per le sue qualità di predicatore. Nato nel 1919 a Chiasiellis, è stato ordinato nel 1943 e fino al 1997 ha collaborato alla celebrazione della liturgia nella parrocchia del Carmine, a Udine. Ha dedicato tutta la sua vita all'insegnamento: prima al seminario di Castellerio, poi alla scuola «Percoto» e nelle scuole medie.

MARINONI

Nuovi percorsi di studio

Lo studente che frequenta l'Istituto Tecnico Tecnologico Statale «G.G.Marinoni» di Udine ha opportunità formative in due distinti percorsi di studio: Costruzioni, Ambiente e Territorio, indirizzo mutuato dal tradizionale corso per geometri, e il più recente Grafica e Comunicazione. L'indirizzo Cat prepara gli studenti affinché siano in grado di affrontare adeguatamente le nuove esigenze dei settori edile e territoriale – ambientale. In esso, dopo il primo biennio, si prevedono tre opzioni di scelta: Costruzioni, Ambiente e Territorio; Geotecnico; Tecnologia del Legno nelle Costruzioni. Nel nuovo e diverso indirizzo Grafica e Comunicazione gli studenti acquisiscono competenze specifiche per operare, secondo le tecniche informatiche più avanzate della progettazione grafica, nel settore dei servizi collegati alla comunicazione. Tutti i percorsi formativi prevedono, dal terzo anno, attività di alternanza scuola lavoro secondo i dettami della legge n.107/2015; l'inserimento nel curricolo del diritto e le attività laboratoriali. Dal 2016-17, l'istituto è impegnato nella formazione della figura professionale di amministratore di condominio.

ASSEMBLEA DELL'ADO. IN FRIULI TORNA LA SOLIDARIETÀ: NEL 2017 PRIMI PER DONAZIONI. INTANTO AL CENTRO TRAPIANTI DI UDINE SI LAVORA PER UN NUOVO TRAGUARDO

«Nel 2019 trapianto di utero»

Risaliti: «Stiamo attivando contatti con colleghi tedeschi per creare un'unità multifunzionale per un intervento finora mai realizzato in Italia»

ENTRO «FINE 2018 o ad inizio 2019 ci piacerebbe riuscire a realizzare il primo trapianto di utero». Ad annunciarlo è stato Andrea Risaliti *(nella foto in alto)*, direttore della Clinica Chirurgica dell'Azienda ospedaliero universitaria di Udine e direttore del Centro Trapianti di Fegato, Rene e Pancreas, ricevendo, sabato 30 novembre, il premio Nadâl furlan. Si tratterebbe del primo trapianto di questo genere mai effettuato in Italia.

Già realizzato in Svezia, dove è già nata una decina di bambini, ma anche a Dallas in Texas – dove opera il medico friulano Giuliano Testa e dove da pochi giorni è nato il primo bambino da una donna trapiantata di utero in Usa – questo tipo di intervento non è mai stato realizzato in Italia e Udine sarebbe dunque il primo centro a praticarlo. «Questo tipo di trapianto – spiega ancora Risaliti – viene effettuato nel caso di una particolare malattia, l'ipoplasia congenita dell'utero. In Italia c'è un gruppo di circa un centinaio di donne, tutte giovanissime, che soffrono di tale patologia e che potrebbero trarre vantaggio da tale intervento. Attualmente – prosegue Risaliti – stiamo attivando dei contatti medici con i colleghi tedeschi, oltre che con quello friulano di Dallas, per creare un'unità multifunzionale e multinazionale per portare a termine questo importante progetto».

63 donatori d'organi nel 2017 in Friuli

Una buona notizia, dunque, in una regione che è all'avanguardia in generale nel campo delle donazioni d'organo essendo tornata ad occupare il primo posto in Italia dopo la Toscana.

È quanto emerso dall'incontro con le 300 famiglie dei donatori effettivi di organi e tessuti dell'anno 2016 in Friuli-V.G., organizzato dall'Associazione donatori organi (Ado) Friuli-V.G. e dal Centro Regionale Trapianti e tenutosi sabato 2 dicembre, nell'auditorium «Don Bosco» del Bearzi a Udine, presenti il sindaco di Udine, Furio Honsell, l'assessore alla Salute, Simona Liguori, i vertici dell'Ado (dal presidente regionale Maurizio Rocco a quello provinciale, Giorgio Antico), medici, rappresentanti di associazioni. «In base ai dati del Centro italiano trapianti – afferma Antico – il Friuli nel primo semestre segna un +76,8% di tasso di donatori utilizzati che, in proiezione sull'intero anno, porterà la nostra regione a 51,6 donatori utilizzati per milioni di abitanti a fronte del 29,3% dell'anno scorso, un dato che riporta la nostra regione al primo posto per donatori utilizzati davanti alla Toscana». I donatori utilizzati, in questo periodo in regione sono stati 63, a fronte dei 36 del 2016. Positivi anche i dati sulle opposizioni, che in regione, sempre nel primo semestre 2017, hanno avuto un calo del 5%, tornando sotto il 20%. «I donatori – ha detto Antico – sono portatori di istanze sociali, civili, di tutela dei diritti, rappresentano il collante contro gli egoismi, i razzismi, le sopraffazioni».

Le polemiche in sanità fanno calare i donatori

Dopo un 2016 negativo, com'è stato possibile questo cambiamento nel 2017? «Siamo ritornati alla solidarietà che ci ha sempre contraddistinti come popolo friulano – risponde Antico –. Considero quindi il 2016 come un anno anomalo». Quali le cause? «La disinformazione, ma anche le polemiche politiche sulla riforma sanitaria. Ogni qual volta il mondo della sanità viene scosso da contrasti, anche sulla stampa, c'è sempre un effetto sulle donazioni».

Nel corso dell'incontro, il presidente emerito dell'Ado regionale e tra i suoi fondatori, Claudio Pittin, ha espresso con grande calore il suo compiacimento per il «popolo del sì»: così ha chiamato i familiari presenti che hanno dato l'assenso a un grande gesto di amore e civiltà. Parole condivise dal presidente del Centro regionale Trapianti, Roberto Peressutti.

Occhi lucidi di fronte alla testimonianza di Serena Sorrentino, figlia di uno dei donatori, presente assieme al fratello e alla madre *(nella foto a destra)* e a cui pubblicamente il vice prefetto, Gloria Allegretto, ha dato l'attestato di ringraziamento, lo stesso che poi è stato consegnato al termine della manifestazione alle altre famiglie. «Molti di noi, me compresa – ha detto Serena – si sono sicuramente chiesti perché donare. Ed io mi chiedo e chiedo a voi: se esiste anche solo la più piccola possibilità che anche la più piccola parte del nostro corpo abbia l'opportunità di continuare a vivere, perché non offrire questa opportunità non solo a questa piccola parte di noi, ma anche al corpo che la ospiterà? La vita è il bene più prezioso che ci viene dato ed è allo stesso tempo il dono più grande che possiamo offrire».

Tra le testimonianze, c'è stata anche quella di don Maurizio Qualizza, sacerdote della Diocesi di Gorizia, trapiantato di fegato e che da un paio d'anni offre il proprio conforto spirituale alle famiglie dei donatori. «Quello del dono – ha detto il sacerdote – è un gesto d'amore ed è l'amore, non altro, la cifra che dà senso alla nostra esistenza. Un amore che diventa risposta ad un'attesa, ad un avvento, che è anche il significato del tempo che ci porta al Natale del Signore. Un tempo che certamente porta con sé una ferita umanamente insanabile, con la possibilità però di diventare "feritoia" attraverso la quale può passare nuovamente una luce in grado di dare senso e speranza all'esistenza».

STEFANO DAMIANI

TELETHON DEI RECORD

Anche le suore di Nostra signora dell'Orto

EDIZIONE RECORD per la Staffetta Telethon 2017 svoltasi a Udine sabato 2 e domenica 3 dicembre. 460 squadre, oltre 11 mila partecipanti, così da raccogliere e devolvere interamente alla ricerca scientifica coordinata da Telethon ben 209.304 euro, cosicché il totale accumulato nel corso delle 18 edizioni precedenti ha superato quota 1.500 mila euro.

Tra le 450 squadre presenti c'erano ben tre della piccola, ma storica, scuola di Chiavris, a Udine: la «Nostra Signora dell'Orto» (nido primavera, infanzia, primaria), gestita dalle suore Gianelliane che prendono il nome dal fondatore Sant'Antonio Maria Gianelli.

Ebbene, proprio a Gianelli sono stati dedicati i nomi delle 3 squadre organizzate dalla scuoola: «Antonio's band», «Team Maria» e «Gianelli's crew», composte da sorelle (suor Vittoria, suor Angela, suor Dolores, suor Carmela e suore Maddalena), docenti, genitori, simpatizzanti ed ex-alunni. Complessivamente 42 atlete e 30 atleti, tutti desiderosi di esserci per fare beneficenza divertendosi. Il motto della scuola per quest'edizione, infatti, è stato «Sii egoista...fai del bene».

Complessivamente le tre squadre hanno percorso 520 chilometri. Il divertimento è durato 24 ore ed ognuno ha ricevuto un piccolo pacco gara confezionato da Francesca ed Elena, con all'interno oltre alla maglietta della scuola, un biglietto con gli auguri di Natale delle sorelle, una bottiglietta d'acqua offerte dalla «cantina di Secondo» e i biscotti preparati dalla mitica nonna Gabriella.

Quest'anno, inoltre, c'è stata anche l'opportunità di colla borare con lo Sweet Team (Aniad Fvg tutti in campo per il diabete) a cui le sorelle hanno partecipato pedalando per mantenere accesa la scritta «ricerca».

Taglio del nastro per Sereni Orizzonti

3.500 palloncini blu sono volati in cielo tra gli applausi della folla riunita, domenica 3 dicembre, per l'inaugurazione a Pasian di Prato della nuova residenza per anziani «Paolino Zucchini» del gruppo Sereni orizzonti». «I 120 posti della struttura non incrementano la nostra offerta in Friuli, ma abbiamo inteso chiudere tre strutture nate a Udine più di vent'anni fa e che risentivano dell'usura del tempo è per offrire una soluzione più moderna»; ha detto Massimo Blasoni, azionista di maggioranza di Sereni Orizzonti. Il presidente della Provincia di Udine, Fontanini, e il sindaco di Pasian, Pozzo, hanno ricordato che la struttura porterà occupazione per il territorio: verranno infatti occupate circa cento persone. «Questa struttura è assolutamente in linea con i migliori standard che abbiamo previsto nel regolamento per la riqualificazione delle strutture sanitarie-assistenziali», ha detto l'assessore regionale Telesca. Il rito di benedizione è stato officiato dal Vicario generale di Udine, mons. Guido Genero.

le notizie

COOPCA

Sedici rinvii a giudizio

Si avvia a conclusione, in ambito giudiziario, la vicenda della Coopca. Il gruppo cooperativistico della Carnia, come si ricorderà, ha tenuto col fiato sospeso per lungo tempo un intero territorio per la crisi che sembrava trascinare nel baratro l'intera economia dell'alto Friuli. Intervennero anche le comunità ecclesiali a sostegno dei lavoratori, con un significativo appello dell'arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato. La Coopca, d'altra parte, era una delle più antiche cooperative friulane; nacque a Villa Santina il 29 aprile 1906. La sua storia si è interrotta due anni fa, il 29 ottobre 2015 con il concordato preventivo. Nel 2014 sono stati 626 i licenziati, 270 hanno trovato un nuovo impiego, alcuni riattivando negozi della stessa cooperativa, 148 sono in mobilità in Veneto, 72 in regione, e 208 sono stati presi in carico dai Centri per l'impiego del Friuli-Venezia Giulia. Di questi, al primo dicembre, 136 hanno trovato lavoro (quattro sono usciti dal programma). Il pubblico ministero del tribunale di Udine Elisa Calligaris ha chiesto il rinvio a giudizio – udienza preliminare il 9 febbraio 2018 – per i 16 indagati, tra ex vertici, componenti del consiglio di amministrazione e sindaci. I reati ipotizzati vanno da quelli di natura fallimentare alle violazioni al testo unico bancario. La Procura contesta in particolare la cessione di alcuni beni immobili, tra il 2012 e il 2013, alla società di capitali Immobilcoopca, senza un corrispondente tornaconto. Questa, almeno, è l'accusa. Si parla di «grave imprudenza» e ad essere contestata è soprattutto la realizzazione del centro di distribuzione di Amaro. La Procura ipotizza anche la raccolta abusiva del risparmio. Il Movimento difesa del Cittadino del Friuli-Venezia Giulia ha già annunciato l'intenzione di costituirsi parte civile. Coopca, da quanto si sa, si trascina appresso ancora 50 milioni di debiti e immobili da vendere per circa 6 milioni. Entro maggio 2018 i soci riavranno la metà dei soldi affidati alla cooperativa carnica – solo grazie alla donazione di Alleanza 3.0 –, nessun euro, invece, per gli azionisti e i creditori non privilegiati. Soddisfatta dei risultati sul piano sociale, cioè del recupero dei lavoratori, è l'assessore Loredana Panariti: «Il nostro modello d'intervento ha messo tutti i soggetti attivi sul territorio nella condizione di collaborare per ottenere il massimo incontro di domanda e offerta, mentre i percorsi personalizzati e la formazione mirata hanno permesso, dove necessario, la riqualificazione delle persone. Ma puntiamo al 100 per cento».

CAVE DEL PREDIL

Tarvisio non dimentica

Tarvisio non dimentica la sua frazione meno vicina, Cave del Predil. Il Comune ha messo in cantiere per il prossimo anno lavori per un milione e 860 mila euro. In centro paese saranno rifatti i marciapiedi e la nuova pavimentazione in Largo Mazzini, via Garibaldi e via della Chiesa, verrà sistemata anche via delle Miniere. Per l'estate sarà ampliata l'area giochi nel giardino all'ex scuola elementare. Sarà riqualificata l'area sportiva all'ingresso dell'abitato e verrà ultimato l'immobile per l'ampliamento del museo minerario.

MOGGIO UDINESE

Attiva la banda larga

Ancora un anno di attesa, forse meno, e Moggio Udinese sarà attrezzato di banda larga. La nuova opportunità sarà estesa anche ad Amaro, Bordano, Enemonzo, Preone, Raveo, Rigolato, Socchieve, Verzegnis, Villa Santina e Zuglio. I lavori prenderanno il via febbraio e saranno completati entro l'anno. 10 mila 746 i residenti coinvolti.

ALLUCINOGENI IN CARNIA. COINVOLTI MINORENNI. QUATTRO ARRESTI. CARABINIERI MOBILITATI DALLE FAMIGLIE CHE NON STANNO A GUARDARE

Baby spaccio. 600 episodi

Perfino 13enni con le pastiglie di ecstasy, riforniti da adolescenti tra i 14 ed i 16 anni. Ecco gli effetti

L'AUTOSTAZIONE DELLE CORRIERE, a Tolmezzo, si sa che è il luogo della socializzazione per centinaia di ragazzi della Carnia, la «piazza» da loro più frequentata. E quella che, per tanti aspetti, è nella loro disponibilità più di altre. Gli autisti, infatti, non possono fare da sorveglianti e le forze dell'ordine non hanno i numeri per essere sempre presenti.

Ma è qui la sorgente di quello spaccio che poi raggiunge le diverse vallate. E l'ultimo episodio che ha visto i Carabinieri di Tolmezzo intervenire lascia davvero sconcertati. Dei minori, solo 4 in verità, si sono resi protagonisti di ben 600 – ripetiamo, 600 – scambi di sostanze stupefacenti che, presumibilmente, hanno raggiunto decine di loro coetanei. La montagna porta all'isolamento e non è sempre facile abitare la solitudine, che il più delle volte viene riempita di social. Ecco, dunque, un nuova sfida per le agenzie educative, a cominciare dalla scuola. E tenendo presente che anche le famiglie molto spesso non riescono a vivere la solitudine imposta dall'ambiente riempiendola di interessi valoriali.

Ma veniamo alla cronaca. nei giorni scorsi i carabinieri di Tolmezzo si sono visti costretti ad applicare 4 misure cautelari personali a carico di altrettanti giovanissimi (tutti di età compresa tra i 14 e i 16 anni di età), residenti tra i comuni di Tolmezzo, Villa Santina e Amaro. Dopo una prolungata attività investigativa, infatti, sono stati ritenuti responsabili in concorso tra loro di circa 600 episodi di spaccio di sostanze stupefacenti tipo marijuana, hashish e ecstasy. Si pensi che queste sostanze venivano distribuite anche a «bambini», si fa per dire, di 13 e 14 anni. I Carabinieri hanno accertato che le cessioni con la successiva raccolta di denaro avvenivano in prossimità delle scuole del capoluogo, dell'ospedale civile e, appunto, della stazione delle autocorriere.

Nell'ambito della stessa operazione sono stati deferiti in stato di libertà altri 5 minorenni, anche questi tutti residenti nei comuni di Tolmezzo e Villa Santina.

Di positivo c'è il fatto che le famiglie hanno cominciato a reagire. Sono state loro stesse a segnalare alle Forze dell'ordine il triste mercato che coinvolgeva i loro figli. Genitori che in qualche misura venivano vessati dai loro ragazzi per disporre di sempe più soldi. E con queste richieste il clima in casa si faceva ogni giorno più rovente. I figli, dal canto loro, dimostravano di andare alla deriva.

Gli investigatori dell'Arma si sono mossi subito, ma con discrezione e, per lunghi mesi hanno indagato, fino a scoprire «l'esistenza di un sodalizio, composto interamente da giovanissimi alcuni dei quali appena 14enni, dedito allo spaccio sistematico di sostanze stupefacenti, tra i quali si registra purtroppo anche l'ecstasy, in favore di coetanei quasi tutti studenti del comprensorio scolastico superiore di Tolmezzo».

La chiamiamo ecstasy ma il suo vero nome è Mdma. Si tratta di una delle droghe più consumate, ha effetti allucinogeni e può essere molto pericolosa, perché influenza il cervello rilasciando noradrenalina (detta ormone dello stress; coinvolge le aree cerebrali dedicate all'attenzione e alle reazioni), dopamina (neurotrasmettitore che agisce sul nervo simpatico aumentando la pressione del sangue e la frequenza cardiaca) e, soprattutto, serotonina (neurotrasmettitore che influenza l'umore, il sonno, la sessualità e l'appetito) che, nel giro di 30-60 minuti dall'assunzione, portano l'assuntore in uno stato di euforia spiccato, accompagnato da generale benessere e felicità. Passato l'effetto, dopo 6 ore circa, la persona va incontro a difficoltà a ricordare, ansia, tristezza, irritabilità e, in alcuni casi, depressione.

Nel corso delle loro attività i Carabinieri hanno effettuato numerosi sequestri di piccole quantità di stupefacente, appena cedute ai giovanissimi acquirenti (circa una quindicina di grammi di cannabinoidi e di ecstasy), oltre ad alcuni bilancini di precisione, piccole somme di denaro provento dell'attività di spaccio, materiale per il confezionamento e la suddivisione dello stupefacente, nonché sostanze per il taglio delle anfetamine.

F.D.M.

TOLMEZZO E SAPPADA

Ritorna il Giro d'Italia, con arrivo a Plodn

DOPO 31 ANNI, vale a dire dal 6 giugno 1987, il Giro d'Italia tornerà a Sappada. Accadrà domenica 20 maggio con la tappa Tolmezzo – Sappada. Una tappa spettacolo perché si correrà di domenica e perché presenta un tracciato non proibitivo ma molto mosso, ideale per attacchi da lontano o per colpi di mano che possono far male.

«Sono oltre tre anni che lavoriamo per far tornare il Giro a Sappada, convinti che la vetrina rappresentata da un evento come il Giro d'Italia rappresenti un'opportunità di promozione come poche per il nostro territorio», spiega il sindaco Manuel Piller Hoffer. «L'idea iniziale era quella di far arrivare la tappa alle Sorgenti del Piave ma le esigenze logistiche di un evento come il Giro non hanno reso praticabile questa ipotesi.

La Tolmezzo – Sappada misura 176 chilometri e proporrà quattro gran premi della montagna. Dopo il via da Tolmezzo i corridori si dirigeranno verso Villa Santina, Ampezzo, Forni di Sotto e Forni di Sopra. Qui comincerà la salita al Passo della Mauria, poi in Cadore, il passo Tre Croci, il Sant'Antonio, quindi il Comelico.

VILLA SANTINA

Liberty in stazione ferroviaria

LA STAZIONE FERROVIARIA di Villa Santina con i dipinti della sala d'aspetto è davvero un unicum in Carnia: uno dei pochi esempi conservati di Liberty in un edificio pubblico. Il restauro, eseguito dalla ditta Francesco Candoni – Restauro Opere d'Arte di Cedarchis di Arta Terme, è stato possibile grazie ai fondi del bando restauro beni artistici messo a disposizione dalla Fondazione Friuli e alle risorse del Comune di Villa Santina, proprietario dell'edificio. Il ciclo pittorico era poco leggibile a causa di spaccature, rifacimenti e spessi strati di intonaco: una prima pulitura era stata fatta nel 2012, poi i lavori sono ripresi nel settembre 2017 – riportando in luce delle cornici decorative a carattere secessionista – e sono stati presentati domenica 26 novembre dal sindaco Romano Polonia e dal restauratore.

La stazione di Villa Santina è l'unica rimasta intatta della vecchia ferrovia Carnia – Villa Santina, inaugurata nel 1910 e che, nella mente del comitato promotore, si sarebbe dovuta collegare alla rete ferroviaria del Cadore e da Calalzo a quella austriaca e tedesca, promuovendo la rinascita economica del territorio. Durante la prima guerra mondiale fu affiancata fino agli anni '30 da due rami a scartamento ridotto verso Paluzza e Comeglians. La Carnia-Villa Santina servì al commercio del legname e alla cartiera di Tolmezzo, finché fu chiusa nel 1968 e delle sue stazioni restano solo quella di Tolmezzo, ristrutturata a coprire le murature, e questa di Villa Santina, dove continuano a fermarsi le corriere di linea, una ottantina al giorno. L'edificio è posto al centro di un'interessante espansione dell'abitato in stile Liberty, ora molto rovinato, ma che meriterebbe di essere conosciuto con le sue decorazioni, i ferri battuti decorati e persino il monumento ai caduti di Attilio Selva. Nella stazione ristrutturata i pavimenti della sala d'attesa sono ancora quelli originali in piastrelle a rilievo e il soffitto parla ancora del sogno di una modernità, ahimè svanita rapidamente. I dipinti sono stati eseguiti quasi interamente a secco e inseriti entro incorniciature policrome a motivi geometrici di gusto secessionista, si datano probabilmente al 1910 quando l'8 maggio la stazione fu inaugurata.

Il pannello centrale del soffitto raffigura uno snodato Mercurio dalle grandi ali, protettore dei commerci, reggente il Palladio, simulacro protettore del paese, e una corona d'alloro. Alle estremità si trovano due fregi speculari tripartiti da cornici geometriche «alla Klimt» su un fondo azzurro lumeggiato da piccoli triangoli dorati. Sul lato nord al centro è dipinto lo Stemma della città di Udine poggiante su due cornucopie, simbolo di ricchezza, cui corrisponde sul lato sud lo Stemma di Villa Santina, raffigurante il castello di

Imbellinum. Dalle cornucopie fuoriescono ghirlande di fiori sostenute da puttini nudi tra nastri ricurvi, una iconografia riconducibile a Galileo Chini, che la usò nelle decorazioni per la Biennale di Venezia (1907/08) e presente nel caffè Contarena di Udine (1921) opera di Carlo Someda De Marco. Forse l'autore del soffitto di Villa Santina può essere rintracciato nell'ambito della bottega gemonese di Francesco e Giuseppe Barazzutti. Francesco all'esterno del castello di Pielungo, dimora di Giacomo Ceconi grande costruttore di ferrovie per l'impero asburgico, effigiò Giorgio Stephenson inventore della vaporiera, mentre il figlio Giuseppe fu attivo tra 1910 e 1920 a Chiusaforte, Forgaria, Rivalpo.

GABRIELLA BUCCO

Presepi
Città Fiera

RASSEGNA PRESEPI 2017-18

Metti in mostra il Tuo Presepe

TUTTI POSSONO PARTECIPARE ESPONENDO
UNA PROPRIA NATIVITÀ

ACCANTO A QUELLE REALIZZATE DALLE ASSOCIAZIONI E DALLE SCUOLE DEL TERRITORIO

MOSTRA AL 1° PIANO (Outlet Zone)

Iscrizioni via e-mail a presepi@cittafiera.it
La partecipazione è gratuita.
Info su www.cittafiera.it

in collaborazione con:
PRESEPI FVG

VIVI
240 NEGOZI
CON IL NUOVO
'MONDO CASA'

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

cittafiera.it

SHOP & PLAY
Città Fiera
IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

SEMPRE APERTO

ORARIO	GALLERIA	IPER
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00

Parcheggio coperto gratuito INFOPOINT 0432 544568

unieuro · ZARA · MEGA INTER SPORT · chicco · Conforama · shi-s · MANGO · H&M · LEROY MERLIN · IPER

le notizie

ABBAZIA DI ROSAZZO

Safet Zec ad «Arte per credere»

Sarà la millenaria Abbazia di Rosazzo la prestigiosa e suggestiva cornice della mostra dedicata all'artista bosniaco Safet Zec che sarà inaugurata martedì 12 dicembre alle 18. «Exodus – Arte per credere» – questo il titolo della personale di Zec – si tiene nell'ambito della rassegna biennale, giunta alla sua nona edizione, ideata e voluta dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo attiva, ormai da anni, nel promuovere l'arte nelle sue più diverse forme e attraverso nuovi linguaggi. L'allestimento, realizzato nella chiesa e nell'ex tribunale dell'Abbazia, vanta – oltre ad altre opere dell'artista – i suoi grandi teleri dedicati all'attuale tema delle migrazioni, teleri che fino al 30 novembre sono stati esposti nella Chiesa della Pietà, in Riva degli Schiavoni a Venezia. Il ciclo delle tele, dalle grandi dimensioni, realizzato con tecnica mista (dall'olio alla tempera, dal collage al disegno) raffigura la presa di posizione dell'artista contro ogni forma di guerra e contro la tragedia delle migrazioni e della fuga. Evidenzia Giandomenico Romanelli in «Naufragi», un capitolo del catalogo: «È davvero una costruzione mastodontica e terribile nella quale confluiscono tutte le sue esperienze e il suo dramma personale, il suo orrore della guerra e la pietà per le vittime, di qualsiasi lingua, colore, nazionalità ed etnia ma unite nella disperazione del futuro, nella inguaribile follia della guerra, delle morti, dei lutti, della violenza che l'uomo esercita sull'uomo». La realizzazione della mostra è stata resa possibile da: Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia di Udine, Comune di Manzano, Comune di Corno di Rosazzo, Comune di San Giovanni al Natisone, Banca di Credito Cooperativo di Manzano, Banca Popolare di Cividale, Generali Assicurazioni di Manzano, Livon Arredamenti, Calligaris, Livio Felluga, Frag, Fondazione Friuli, Gurisan Sedie, ILCAM, IN'S Mercato, Linea Fabbrica, Metal World, Pali, Palma, Pettarini, Piussi, Šuma.

IL 15 DICEMBRE, NEL MUSEO ARCHEOLOGICO DI CIVIDALE PRESENTAZIONE DEL CAPOLAVORO RESTITUITO DA VENEZIA

L'arazzo di Noè è ritornato

Nella foto, l'arazzo «Noè fa entrare gli animali nell'arca».

DOPO 100 ANNI di «esilio» veneziano torna finalmente a Cividale il grande arazzo raffigurante «L'Ingresso degli animali nell'arca di Noè». Venerdì 15 dicembre alle 17 saranno l'arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato, e il direttore del Polo Museale Friuli-V.G., Luca Caburlotto, a «disvelarlo» nel Museo Archeologico statale di Cividale, alla presenza della presidente della Banca di Cividale Michela del Piero, che ha contribuito alle spese del trasferimento. Chi volesse saperne di più potrà intervenire giovedì 7 dicembre alle ore 11 alla conferenza stampa che si terrà nella sala Paolo Diacono di via Treppo 5 a Udine.

L'arazzo, di ben m.5.35 di lunghezza per 4.50 di altezza, fu eseguito fra il 1548 e il 1563 in tessuto di lana con fili di seta ad opera di manifatture di Bruxelles e giunse insieme ad altri 7 manufatti tessili a Cividale nel 1618 per decorare il Duomo. Furono lasciati in eredità al Capitolo dei Canonici di Cividale dal patriarca aquileiese Francesco Barbaro (Venezia 1546-1516), sepolto nella chiesa udinese di San Antonio e grande mecenate delle arti, di orientamento filo romano, il che spiega come il cartone dell'arazzo possa essere attribuito alla scuola di Raffaello Sanzio, disegnatore degli arazzi per la Sistina. Gli arazzi cividalesi, eseguiti alla fine del '500, sono diversi per misure e iconografia: sei rappresentano scene di caccia e di cavalieri, un settimo piante e frutti tipici dell'America mentre quello che sarà presentato ha un soggetto biblico.

Nel duomo di Cividale furono esposti nelle solennità a decorarne le pareti, fino alla drammatica rotta di Caporetto, quando le opere d'arte cividalesi furono portate via e messe al sicuro alla Ca' d'Oro di Venezia. Per la loro bellezza, in mancanza di soprintendenze locali e di idonei locali museali, non si diede corso alla restituzione degli arazzi a Cividale, più volte richiesta da monsignor Valentino Liva. La seconda guerra mondiale procrastinò ancora i tempi e solo nel 1988, 7 arazzi furono restituiti, insieme al Velo ricamato della beata Benvenuta Boiani (sec. XIII): non alla parrocchia però, ma per ragioni di competenza al Museo Statale, che li espose a palazzo De Nordis, finchè nel 2013 il soprintendente Caburlotto li riconsegnò alla parrocchia. Il più bello degli arazzi con l'arca di Noè rimaneva però ancora alla Ca' d'oro di Venezia e solo grazie alle richieste del parroco mons. Carlino e alle trattative tra arcivescovo, Ufficio diocesano Beni culturali, polo museale e soprintendenza, l'arazzo, pulito e restaurato, è giunto a Cividale, dove nel Museo archeologico è stato approntato un idoneo allestimento con un ponteggio a parete. Qui rimarrà, fino alla nuova collocazione nel Museo Cristiano del duomo, che sarà ampliato con una nuova sede espositiva nell'antico convento di San Francesco.

GABRIELLA BUCCO

Grazie ai sacerdoti

Ogni persona, ogni storia è importante

INSIEME AI SACERDOTI

Don Diego Conforzi, parroco di Sant'Ugo a Roma

In Italia ci sono 35 mila sacerdoti diocesani che hanno deciso di donare la loro vita al Vangelo e agli altri. Per vivere hanno bisogno anche di noi. Doniamo a chi si dona.

Sostieni il loro impegno con la tua Offerta

OFFRI IL TUO CONTRIBUTO AI SACERDOTI CON:

■ versamento sul conto corrente postale n. 57803009 ■ carta di credito, chiamando il Numero Verde 800-825000 o sul sito www.insiemeaisacerdoti.it ■ bonifico bancario presso le principali banche italiane ■ versamento diretto all'Istituto Sostentamento Clero della tua Diocesi. **L'Offerta è deducibile.**

Maggiori informazioni su **www.insiemeaisacerdoti.it**
Segui la missione dei sacerdoti su **www.facebook.com/insiemeaisacerdoti**

CHIESA CATTOLICA C.E.I. Conferenza Episcopale Italiana

le notizie

OSOPPO

Si inaugura il polifunzionale

Verrà inaugurato sabato 9 dicembre, alle ore 11, il Polifunzionale di via Arduino Forgiarini, a Osoppo, appena rimesso a nuovo dall'Amministrazione comunale e affidato in concessione all'Asd Nuova Osoppo del presidente Olindo Peretto. Così il sindaco Paolo De Simon: «Grazie ai 200 mila euro di contributo della Regione, ottenuti nel 2012, poi bloccati dal patto di stabilità, infine fortunatamente sbloccati, abbiamo avuto la possibilità di riconsegnare alla popolazione un Polifunzionale completamente rinnovato e migliorato, ricco di possibilità sia all'interno che al suo esterno, nell'ottica di un utilizzo sia durante la stagione fredda che in estate, quando sarà ad esempio fruibile la piccola piscina scoperta. Ci sono inoltre i campi da tennis, calcetto, pallavolo e basket, oltre a quelli da bocce che rimarranno prerogativa della nostra Società bocciofila sulla base del contratto di comodato che abbiamo sottoscritto. E ci sarà pure un chiosco, funzionale anche nel caso si volessero organizzare degli eventi d'intrattenimento serale. La struttura sarà collegata di fatto al parco del Rivellino, per via della nuova illuminazione sul tratto lungo la ex Strada Provinciale 63, andando a formare assieme allo stesso campo sportivo comunale un complesso sportivo-naturalistico di grande impatto». Per quanto riguarda infine la scelta del nuovo gestore, che si preoccuperà in concreto di far funzionare il Polifunzionale, il sindaco dichiara che «il Comune non avrebbe potuto mettere il Polifunzionale in mani migliori. Riteniamo infatti la società del presidente Peretto garanzia di serietà, affidabilità e competenza».

GEMONA

«Seguendo la stella»

Sabato 9 dicembre alle ore 20.30 nel Duomo di Gemona del Friuli, in apertura del periodo natalizio, si terrà il Concerto «Seguendo la stella». Interverranno il Coro «Prime-Tor» di Gemona, diretto da Antonio Colussi, la Corale del Duomo, diretta da Maria Grosso, e la Corale dei laghi di Tarzo e Revine Lago (Tv), diretta da Pierangelo Callesella. I Cori proporranno canti del periodo dell'Avvento e natalizi, sia popolari che di autori, spaziando dal canto gregoriano ai nostri giorni.

TRICESIMO

Concerto dell'Immacolata

Venerdì 8 dicembre, alle ore 17, nel duomo di Tricesimo, il maestro Davide Basaldella dirigerà la Cappella musicale della Cattedrale di Udine nel concerto «Dal periodo dell'Avvento alla gioia del Natale». All'organo il maestro Beppino Delle Vedove.

INVESTIMENTI FERROVIARI PER PROMUOVERE LO SVILUPPO TURISTICO, SOPRATTUTTO QUELLO SU DUE RUOTE. DOMENICA 10 DICEMBRE SI INAUGURA IL PRIMO TRATTO DELLA SACILE-GEMONA

Nella foto: la storica locomotiva a vapore che inaugurerà la Sacile-Maniago domenica 10 dicembre.

Le bici «spingono» i treni

Per il battesimo del tratto Sacile-Maniago un treno storico con locomotiva a vapore. 2018 ricco di novità ferroviarie per la regione. Nuovi collegamenti con Vienna

DOPO ANNI in cui il Friuli-Venezia Giulia è stato la cenerentola d'Italia e d'Europa, pur essendone via di transito in direzione dell'Austria e della Slovenia, dal 10 dicembre tornerà ad essere valico privilegiato per i traffici verso la mitteleuropa. Il 2018 si prospetta, infatti, un anno ricco di novità ferroviarie.

Primo traguardo, che mette fine all'epoca dei «rami secchi» che tante ferrovie ha falcidiato alla fine del secolo scorso, la riapertura della linea Pedemontana Sacile – Gemona, per il traffico pendolare ma soprattutto per quello turistico. Unico esempio in Italia di riutilizzo di una linea già soppressa.

Grazie all'impegno di un gruppo di pendolari friulani, con il sostegno di molti sindaci, della regione e di Fondazione Fs, la linea verrà riaperta proprio il 10 dicembre con un treno storico che ne percorrerà la prima tratta ad essere riaperta: da Sacile a Maniago e ritorno.

Il treno storico di Fondazione Fs sarà composto dalla locomotiva a vapore di origine austroungarica 728 022, assegnata al deposito di Trieste Campo Marzio e da alcune vetture d'epoca dette Centoporte. Un viaggio d'altri tempi per festeggiare il ritorno del treno dopo 8 anni di abbandono, prima, e di lotte per il suo ritorno, poi. Dall'11 dicembre saranno i Minuetto di Trenitalia a ripercorrere la linea a servizio degli studenti e dei pendolari della pedemontana pordenonese. Con un orario che ha destato qualche perplessità nel comitato pendolari friulani che ha contestato alcune scelte che non favoriscono gli studenti o i pendolari stessi che devono proseguire il proprio viaggio con altri treni, mancando, in alcuni orari, una coincidenza con i regionali per Udine o Venezia.

E questo sarà solo il primo tassello di un ampio progetto che vede la linea ripristinata fino a Gemona e utilizzata nei weekend e festivi da Fondazione Fs con una serie di treni storici non solo a vapore, risalire la pedemontana, attraversare viadotti spettacolari in un paesaggio unico. La speranza è quella di far nascere sul territorio il turismo «slow», quello che, grazie al treno storico, scopre paesi, vallate, piccoli tesori del paese.

Treni d'epoca

Non sarà questa l'unica novità legata ai treni d'epoca. Complementare alla riapertura della linea, la riattivazione della rimessa locomotive di Casarsa, dove verranno ricoverati i treni impegnati sulla linea e la completa ristrutturazione della stazione di Trieste Campo Marzio che diventerà il secondo sito museale di Fondazione Fs dopo il museo di Pietrarsa a Napoli. E, anche in questo caso sarà un unicum: una stazione ancora collegata alla linea nazionale, dedicata ai treni storici, a cui far convergere i viaggi con mezzi d'epoca. Anche in questo caso verrà riaperta una linea ferroviaria che da Trieste Campo Marzio arriva a Villa Opicina, alla scoperta del Carso Triestino.

Collegamenti con Vienna

Sicuramente di maggior interesse per i clienti della ferrovia, il ripristino dei collegamenti diretti con Vienna. Dopo la soppressione dell'espresso Romulus che collegava Roma con Vienna fino alla fine degli anni '90 e dell'Ec Allegro Goldoni limitato a Venezia, la linea Pontebbana era rimasta senza collegamenti diretti con l'Austria. Solo negli ultimi anni, grazie all'impegno della Regione con il MiCoTra e alle ferrovie austriache Öbb che avevano attivato alcuni collegamenti EuroCity ed EuroNight tra la laguna e Vienna, la linea era stata nuovamente percorsa da treni internazionali.

Ora un nuovo tassello si va ad inserire nello sviluppo dei trasporti su ferro: l'istituzione di due coppie di treni RailJet tra Vienna e Venezia, oltre ad una coppia di NightJet notturno. Sono i treni di punta delle ferrovie austriache, simili per confort alle nostrane Frecce di Trenitalia o al treno Italo. Diventano così 5 i collegamenti su ferro tra Udine e Vienna, oltre ai due IntercityBus che già garantiscono il collegamento con Klagenfurt. Permetteranno di raggiungere Vienna, ma anche Salisburgo, Monaco, la Germania, la Repubblica Ceca, l'Ungheria grazie ai numerosi collegamenti già esistenti in Austria.

Udine-Venezia «vietati»

Pecca di questi servizi, il fatto che possano essere utilizzati solo per viaggi diretti all'estero e non, per esempio, per viaggiare tra Udine e Venezia. Questo per una scelta commerciale di Trenitalia che vincola le imprese straniere a non effettuare servizio passeggeri su tratte interne (in Alto Adige la provincia autonoma ha imposto la rimozione di questo vincolo). Anche dal punto di vista tecnico i collegamenti con l'Austria soffrono il fatto che la locomotiva debba sempre essere posta in testa al treno e non, come avviene già in Austria, Germania, Repubblica Ceca, anche in coda, essendo questi treni dotati di carrozza pilota, come avviene per i nostrani treni regionali e per alcuni Intercity. Problemi di certificazioni o di procedure che auspichiamo possano essere risolti al più presto.

Novità anche per il Frecciarossa che parte da Milano alle 6.45: fa ora tappa anche a Venezia S. Lucia, con un aumento dei tempi di percorrenza. Stessa cosa per il treno che parte da Udine alle 13.

MARCO BIRRI

NADÂL FURLAN

Premi a don Arduini, Angeli, Risaliti e Zelanda

UN FOLTO PUBBLICO ha partecipato con calorosi applausi alla 39ª edizione del Premio Nadâl Furlan, sabato 2 dicembre alla Casa della Gioventù di Santo Stefano di Buja. Il tradizionale appuntamento prenatalizio, organizzato dal Circolo Culturale Laurenziano, è stato patrocinato dalla Regione, dalla Provincia, dal Comune di Buja e dalla Società Filologica friulana. Il Premio è stato assegnato quest'anno a Giannino Angeli, scrittore e storico, a don Gianni Arduini, responsabile della Casa dell'Immacolata, al professor Andrea Risaliti, chirurgo e trapiantatore, a Paola Zelanda, presidente dell'Associazione «Basket e non solo».

«Persone che si sono distinte per il loro impegno professionale e sociale – ha spiegato Gloria Aita, presidente del Circolo – ma soprattutto rappresentano esempi di grande umanità, ispirate ai valori cristiani, riferimento per la comunità e soprattutto per le nuove generazioni». «In campi diversi si sono attivate con passione e tenacia, raggiungendo obiettivi elevati», ha continuato Aita, illustrando i ricchi curricula dei premiati.

Giannino Angeli, di Feletto, scrittore e autore di numerose pubblicazioni, ha iniziato a firmare i primi articoli su "la Vita Cattolica" a soli 13 anni e successivamente ha assunto numerosi incarichi: da referente della Forania di Udine per l'Azione Cattolica a sindaco del Comune di Tavagnacco, da consigliere provinciale a vicepresidente della Società Filologica friulana, dedicandosi alla ricerca di fonti e documenti storici, appassionato di cultura e lingua friulana. «Sono sempre stato convinto che è importante impegnarsi per il bene della comunità – ha spiegato Angeli –. Solo coltivando cultura e conoscenza si possono appianare tanti ostacoli e incomprensioni».

Don Gianni Arduini è da 15 anni alla guida di Casa dell'Immacolata, la struttura fondata da don Emilio De Roia che accoglie, fa studiare e insegna un mestiere a circa 60 ragazzi minorenni provenienti da vari paesi, con vissuti drammatici e spesso senza famiglia, bisognosi di affetto e riferimenti umani. Prete operaio, nel '75 don Arduini scelse di svolgere il suo impegno di parroco a San Giovanni al Natisone, lavorando in una fabbrica di sedie di Manzano, per condividere le fatiche e le difficoltà degli operai.

Il prof. **Andrea Risaliti**, chirurgo dalla brillante carriera ed esperienze professionali effettuate nelle più qualificate Università del mondo, dal 2012 è rientrato all'Università di Udine come direttore della Clinica chirurgica e del Centro trapianti di fegato, rene e pancreas. Ha eseguito oltre 3.500 interventi chirurgici e oltre 1.000 trapianti. Lo scorso anno ha realizzato una missione in Kazakistan, effettuando, per quel paese, il primo trapianto di fegato da donatore vivente, un figlio che ha salvato la vita alla mamma. «Il prossimo traguardo a cui miro sarà il trapianto di utero, appena sperimentato a Dallas, in Texas, dal chirurgo friulano Giuliano Testa», ha annunciato Risaliti (*ne scriviamo, su questo numero, a pagina 14*).

Paola Zelanda ha dedicato gran parte della sua vita a promuovere lo sport per le categorie più fragili, contribuendo nel 96 a fondare, insieme al prof. Claudio Bardini, l'Associazione «Basket e non solo», della quale fanno parte atleti in carrozzina.

Parole di grande apprezzamento nei confronti della manifestazione e dei personaggi premiati, visibilmente emozionati, sono state espresse dal presidente del Consiglio regionale, Franco Iacop, dall'assessore provinciale Asia Battaglia e dal sindaco di Buja, Stefano Bergagna, i quali hanno lodato i quattro festeggiati e li hanno incoraggiati a proseguire nel loro impegno anche in futuro.

Il prossimo appuntamento sarà nel 2018, per la bella tappa dei 40 anni del Premio.

Mercatino a Feletto Umberto

Appuntamento mercoledì 6 dicembre con il mercatino dell'antiquariato e dell'usato in concomitanza del mercato settimanale degli ambulanti a Feletto Umberto. I banchi saranno aperti dalle ore 7.30 alle 14 e troveranno sistemazione sotto l'arco verde del giardino di Villa Tinin. Per info: tel. 338/6322205.

la Vita Cattolica

Dai monti al mare, ti ascolta ed è affidabile. É il tuo giornale

Abbonarsi per il 2018 conviene

- Abbonamento annuale* a **la Vita Cattolica:** 58 euro e ne risparmi 17 sul prezzo di copertina
- Abbonamento annuale* a **la Vita Cattolica** + **Almanacco "Stele di Nadal"** euro 65 con un risparmio di 20 euro sul prezzo di copertina.

** Gli abbonamenti danno tutti diritto alla lettura gratuita del settimanale on-line*

NON PERDERE TEMPO

Sottoscrivi o rinnova l'abbonamento entro il 31 dicembre 2017

con il c/c postale n. 262337 intestato a Editrice **la Vita Cattolica** srl
Via Treppo, 5/B - 33100 Udine. Iban: IT14R0760112300000000262337 Poste Italiane
Oppure visita il nostro **E-shop** su **www.lavitacattolica.it** per acquistarlo comodamente da casa

la Vita Cattolica

Abbonati per essere protagonista

Nella foto: da sinistra, Cavallo, Zanolin, Fabbro.

FUTURO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. L'INVITO EMERSO DAL CONVEGNO DELL'AFE: RICOSTRUIRE IL PATTO TRA I TERRITORI PER DARE UN FUTURO ALLA REGIONE

Ripensare la Regione come area metropolitana

«Nato come ponte verso l'est, il Friuli è ora un centro vuoto tra le grandi aree metropolitane europee», afferma Fabbro

Oggi la Regione Friuli-V.G.«è in una situazione problematica, gli interessi diversificati dei vari territori tendono a diventare contrastanti e questo determina una criticità non solo per la convivenza, ma per la stessa persistenza della Regione. Noi ci poniamo il problema non tanto di convivere in modo più o meno efficace, ma quello di garantire la sopravvivenza della regione e la possibilità dei vari territori di rappresentare se stessi nei rapporti con le regioni italiane vicine e con quelle transfrontaliere, con lo Stato e tra di loro». Così si è espresso **Sandro Fabbro**, professore presso la facoltà di Ingegneria dell'Università di Udine, al convegno «Ricostruire il patto tra i territori per dare un futuro alla regione» promosso dall'Associazione Friuli Europa e tenutosi lunedì 4 dicembre presso la Cciaa di Udine.

Un allarme ribadito anche da **Giorgio Cavallo**, già assessore a Udine, secondo cui il recente referendum promosso da Veneto e Lombardia pone dei problemi sul futuro della specialità regionale. Il consiglio direttivo dell'Afe ha infatti notato come dal 2003 sia emersa una crescente conflittualità tra Trieste, Pordenone, Udine, Gorizia e la montagna, entità territoriali che si sono sentite oggetto di trascuratezze amministrative e di perdita di identità.

Nella sua prolusione Sandro Fabbro ha affermato che la Regione è nata per tenere insieme territori diversi dal mare, al Friuli occidentale e orientale, ai territori transfrontalieri e a quelli montani. Poi, dal 2003, il cambio del sistema elettorale con l'elezione di un governatore ha portato a una graduale perdita del consenso e della condivisione di obiettivi comuni fino a pervenire allo stallo di questi ultimi dieci anni, in cui la regione non è progredita in nessun campo, presentando inoltre una preoccupante contrazione demografica. Nata come ponte verso l'est, la nostra regione è ora un centro vuoto tra le grandi aree metropolitane di Milano, Monaco, Vienna e Budapest, perciò si avverte la necessità di ripensare a una idea di regione inclusa nelle direttive europee che prevedono cooperazione e coesione territoriale e inserimento nella rete dei trasporti.

All'inquadramento iniziale si sono succedute le relazioni dei rappresentanti delle diverse componenti il territorio regionale.

Massimo Gardina ha sottolineato come la portualità triestina debba essere intesa da parte delle componenti territoriali della regione come un utile strumento, grazie alle grandi potenzialità offerte dalla intermodalità. Il porto di Trieste è primo in Italia per tonnellate movimentate, traffico ferroviario e petrolifero, l'unico indirizzato prevalentemente all'export in grado di raggiungere il nord Europa e i paesi dell'est in tempi rapidi e risparmio di costi.

Mentre il porto di Trieste ha avuto recentemente una notevole espansione, il territorio del Friuli, sia orientale che occidentale con il suo sistema industriale medio piccolo è da tempo in sofferenza. A ciò cerca di reagire il Gruppo europeo cooperazione transfrontaliera (Gect), ente dotato di personalità giuridica che unisce le città transfrontaliere di Gorizia, Nova Goriza, Sempeter e Vrtojba operando tra Italia e Slovenia, come ha spiegato la direttrice **Sandra Sodini**. È uno dei 60 centri attivi nella UE e ha sviluppato un piano che coinvolge territori italiani e sloveni attuando investimenti infrastrutturali, coordinando servizi sanitari e valorizzando il patrimonio culturale e naturale del parco dell'Isonzo.

I problemi della Carnia e della zona montana sono stati descritti da **Vanni Treu**, presidente della Cooperativa Cramars di Tolmezzo, che ha lamentato la scarsa rappresentatività della montagna, suddivisa tra troppi enti e condizionata da un calo drammatico degli abitanti. La zona avrebbe bisogno di meditati sviluppi locali basati sul paesaggio e sulle risorse locali, atti ad attirare nuovi residenti con strumenti innovativi, che rendono imprescindibile la realizzazione della banda larga informatica.

A fronte di tanti tecnici, particolarmente coinvolgente è stato l'intervento dello scrittore pordenonese **Gianni Zanolin**, che ha messo in luce il degrado della città di Pordenone, estendibile ad ognuna delle città della regione, rilanciando così l'idea di un piano regionale di riqualificazione delle città secondo politiche sociali e culturali nuove. A suo parere in regione si è costruito troppo con un numero enorme di case sfitte e invendibili, ciononostante la politica continua ad incentivare l'acquisto di case in un momento in cui di fronte alla grande mobilità giovanile la proprietà immobiliare è diventata un freno allo sviluppo.

La realtà della regione, ha sostenuto Fabbro, rende necessario lavorare con nuove competenze su piani diversi a grande e piccola scala e «come Afe – ha evidenziato il presidente **Renzo Pascolat** – mettendo a confronto punti di vista diversi vorremmo tentare di aiutare a costruire un nuovo sistema di relazioni condivise come base di rilancio della funzione propulsiva della stessa regione».

Gabriella Bucco

Camino, concerti di Natale

Unire le forze per creare qualcosa di unico. Questo è lo spirito che da anni sta muovendo le associazioni «E.M.D.» di Camino al Tagliamento, «Nuove Voci» di Nespoledo e «Armonie» di Sedegliano e che ha portato alla formazione dell'Orchestra d'Archi Giovanile «Legato Allegro» e dell'Orchestra Sinfonica Giovanile «Legato Armonico». Ebbene, quale perfetta occasione, se non il Natale, per promuovere lo spirito di collaborazione? Appuntamenti, dunque, venerdì 8 dicembre, alle 17, al Teatro Clabassi di Sedegliano, sabato 16 dicembre, alle 20.45, all'Auditorium comunale di Lestizza e sabato 23 dicembre, stesso orario, al Teatro Comunale di Camino al Tagliamento.

SAPORI DEL NOSTRO TERRITORIO

Prodotti e Produttori che sono vicini a noi

Friuli Venezia Giulia

Friuli Venezia Giulia

Quando il buono della terra incontra
il buono di chi la lavora, nascono
Sapori del Nostro Territorio
Friuli Venezia Giulia
dalle note multietniche e contrastanti.
e allora...

“Viva il Montasio, la Rosa di Gorizia,
l’Asparago di Tavagnacco,
il San Daniele, la Gubana!”

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

le notizie

PALAZZOLO

90° della bonifica

Domenica 10 dicembre a Palazzolo dello Stella si celebrerà il 90° anniversario della Bonifica dei territori della Fraida che, negli anni '20 del secolo scorso, fu la prima grande opera di «redenzione», come si diceva allora, di 1300 ettari di palude, nei comuni di Palazzolo e Marano Lagunare. Qualche anno dopo, tutta la Bassa friulana, dal Tagliamento al Corno, al Torre, fu interessata dalle grandi opere di sanificazione di terreni malsani riportati alla coltivazione agricola. Il risultato delle bonifiche diede successivamente a Lignano la possibilità di sviluppare l'attività balneare. Il programma prevede, a partire dalle 10.30, gli interventi delle autorità in sala Biasutti a Palazzolo, la presentazione della pubblicazione «Cronache di bonifiche, zanzare, bagni di Lignano, porti militari e ferrovie», le visite guidate agli impianti idrovori del Consorzio e all'Isola Biologica della Tenuta Marianis, dove agli intervenuti sarà servito un frugale pranzo.

MORTEGLIANO

Aiuti alle Missioni

Tradizionale mercatino missionario nella sala Eisenhower, in piazza Verdi a Mortegliano, nei giorni 8, 9 e 10 dicembre. La Comunità ha così un'occasione in vista delle prossime festività per acquistare un oggetto fatto a mano, anche per un regalo, sapendo che con questo gesto sosterrà i missionari che operano in progetti umanitari.

PALMANOVA

Due milioni dalla Regione

Saranno destinati al restauro dell'ex caserma Montesanto, alla Polveriera napoleonica Foscarini, al Dongione di Porta Aquileia, alla valorizzazione degli accessi pedonali e ciclabili di Porta Aquileia e Bastione Foscarini e al restauro dell'ex Caserma Piave, i 2 milioni di euro destinati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia al Comune di Palmanova per la valorizzazione e la conservazione della Fortezza. Con un'apposita delibera l'amministrazione comunale ha ora definito tempi e interventi previsti.

TRIVIGNANO UDINESE

Mercatino in parrocchia

A Trivignano Udinese venerdì 8 e domenica 10 dicembre, presso la sala parrocchiale, mostra mercato a favore delle Missioni, dalle 10 alle 18.

PALMANOVA

Cose d'altri tempi

Il mercatino delle cose vecchie e usate sbarca a Palmanova. Per iniziativa dell'assessore alle attività produttive Thomas Trino, l'8 dicembre si terrà in Piazza Grande la fiera hobbistica di Natale unita al mercato dell'antiquariato e del vintage. Il secondo lunedì di ogni mese, a partire dall'11 dicembre, il mercatino dell'antiquariato e delle cose vecchie e usate si terrà in Borgo Aquileia. Sono attesi molti espositori e hobbisti che allestiranno la Fiera mercato di Natale e dell'antiquariato denominata «A Palmanova oggetti e cose d'altri tempi».

PAVIA DI UDINE

Verso il Natale

Anche quest'anno il Comune di Pavia di Udine, in collaborazione con «Aster cultura-turismo», organizza la «Rassegna natalizia». Venerdì 8 dicembre dalle ore 10 alle ore 19 a Lumignacco in Piazza Giovanni Paolo II «Mercatini di Natale». Sabato 16 «La via dei Presepi» lungo le vie del paese di Persereano, con inizio alle ore 18 con la S.Messa accompagnata dal coro giovanile di Flambruzzo nella chiesa di S. Andrea. A seguire «Il Bambino nella Via dei Presepi», rappresentazione a cura del gruppo ragazzi di Lumignacco.

LATISANA

Cinema d'autore

In collaborazione con la comunità «Fonte di Acquaviva» (Catholic Fraternity) di Latisana, la Zelkova ha organizzato cinque appuntamenti domenicali con il cinema d'autore a partire dal 10 dicembre fino al mese di marzo 2018, sempre alle ore 15.30 nel teatro Odeon di Latisana. Il primo è dedicato ai bambini con il film «Up» della Pixar: un modo simpatico di presentare il rapporto dei ragazzi con i loro nonni.

A4. I 700 LAVORATORI ACCELERANO IL CANTIERE. AL VIA IL NUOVO PONTE SUL TAGLIAMENTO

Il 2020 viaggerà in terza corsia

Nella foto: i lavori di costruzione del nuovo ponte dell'A4 sul Tagliamento.

La terza corsia dell'A4 potrebbe essere pronta entro il 2019. I lavori vanno avanti speditamente. Un'accelerazione tanto attesa dagli automobilisti, ma anche dai residenti delle comunità attraversate di cantieri. In questo modo nel 2020 sarà possibile percorrere il tratto da Portogruaro a Gonars tutto su tre corsie.

Un esempio, per tutti, di questa corsa? Oltre 150 persone erano al lavoro fra tecnici, operai, ausiliari della viabilità, operatori della manutenzione e Polizia stradale, nella notte fra sabato 2 e domenica 3 dicembre, per demolire il cavalcavia che da Fauglis porta a Torviscosa, primo sub lotto – da Gonars a Palmanova – del quarto lotto Gonars–Villesse. Oltre alla demolizione del cavalcavia sono state effettuate anche la rimozione dei portali segnaletici e quelli a pannello con messaggio variabile; l'adeguamento della segnaletica orizzontale delle rampe dell'allacciamento A4/A23 ed altri lavori ancora. Analogo intervento è in programma per sabato 16 dicembre. La constatazione che il cronoprogramma è addirittura anticipato è della presidente del Friuli-Venezia Giulia, Debora Serracchiani, accompagnata dal vicepresidente, Sergio Bolzonello, e dal presidente di Autovie Venete, Maurizio Castagna, al cantiere per la realizzazione del nuovo ponte sul Tagliamento, nell'ambito dei lavori per il terzo lotto, tratto Portogruaro-Palmanova. Castagna, dal canto suo, ha espresso ottimismo anche sulla tempistica relativa al primo stralcio del secondo lotto, da Portogruaro a San Donà, che «sicuramente andrà in continuità con il cantiere del terzo lotto in maniera tale che i lavori possano iniziare a partire dal 2020, appena completate le opere tra Portogruaro e Palmanova».

In queste settimane, infatti, la Società Autovie Venete affiderà un appalto esterno per la progettazione completa del secondo lotto e assegnerà questi lavori per il tratto di «congiunzione» tra Portogruaro e San Donà nel 2019. Dopodiché potrà essere impostato il cantiere, non appena terminato il terzo lotto. Sempre che il flusso finanziario continui come sta avvenendo da qualche tempo, ma Castagna dice di non temere sorprese. «Quando avremo una concessione di trent'anni e con un trend di traffico in costante aumento – ha puntualizzato recentemente il presidente di Autovie – sarà più semplice convincere banche e investitori sull'opportunità della realizzazione dei lavori e sulla sostenibilità dei piani finanziari».

Si accelerano anche la costituzione della nuova NewCo ed il possibile ingresso di Anas: entro l'anno.

Sono 26, tra Alvisopoli e Gonars, i chilometri di autostrada che da due corsie passerà a tre; 9 cavalcavia, 11 sottopassi e 9 ponti da abbattere e ricostruire, nonché il rifacimento completo del ponte sul fiume Tagliamento, l'opera più significativa dell'intero tratto. L'impresa ad elevata sostenibilità ambientale prevede 48 aree di depurazione per le acque di deflusso dal manto stradale, 15 chilometri di barriere fonoassorbenti di ultima generazione, nonché la messa a dimora di forestazioni, boschi idrofili e fasce arboree.

Il nuovo ponte sul Tagliamento poggerà su 38 pile, ognuna delle quali è composta da 8 pali tangenti del diametro di 1 metro e mezzo, infisse nel terreno fino a 75 metri di profondità, mentre sono 1.114 i conci, da 90 tonnellate l'uno, necessari per sostenere i due impalcati sui quali passerà l'autostrada. I primi 200, già realizzati, sono stati stoccati in un'area dedicata e vengono movimentati con un apposito carro varo, una struttura di 140 metri, del peso di circa 465 tonnellate che ha richiesto 8 settimane per essere assemblata. Complessivamente, nel cantiere operano 700 addetti, tra tecnici e maestranze, con il coinvolgimento di una settantina di imprese.

Toni Villanova

SAN GIORGIO DI NOGARO

In Kenia, dopo la scuola, anche l'acqua

Un'altra sfida di Dino Fabris e della figlia Tiziana, commercianti di San Giorgio di Nogaro. Dopo aver aiutato le comunità della Contea di Kilfi, in Kenya, con progetti di ristrutturazione edilizia (come a Watamu) per consentire finalmente una sede scolastica dignitosa, adesso passano all'acqua. E non solo per dissetare la popolazione, ma soprattutto per avviare un minimo di economia che in prospettiva possa trattenere i giovani, dar loro un futuro per quanto possibile anche di lavoro.

Le 500 famiglie della comunità in cui opera la famiglia sangiorgina, portando la solidarietà di tutta la Bassa friulana, non hanno questo bene essenziale a portata di secchio, devono farsi chissà quanti chilometri. E mobilitano soprattutto i bambini. Dino e Tiziana hanno deciso di investire la loro solidarietà in pozzi da scavare nel territorio, in modo, fra l'altro, da rendere possibile anche qualche coltivazione.

Il progetto è stato presentato in una serata alla presenza, fra gli altri, del parroco, mons. Igino Schiff, del vicepresidente del Consiglio regionale, Paride Cargnelutti, del vicesindaco di San Giorgio, Daniele Salvador, del comandante della capitaneria di porto, Marco Tomaino.

Il progetto «Acqua» – spiega Fabris – prevede la posa di una conduttura che porti l'acqua dalle zone vicine al mare fino all'interno della Contea di Kilifi. Qui sarà realizzato un dispenser che provvederà a erogare l'acqua alle famiglie che saranno dotate di un contatore per misurare il consumo in quanto l'acqua utilizzata dovrà essere in qualche misura pagata (seppur simbolicamente). Con gli introiti saranno acquistati piccoli appezzamenti di terreno che verranno assegnati a nuclei famigliari affinché i giovani possano coltivare cereali. Il raccolto sarà utilizzato per nutrire gli animali che poi saranno venduti.

T.V.

FONDAZIONE FRIULI

A Lovaria, la casa per i diversamente abili

Giuseppe Morandini, presidente della Fondazione Friuli, ha fatto visita alla casa famiglia della Comunità del Melograno a Lovaria, la onlus impegnata al fianco di persone adulte con disabilità intellettive che, fin dalla sua nascita, gode del sostegno della Fondazione Friuli.

Grazie al più recente contributo della Fondazione Friuli è stato possibile completare l'allestimento degli arredi esterni della casa che gode di un'ampia corte, un palcoscenico naturale presso il quale vengono allestite regolarmente manifestazioni ed iniziative culturali.

Gli eventi, che coinvolgono la comunità anche delle zone limitrofe, contribuiscono a dare un senso concreto ai valori dell'integrazione e dell'inclusione sociale che l'associazione coltiva da sempre e che lo stesso Morandini ha inteso testimoniare con la sua presenza sottolineando la sinergia d'azione tra i due enti.

Il presidente Giorgio Dannisi ha ringraziato a nome di tutta la Onlus Morandini e l'ente da lui rappresentato per il costante supporto fornito al Melograno, impegnato in prima linea nell'ambito socio – solidale.

Tra gli interventi, l'installazione e la messa a norma del sistema di allarme, l'acquisto di tre gazebi per una copertura complessiva di 96 metri quadrati e di tre griglie professionali da utilizzare negli appuntamenti conviviali, l'acquisto di un nuovo terminale informatico polivalente di ultima generazione.

Presepi in Piazza

8 DICEMBRE ORE 20.30
Concerto Gospel del **FVG GOSPEL MASS CHOIR** organizzato dal centro culturale "Spazio Aperto". Al termine, accensione delle luci dei presepi della piazza e dell'albero di Natale.
Chiesa San Giacomo Apostolo - INGRESSO LIBERO

16 DICEMBRE ORE 20.30
Concerto di Natale con il coro giovanile **SANTE SABIDE** dell'associazione Musicale "Sante Sabide".
Chiesa San Giacomo Apostolo - INGRESSO LIBERO

20 DICEMBRE ORE 20.30
Concerto di Natale con il **CORO e L'ORCHESTRA** del Liceo Classico Statale "Jacopo Stellini" di Udine.
Chiesa San Giacomo Apostolo - INGRESSO LIBERO

I presepi allestiti all'aperto, visibili tutti i giorni, saranno illuminati dal tardo pomeriggio e individuabili attraverso scritte appositamente illuminate.

Pro Loco di Pasian di Prato

NATALE A SPILIMBERGO

trenino • mercatini • eventi in città

IN PASTICCERIA: UNA SPILIMBERGO CHE PIÙ DOLCE NON SI PUÒ

In piazza San Rocco

Nelle tre giornate **dalla mattina:** stand con prodotti di pasticceria, farine e prelibatezze dalle aziende agricole locali del brand Tipicamente Spilimberghese. Sabato e domenica **dalla mattina:** dimostrazioni di intaglio artistico e sculture ortofrutticole a cura del Gruppo Decorazioni Artistiche

VENERDÌ 8 DICEMBRE
dalle 12.00
Iniziano le ultime fasi di **preparazione del megadolce** tortaINpiazza con i maestri pasticceri

nel pomeriggio
Interventi musicali della Tomat Band

ore 15.30
Taglio della tortaINpiazza
c'è una fetta anche per te! È gradita un'offerta libera il cui ricavato verrà devoluto allo "Sportello informativo d'ascolto" del Comune di Spilimbergo

SABATO 9 DICEMBRE
ore 11.00
Presentazione del Dolcemosaico creato dai maestri pasticceri in collaborazione con l'artista Giulio Candussio

nel pomeriggio
Babbo Natale è in piazza per le foto con i bambini

ore 17.00
sala "Il Caseificio" (piazzetta Walterpertoldo)
Convegno alla scoperta dei grani antichi a cura di #GraniAntichiFVG

DOMENICA 10 DICEMBRE
dalle 14.00 alle 16.00
Rintagliori di mais
laboratorio per bambini e famiglie con pasta di mais, creatività e fantasia per costruire gli addobbi di Natale delle nostre case. A cura dell'Associazione Lis Aganis - Ecomuseo regionale delle Dolomiti Friulane

ore 17.00
sala "Il Caseificio" (piazzetta Walterpertoldo)
Presentazione del libro "Cioccolatini" di Danilo Freguja

I maestri pasticceri coinvolti nella manifestazione sono: Sandro Castellani (Pasticceria Castellani), Stefano Giordani (Giordani Mario Panificio Pasticceria), Luigi Merluzzi (Pasticceria Corso Roma), Alberto Piccolo (Le Strane Delizie) e Stefano Venier (Gelateria Venier Arte Dolce)

con il sostegno di Fondazione Friuli

SEGUICI SU Vivi Spilimbergo • Ufficio Turistico Spilimbergo | Info: 0427 2274 - Ufficio Turistico

COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO
ASSESSORATO ALLA CULTURA REFERATO AL TURISMO

Auguriamo a tutti un Sereno Natale e un Felice Anno Nuovo!

NATALE INSIEME 2017

PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI NATALIZIE NEL COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO

EVENTI PER IL MESE DI DICEMBRE...

DALL'8 AL 17
MERCATINO DI NATALE presso la Casa della Gioventù
organizzato dalla Parrocchia di San Giorgio di Nogaro con la Caritas Foraniale. Verranno esposti lavoretti ed oggetti preparati nell' ambito dell'Oratorio Parrocchiale.

VENERDÌ 8
18.00 - P.zza Del Municipio
ACCENSIONE DELL'ALBERO DI NATALE

Dalle 16.30 Animazioni per grandi e bambini **"Magic Christmas e Natalin Renna"**. Spettacolo di magia comica e animazione in tema natalizio con tante divertenti sorprese.

Alle 17.45 la Nuova Banda Comunale di San Giorgio e il gruppo musicale e corale di Volkermarkt eseguiranno assieme alcune melodie natalizie.

SABATO 9
Durante il mercato settimanale
MERCATO DI NATALE del Laboratorio "STELUTIS CREATIVIS". Il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

DOMENICA 10
dalle 10.00 alle 20.00 via Bombaiù n°30
EVENTO BONBART
OPEN DAY laboratori Creativi BIBANART, Consigli, idee e dimostrazioni per rendere unico il vostro Natale.

MARTEDÌ 12
20.30 - Sala conferenze "Villa Dora"
PRESENTAZIONE DEL LIBRO "Oggi è nato il Salvatore" di Flavio D'Agostini (Edito da La Bassa). In collaborazione con l'Associazione Culturale Ad Undecimum

GIOVEDÌ 14
20.30 - Edificio Liberty "Villa Dora"
PRESENTAZIONE DEL LIBRO "Le complicazioni sentimentali" di Carlo Castellaneta (Gaspari Editore). Composto da 28 piacevolissimi racconti, alcuni anche inediti, verrà presentato dal giornalista Paolo Medeossi e dal figlio dello scrittore dott. Dario Castellaneta. In collaborazione con l'Associazione Culturale Nesos.

SABATO 16
10.30 - Sala Consigliare del Comune
Brindisi con le Associazioni di San Giorgio e consegna delle offerte raccolte con le Luminarie all'Associazione "Una Mano per Vivere".

Durante il mercato settimanale
MERCATO DI NATALE del Laboratorio "STELUTIS CREATIVIS". Il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

DOMENICA 17
10.30 - Sala Conferenze "Villa Dora"
PRESENTAZIONE DEL LIBRO "Quaderni del centenario 1917" di Gianni Bellinetti (Editreg Edizioni). Interverrà il giornalista Paolo Medeossi. Letture a cura di Arianna Maturi In collaborazione con l'Associazione Culturale Ad Undecimum.

15.30 - Presso l'A.S.P. "G. Chiabà "
CONCERTO del gruppo giovanile della **NUOVA BANDA COMUNALE** di San Giorgio di Nogaro.

MERCOLEDÌ 20
20.45 - Auditorium "San Zorz"
CONCERTO DEL CORO POLIFONICO DI RUDA "LIGHT AND SHADOWS"
Coro stimato e conosciuto a livello internazionale, presenta un repertorio di musica sacra, ortodossa, romantica e contemporanea per arrivare fino ad alcune colonne sonore dei più famosi film. Direttore FABIANA NORO.

GIOVEDÌ 21
20.30 - Accademia dell'Incanto - Via P.Ferrari, 2
TEATRO ZERO MENO presenta **"IN NOTTE PLACIDA". Arte Poesia e Musica per il Santo Natale 2017.**
Voci narranti Rachele di Luca e Paolo Toniolo
Musica a cura di Ludovico Bernardi.

VENERDÌ 22
Dalle 8.00 alle 12.00 presso le scuole per l'infanzia e le scuole primarie
ARRIVO DI BABBO NATALE ALPINO Babbo Natale, a bordo della slitta trainata da un pony, consegnerà i doni offerti dal Gruppo A.N.A. di San Giorgio di Nogaro

17.00 - Biblioteca "Villa Dora"
SPETTACOLO PER BAMBINI "IL GRINCH E ALTRE STORIE" Lettura animata per bambini con l'Associazione Culturale "The Covers" - Teatro Piteco.

DOMENICA 24
17.00 - STELLA DI NATALE lungo la Corgnolizza
Partenza dalla sede del Gruppo A.N.A. e arrivo in Loc. Laghetti Chiarisacco
TRADIZIONALE PRESEPE SULL'ACQUA
Dalla sede del Gruppo A.N.A. partirà la Stella di Natale accompagnata dai sub dell'a.s.d. Apnea Evolution che percorreranno il fiume Corgnolizza per arrivare fino a Chiarisacco. La gente potrà accompagnare la stella al lume delle candele sulla pista ciclabile e assistere poi alle 18.00 all'inaugurazione del presepe sull'acqua ideato dall'arch. Paolo Morettin con la partecipazione della Nuova Banda Comunale. A Cura del Circolo Culturale Chiarisacco e del Gruppo A.N.A. di San Giorgio di Nogaro.

MERCOLEDÌ 27
20.30 - Sala Conferenze "Villa Dora"
PRESENTAZIONE DEL LIBRO "La grande carestia del 1813-1817 in Friuli" di Marco Monte (Gaspari Editore). Dialogherà con l'autore Ivana Battaglia.

GIOVEDÌ 28
20.45 - Auditorium "San Zorz"
CONCERTO CON I FREE-VOICES FRIULI –V.G.
Coro misto di giovani oggi apprezzati in Italia e in Austria. Diretti da MANUELA MARUSSI, presentano un repertorio vario e brillante con incursioni nella musica leggera italiana degli anni '50. In collaborazione con l'Associazione Culturale Folk Club Buttrio.

...E PER L'ANNO NUOVO

VENERDÌ 5 E SABATO 6 GENNAIO 2018
PIGNARÛI a San Giorgio di Nogaro, nelle frazioni e nelle famiglie

SABATO 13 GENNAIO 2018
20.45 - Auditorium San Zorz
CONCERTO DI INIZIO ANNO Nuova Banda Comunale di San Giorgio di Nogaro

SI RINGRAZIANO: le Associazioni, la Parrocchia di San Giorgio e tutti coloro che a diverso titolo hanno collaborato alla realizzazione del programma

la notizia

FOLK CLUB BUTTRIO

Natale in musica

Al via la 21ª edizione del «Natale in Musica» del Folk Club Buttrio, rassegna di 15 concerti fra l'8 dicembre ed il 5 gennaio che comprendono anche appuntamenti con grandi formazioni corali per «Gospel Canto Divino». Il Natale in Musica ha il sostegno della Fondazione Friuli e di varie realtà pubbliche e private, dei Comuni. Si parte da Tricesimo con due serate di peso. Venerdì 8 dicembre il Teatro Garzoni, alle 20.45, ospiterà il 21° Guinness Irish Christmas Festival: protagonisti il fisarmonicista irlandese Alan Kelly («un monumento nazionale», come lo definisce la rivista Irish Music Magazine) e la sua Gang (nella foto). A seguire, i Connla, dall'Irlanda del Nord. In più, l'intera serata sarà arricchita dallo stepdance di Liam Scanlon. Il secondo appuntamento sarà al Santuario della Madonna Missionaria, sempre a Tricesimo dove, lunedì 11 alle 20.30 e con ingresso libero, si esibiranno la cantante veneta Rachele Colombo, con canti natalizi e di fine anno, e il grande chitarrista acustico austriaco Martin Moro, col nuovo cd «Joy», dedicato alla magia del Natale. Info allo 348-8138003 o info@folkclubbuttrio.it.

Il Polifonico di Ruda, reduce dalla 26ª vittoria, vuole rimpolpare i ranghi. In concerto il 15 dicembre

Il coro dei premi cerca voci

È SENZ'ALTRO IL coro friulano più premiato ai Concorsi nazionali e internazionali – con 26 primi premi dal 2003 –, con un'attività che si fa sempre più impegnativa e che si svolge sempre più spesso fuori regione. Per questo il Polifonico di Ruda cerca nuove voci, per rimpolpare il suo organico e poter sostenere i numerosi impegni concertistici che lo attendono anche nel 2018.

Ad annunciarlo è Fabiana Noro, dal 2003 direttrice del Polifonico che ha saputo far diventare il «suo» strumento così da ottenere così numerosi successi. Ultima, l'affermazione ex aequo (assieme al Mesani Pevski Zbor di Postumia) al concorso internazionale «Antonio Guanti» di Matera, con un punteggio di 93,80/100, aggiudicandosi anche il premio speciale per la migliore esecuzione di un brano contemporaneo («Madonie» dai Canti rocciosi di Sollima). «È un doppio premio che mi rende particolarmente felice perché ottenuto in Italia dove per un coro italiano è sempre molto difficile competere», dice Noro. Specializzata in concorsi, la direttrice friulana? «Non esiste, purtroppo, una specializzazione di questo genere. Più premi si vincono più è difficile dimostrarsi all'altezza davanti alle commissioni. Quindi bisogna lavorare sempre di più. In particolare per questo appuntamento il lavoro è stato tanto, e anche stressante».

I premi, tuttavia, hanno il vantaggio di creare un'importante vetrina per un coro e di offrire occasioni concertistiche, che per il Polifonico sono molte, al punto che nel 2018 il programma porterà i «ragazzi di Fabiana» in giro per l'Italia, ben più che in Friuli. «Abbiamo in programma il prestigioso concorso di Montreaux, in Svizzera, e poi concerti a Grosseto (con i «Piano twelwe», l'orchestra friulana di 12 pianoforti), Firenze, Vicenza, spesso a festival».

Di qui la necessità di aumentare l'organico, «per evitare che eventuali assenze, che per motivi di lavoro possono capitare, compromettano il lavoro». «Le voci che più ricerchiamo, perché più delicate – spiega Noro – sono le estreme, tenori primi e bassi. Nell'annuncio abbiamo specificato che cerchiamo underquarantenni, ma il limite non vale se si tratta di persone con esperienza in coro. Non è necessario saper leggere a prima vista la musica: l'importante è avere orecchio e una voce capace di fondersi con le altre. L'impegno è tanto (due prove a settimana), ma sono tante anche le soddisfazioni».

Occasione per ascoltare il Polifonico sarà il tradizionale «Concerto di fine anno», venerdì 15 dicembre, nella parrocchiale di Ruda, alle 20.45. Nell'occasione sarà proiettato anche il trailer del film «Resina» di Renzo Carbonera, ispirato proprio alla storia del Polifonico di Ruda.

STEFANO DAMIANI

Gala per la Croce Rossa

Tredici stelle internazionali della danza per ricordare Paola Galliussi Ceron

QUEST'ANNO «il Gala avrà un compito più impegnativo del solito: proseguire nel suo percorso espressivo di vita ed eccellenza artistica, senza Paola Galliussi Ceron *(nella foto a sin.)*, membro fondatore dell'Associazione Danza e Balletto e da sempre promotrice, insieme al marito Bruno, di questo prestigioso evento d'arte con finalità benefiche». Così Marco Toso, presidente dell'Associazione danza e balletto (Adeb) annuncia l'edizione 2017 del Gala internazionale di danza, a sostegno della Croce Rossa, organizzato anche quest'anno dall'Adeb in programma l'8 dicembre al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Un appuntamento di alto livello con compagnie di chiara fama e artisti d'eccellenza e che quest'anno ricorderà la didatta, ideatrice della manifestazione, deceduta lo scorso 3 novembre.

La solidarietà è rivolta quest'anno ai bambini indigenti, disagiati e disabili del nostro territorio assistiti dalla Croce Rossa Italiana-Comitato di Udine e, come al solito, conta sulla sensibilità degli artisti che partecipano all'evento a titolo gratuito a partire da Renato Zanella, padrino della serata e direttore del Balletto di Bucarest, e Luca Masala, spalla di Jean Christophe Maillot ai Balletti di Monte Carlo. Ben 13 le stelle in scena, tra cui Ludmila Konovalova étoile del Wiener Staatsballett, Istvàn Simon virtuoso «principal» di casa alla Semperoper di Dresda, Sara Renda, étoile dell'Opéra National de Bordeaux, in coppia con Alessandro Macario, primo ballerino del San Carlo di Napoli, Cristina Dijmaru e Bogdan Canila *(nella foto a dx.)* Principal dell'Opera Nazionale di Bucarest. La creazione in apertura di serata è firmata da Roberto Cocconi per Matilde Ceron (Music and Arts University Wien). Il lavoro vedrà interagire, nel secondo movimento, anche il Gruppo Stabile Udinese, la solista Maria Anna Deidda e le coreografe Cinzia Pittia (adeb) e Maria Victoria Ignomiriello (già Tulsa Ballet). Zanella consegnerà a Sara Renda il 15° Premio Giuliana Penzi. La direzione artistica è di Elisabetta Ceron.

Il PANORAMA DELLE MOSTRE

Tubaro e lo sforzo di dare ordine alla realtà mutevole e fuggente

LA POESIA DEL quotidiano è alla base dell'opera pittorica di Renzo Tubaro, di cui la **galleria Sagittaria** di Pordenone propone una raffinata e ricca retrospettiva («Renzo Tubaro L'incanto del reale opere 1948-1998,» fino al 25 febbraio 2018 da martedì a domenica ore 16-19).

Tubaro (Codroipo 1925 – Udine 2002) non ha bisogno di presentazioni: ben noti sono i suoi cicli di affreschi sparsi per le chiese di tutto il Friuli e le numerose opere pittoriche. Fu uomo schivo che scrisse sui suoi diari: «L'artista è uno studioso, un ricercatore tenace…la mia pittura è chiara e semplice, improntata a un'estrema sincerità», caratteristiche che ben si notano nella mostra pordenonese.

Grazie all'amorevole aiuto della famiglia, è stata esposta una sessantina di opere in gran parte inedite, bene accompagnate da una corrispondente serie di disegni. I dipinti mostrano i temi cari al pittore: strepitose sono le nature morte dalla «travagliatissima preparazione», perfette nella composizione degli oggetti individuati dal rapporto esatto tra luce e tonalità cromatica, specchio dell'anima «antica» del pittore. Un altro nucleo molto corposo è costituito dai ritratti, alcuni, come quelli del nonno Titta, tradizionali, altri, come quelli dei bambini assorti nella lettura o intenti a vestirsi, più originali nella posa. Calibrata la scelta dei curatori di accompagnare al dipinto il disegno, che per Tubaro era importante, un invito alla libertà. «Il disegno è tutto – scrive Tubaro nel gennaio 1976 – ed il colore riveste con la luce il senso plastico».

Figli e nipoti sono tra i soggetti preferiti dal pittore di cui è esposto un notevole nucleo di Maternità, poiché Tubaro non andava a cercare i soggetti lontano dal suo mondo, costituito dalla moglie, dai figli, dalla casa. Un altro gruppo di opere mostra la sua interpretazione del tutto personale del Neorealismo come i «Muratori in cantiere» e l'«Operaio con la vanga» degli anni 1950/1951. Agli stessi anni si data una serie di dipinti e di disegni di cavalli e di vacche al Mercato di Codroipo, che interpretano al meglio la volontà del pittore di cogliere il reale. Negli «Strumenti musicali a riposo» (1951) si instaura un rapporto tra l'oggetto rappresentato e la vita, in cui l'uomo «deve cercare di accordarsi, a somiglianza degli strumenti dell'orchestra, agli spettacoli della natura».

Magico, meditativo, silente Tubaro, nello sforzo di dare sentimento ordinato alla realtà, mutevole e sfuggente.

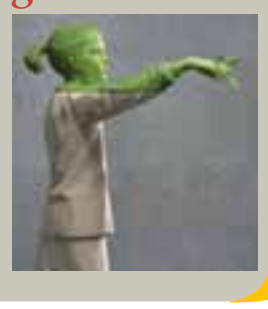
GABRIELLA BUCCO

Batti un tasto

UDINE - MUSEO ETNOGRAFICO DEL FRIULI, VIA GRAZZANO 1. «QUANDO SCRIVERE A MACCHINA ERA UN'ARTE. LA COLLEZIONE DI ALDO DRI»
DAL 7 DICEMBRE ALL'11 FEBBRAIO, DA MARTEDÌ A DOMENICA ORE 10.30/17

Willy Vergineer

GEMONA - MUSEO CIVICO DI PALAZZO ELTI
FINO AL 28 GENNAIO; DOMENICA E FESTIVI ORE 11-12.30; 15-19



Le altre mostre della settimana

•IL FASCINO DEL REALE. DIPINTI TRA '800 E '900
Udine - Casa Cavazzini, via Cavour
7/12- 25/02; da mar a dom ore 10.30-17

•EXODUS ARTE PER CREDERE. SAFET ZEC
Manzano - Abbazia di Rosazzo
Dal 12/12 al 31/05; da mer a dom ore 9-12; 15-18

•VICO SUPAN 1917-2017
Cividale del Friuli - Chiesa di Santa Maria dei Battuti
Dal 10/12 al 7/01; sab-dom e 26/12 10/13 e 15/19, 31/12 ore 10-13; 1/01 ore 15-19

Superiper

VISOTTO

ti fa risparmiare!

dal 11 dicembre al 30 dicembre 2017

ogni giorno speso bene te lo trovi a fine mese !!!

LASAGNE BARILLA UOVO GR. 500	€	1,45
RISO VIALONE NANO GRANRISO KG. 1	€	0,89
PASTA DI SEMOLA BARILLA GR. 500 FORMATI ASS.	€	0,49
SUGHI CIRIO RUSTICI E CARNE GR. 350	€	1,49
BISCOTTI MULINO BIANCORIGOLI TARALUCCI GALLETTI MACINE E GIROTONDI GR. 800	€	1,90
CAFFE' LAVAZZA ROSSA PZ. 3 X GR. 250	€	5,99
DADO KNORR CLASSICO E DELICATO 20 CUBI	€	0,89
SACLA' FRIARIELLI GR. 280 E POMODORI SECCHI GR. 285	€	1,50
ACETO DI MELE PONTI CL. 50	€	0,99
CARAMELLE MONK'S GR. 200	€	1,00
PARMIGIANO REGGIANO DOP 24 MESI AL KG.	€	12,90
TORTELLINI FINI PROSCIUTTO CRUDO E PARMIGIANO REGGIANO PZ. 2 X GR. 250	€	2,79
PROSCIUTTO COTTO FIORDISTELLA FILIERA NAZIONALE AL KG.	€	12,90
SALMONE AFFUMICATO NORVEGESE MILAREX GR. 300	€	5,98
ACQUA ROCCHETTA FRIZZANTE ROSSA LT. 1,5	€	0,28
COCA COLA PZ. 2 X LT. 1,5	€	1,99
BIRRA VILLACHER EXPORT CL. 33	€	0,58
VINO FREIXENET CARTA NEVADA CL. 75	€	4,99
BOMBARDINO ZABOV CL. 70	€	7,50
SHAMPOO ANTICA ERBORISTERIA ML. 250 ASS.	€	0,95
DASH PODS 3 IN 1 PZ. 30 ASS.	€	5,90
DETERSIVO PAVIMENTI SPIC E SPAN LT. 1 PROFUMAZIONI ASS.	€	0,89
AMMORBIDENTE FELCE AZZURRA CONCENTRATO ML. 750 ASS.	€	0,99
CARTA IGIENICA COMPRAMI 4 ROTOLI	€	1,65
ARROSTO DI VITELLO PANCIA E PETTO CONDITO AL KG.	€	6,90
ARROSTO DI VITELLO COLLO E SPALLA CONDITO AL KG.	€	8,90
POLPA COSCIA DI VITELLO AL KG.	€	11,90
FETTINE EXTRA DI VITELLO AL KG.	€	14,90
TAGLIATA DI SCOTTONA AL KG.	€	9,90
LINGUA SALMISTRATA DI BOVINO AL KG.	€	5,99
COTECHINO "MUSET" AL KG.	€	3,99
POLPA FAMIGLIA DI SUINO AL KG.	€	4,50
TACCHINA A BUSTO INTERA E MEZZENA AL KG.	€	3,49
FARAONA NOSTRANA INTERA AL KG.	€	4,80
CAPPONE TRADIZIONALE INTERO AL KG.	€	4,99
PETTI DI POLLO INTERI AL KG.	€	4,80
PASTA SFOGLIA E BRISEE BUITONI GR. 230	€	0,95
FORMAGGIO GRATTUGIATO GRAN BIRAGHI GR. 100	€	0,99
BUON MINESTRONE OROGEL GR. 750	€	1,56
PIZZA BELLA NAPOLI MARGHERITA GR. 660 PZ. 2	€	2,99
PISELLINI PRIMAVERA FINDUS GR. 750	€	2,95
FILETTI DI MERLUZZO GRATINATI FINDUS GR. 380 ASS.	€	2,90
GELATO CARTE D'OR AFFOGATO GR. 500 GUSTI ASS.	€	2,70
STRUDEL MELINDA PREMIUM GR. 600	€	2,20

ODERZO - MOTTA di LIVENZA - CORDENONS - PORTOGRUARO - S. STINO di LIVENZA - TREVISO - BUDOIA - JESOLO PAESE - CECCHINI di PASIANO - VILLOTTA di CHIONS - MASERADA sul PIAVE - SAN POLO di PIAVE - CEGGIA - S. LUCIA di PIAVE - BIBIONE - PONTE di PIAVE - CAPPELLA MAGGIORE - MEDUNA di LIVENZA - BUJA - PORDENONE

Sabato 9 dicembre, a San Lorenzo di Sedegliano incontro sul celebre compositore di musica da film, a 10 mesi dalla morte

Il Friuli ricorda Plenizio

Originario di San Lorenzo di Sedegliano e deceduto il 7 febbraio scorso a Roma, Gianfranco Plenizio ha colaborato con prestigiosi cineasti fra cui Germi, Lattuada, Rosi, Monicelli, Risi, Scola, Olmi e Fellini, per cui ha composto le musiche di «E la nave va». Sempre legato alle sue radici friulane, aveva una vera passione per lo studio del canto popolare friulano. Nella serata del 9 dicembre, nella parrocchiale di San Lorenzo, lo ricorderanno Flavia Schiavi, Roberto Calabretto, Lorenzo Zanon, Raffaella Beano, don Giuseppe Pellizzer, Federico Rossi.

Nella foto in bianco e nero, un giovanissimo Gianfranco Plenizio all'organo della chiesa di San Lorenzo di Sedegliano; in quella a colori, Plenizio, al centro, tra i compositori Ennio Morricone e Louis Bacalov.

San Lorenzo di Sedegliano ricorda un suo illustre figlio, il compositore, pianista e direttore d'orchestra Gianfranco Plenizio, originario del comune friulano, dove nacque il 10 gennaio 1941, e morto lo scorso 7 febbraio a Roma, dove ha trascorso la maggior parte della sua vita. Nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo di Sedegliano, sabato 9 dicembre, alle ore 20.30, è infatti in programma una serata cui parteciperanno Flavia Schiavi, compagna del Maestro, Roberto Calabretto, docente all'Università di Udine, Lorenzo Zanon, presidente dell'Istitût Ladin-Furlan «Pre Checo Placerean», Raffaella Beano, storica, don Giuseppe Pellizzer, sacerdote e amico fraterno di Gianfranco, Federico Rossi, giornalista e presidente del Mittelfest.

Importanti per la sua crescita professionale sono state le lezioni di organo e fuga con mons. Albino Perosa e quelle di contrappunto con mons. Giovanni Pigani.

Appassionato e competente musicologo, Plenizio ha scritto numerosi libri anche di contenuto estraneo al proprio campo strettamente musicale.

Fra questi vanno ricordati «Philò e altre storie del vecchio Friuli», che riunisce racconti attinenti a vicende e leggende del paese di origine e «Musica per film, profilo di un mestiere» in cui egli espone la bellezza e la difficoltà di un lavoro complesso, a contatto con registi talvolta scomodi e invadenti.

Diplomato al Tomadini di Udine, studiò il pianoforte e la composizione con Enrico De Angelis Valentini, la direzione d'orchestra con Franco Ferrara e Zoltan Pesko. Fondamentali per la sua formazione sono state le frequentazioni di Luigi Dallapiccola, Bruno Maderna, Hermann Scherchen e Gillo Dorfles, suo professore di estetica all'Università di Trieste.

Importanti per la sua crescita professionale sono state le lezioni di organo e fuga con mons. Albino Perosa e quelle di contrappunto con mons. Giovanni Pigani.

Dopo aver iniziato la sua attività come direttore di opere liriche, si è dedicato alla musica per film collaborando, nelle due vesti di compositore e direttore d'orchestra, con prestigiosi cineasti fra cui Pietro Germi («Alfredo Alfredo», 1972), Billy Wilder («Che cosa è successo tra mio padre e tua madre?», 1972), Alberto Lattuada («Venga a prendere il caffè da noi», 1970), Renato Castellani («L'isola del tesoro -TV», 1989), Franco Rosi («Cristo si è fermato a Eboli», 1979), Elio Petri («Un tranquillo posto di campagna», 1968), Mario Monicelli («Brancaleone alle crociate», 1970), Luigi Comencini («Mio Dio come sono caduta in basso», 1974, Dino Risi («La moglie del prete», 1970), Pasquale Festa Campanile («Rugantino», 1973), Ettore Scola («Dramma della gelosia – Tutti i particolari in cronaca», 1970), Ermanno Olmi («Cantando dietro i paraventi», 2003) e Federico Fellini, per cui ha composto le musiche per il film «E la nave va» (1983).

Plenizio è citato nel «Dizionario ragionato dei musicisti cinematografici» di E. Comuzio

Per quanto attiene alle radici friulane del maestro, possiamo dire che non le ha mai trascurate né, tanto meno, rinnegate. Per quanto egli abbia vissuto e lavorato per la maggior parte della sua vita a Roma, veniva quanto meno una volta l'anno in Friuli, nella casa dei suoi a San Lorenzo.

Una casa frequentata da amici suoi e da quelli del papà Leandro, a sua volta musicista pressoché autodidatta e per lunghissimi anni direttore del coro del paese. In quella dimora di quando in quando compariva il maestro Luigi Garzoni a discutere di musica e di canto popolare.

Gianfranco, iniziato alla musica fin da bambino, aveva una vera passione per lo studio delle origini e dello sviluppo del canto popolare friulano ed era in contatto con i più importanti ricercatori del settore. A sua volta svolse accurate e approfondite ricerche fino a raccogliere materiale sufficiente a costruire una sorta di storia dell'origine del canto popolare in genere, indipendentemente dai luoghi di primogenitura. Nelle conclusioni alla sua interessantissima conferenza-concerto del 28 maggio 2006, tenuta a S. Lorenzo, egli sostiene che la villotta popolare non ha un autore ma può nascere come motivo di base in luoghi e circostanze totalmente disgiunti tra loro.

A supporto di ciò porta numerosi esempi e ne trae una specie di fil-rouge che lega brani musicali simili, noti in varie realtà geografiche con testi spesso completamente diversi tra loro per significato e ambientazione. Esempio eclatante di questo approccio allo studio del canto popolare è «Sul puint di Braulìns», la cui sequenza di note è presente in altri canti e canzoni del '900, in località e ambienti per niente omologhi.

Questo argomento è meravigliosamente illustrato in un bel filmato che si riferisce all'evento succitato. In esso il maestro guida l'ascoltatore attraverso un viaggio ricco di esempi e fantasia fino a conclusioni quasi disarmanti nella loro limpida semplicità.

Spezzoni di quel filmato, con riprese di Francesco Sgarlata e Fulvio Pregnolato che ne ha curato anche il montaggio, saranno, dunque, proiettati nel corso della serata del 9 dicembre a San Lorenzo di Sedegliano.

Lionello Baruzzini

Laurea ad honorem a D'Aronco

Cerimonia solenne di consegna della laurea magistrale ad honorem in Italianistica allo studioso, intellettuale e attivista friulano Gianfranco D'Aronco, riconosciuto come uno dei «padri» dell'Università di Udine, dalle mani del rettore Alberto De Toni, lunedì 18 dicembre alle 11 nell'aula 3 di via Tomadini 30. Gli esperti hanno concordemente sottolineato «il rilevante contributo dato da D'Aronco alla vita culturale, politica e istituzionale del Friuli.

Il nuovo direttore di Mittelfest

Pašovic: «Sarà un festival sempre più rivolto all'Europa e ai Balcani»

Sarà un avamposto decisamente speciale nel «2018, Anno europeo del patrimonio culturale» il Mittelfest diretto dal pluripremiato regista teatrale di Sarajevo Haris Pašovic *(nella foto)*, firma teatrale di riferimento nei Paesi della ex Yugoslavia e sulla scena internazionale, dove è noto per spettacoli storici come «Risveglio di Primavera» e come il leggendario «Aspettando Godot» prodotto durante l'assedio di Sarajevo per la regia di Susan Sontag. Proprio alla scrittrice e intellettuale statunitense Pašovic ha attinto per sintetizzare la sua visione legata al nostro tempo e alle linee guida che scandiranno il lavoro alla direzione di Mittelfest dall'edizione 2018. «L'Europa sarà multiculturale, o non sarà affatto – ha spiegato Pašovic, in occasione del suo primo incontro con la stampa italiana a Cividale del Friuli, ospite del convento delle Orsoline –. Coltivare la diversità è il nostro compito oggi in Europa, e Mittelfest 2018 guarderà con decisione verso l'Europa e i Balcani promuovendo incontro, confronto e scambio fra le energie creative del continente. A partire dal «set» così speciale in cui si svolge il festival: Cividale e il Friuli-Venezia Giulia sprigionano l'energia e lo slancio che solo i luoghi ricchi di storia possono custodire e tramandare. E noi – ha sottolineato Pašovic – dovremo essere innovativi e creativi, pieni di energia. Puntiamo a un festival capace di puntare su artisti di riferimento della scena europea, ma anche di valorizzare i giovani. Vogliamo catalizzare spettatori dalle regioni contigue e da altri Paesi: contiamo sul gioco di squadra per migliorare le infrastrutture di collegamento con la città e potenziarne la ricettività turistica».

All'incontro stampa erano presenti anche il sindaco di Cividale Stefano Balloch, il presidente di Mittelfest Federico Rossi e l'Assessore regionale Gianni Torrenti. «All'avviso di selezione promosso per la ricerca del nuovo direttore artistico avevano risposto 31 candidature, 16 delle quali da fuori regione – ha spiegato Rossi – Con la direzione di Haris Pašovic Mittelfest rilancia verso una dimensione europea e ritrova le sue radici internazionali: l'obiettivo è far vivere il festival nell'arco dell'anno e attraverso il territorio, oltre le canoniche due settimane estive: per farne un forum – laboratorio di idee e confronto intorno al nostro tempo, dall'Europa ai Balcani».

«La direzione di Pašovic riprende la vocazione del Mittelfest delle origini, con Giorgio Pressburger affiancato da altre carismatiche figure di artisti e intellettuali europei – ha osservato l'Assessore regionale alla cultura Gianni Torrenti – Ma non si tratta di un ritorno al passato, perché oggi l'Europa è diversa, e anche Mittelfest deve rinnovare il suo approccio verso quest'area centro-europea». Inoltre, ha fatto sapere Torrenti, la Regione ha incaricato un service importante, Videe, per la realizzazione di dirette e riprese che saranno veicolate attraverso le emittenti europee.

Antropologia e tradizioni popolari

Nicola, protettore antidiabolico, dalla Valcanale e Resia fino a Sacile

Il culto di San Nicola, protettore dei fanciulli, trovò ampia diffusione in tutta Europa a motivo dei numerosi miracoli e delle meraviglie che l'agiografia gli attribuì; la sua devozione si sviluppò dal VI secolo prima in Oriente e poi, verso il secolo XI, anche in Occidente, dove la festa del santo è stata fissata al 6 dicembre. Con l'andare del tempo, il santo, che inaugura il tempo del simbolismo solstiziale ad un mese esatto dalla sua conclusione nell'Epifania, ha concentrato nella sua tradizione anche antiche mitologie nordiche incentrate sulla lotta del bene e con il male e sul suo controllo. Così, in questo preciso momento del calendario dove più forte si riscontra la lotta tra la luce e le tenebre per l'approssimarsi del solstizio, San Nicola doma il diavolo o i diavoli nella loro connotazione di demoni della natura e della vegetazione, aprendo il «ciclo drammatico» del solstizio invernale sede della lotta e del contrasto fra le forze alterne che reggono il cosmo e la natura.

Pur se la tradizione appartiene a tutti i paesi dell'Europa centrale, anche nel Friuli settentrionale (Valcanale fino a Pontebba e Timau nella Carnia) il 6 dicembre si tengono tuttora le prime mascherate solstiziali con l'uscita di San Nicola, rappresentato da un vescovo con mitria e pastorale, in compagnia del Krampus, specie di demone-caprone o spirito delle montagne, di solito rumoreggiante e seguito da una schiera di ragazzi vestiti da diavoletti. A Tarvisio San Nicola esamina i bambini che in sua presenza devono inginocchiarsi e pregare: se il responso è positivo ricevono regalie, altrimenti il santo consegna loro una bacchetta che (ormai simbolicamente) i genitori possono usare in caso di necessità. A Pontebba per la festa del santo si confezionano e si vendono pani che riproducono «San Nicolò e il diaul» (San Nicolò e il diavolo), tradizione che rientra quindi nell'ampio simbolismo del pane come trasmettitore di energie vitali e scambiato in Friuli, secondo antichi usi, nelle occasioni e nelle feste «risolutive» e «fondanti» del calendario.

Ricordi di ragazzi questuanti di casa in casa portando l'effige del santo ritagliata si avevano a Gradisca d'Isonzo, Monfalcone e Trieste; in queste ultime due località tuttora si tengono le fiere di San Nicola, santo che qui, a differenza della tradizione della Valcanale, dove la funzione antidiabolica e solstiziale di Nicola (lotta fra chiaro e scuro e bene e male) è di chiara derivazione nordica, assume piuttosto la funzione di protettore degli scolari. Testimonianze di alcune particolari usanze rinnovate in occasione della festa del santo, poi, si avevano a Poffabro, Sacile e in alcune località della Valcellina, a San Giorgio di Resia.

In Friuli a san Nicolò sono dedicati tanti altari e diverse chiese filiali e cappelle, mentre il medesimo è titolare delle chiese parrocchiali di Malchina e Monfalcone (Arcidiocesi di Gorizia), nonché di Cesarolo di Fossalta (Diocesi di Concordia Pordenone).

In Friuli (ma, come detto, solo nella fascia pordenonese, nella Valcanale e in parte dell'isontino), Trieste, Istria e Carnaro il santo è dispensatore di doni ai bambini; tale funzione si ritrova anche in tutta la cerchia delle Prealpi nordorientali e a Molfetta, nelle Puglie, dove nottetempo riempie le calze lasciate accanto ai camini, che al mattino del 6 dicembre le trovavano colme di regalini (un tempo costituiti da frutta secca, monete di cioccolato, pandolce o panpepato, qulache mandarino, mele rosse, ecc.).

Mario Martinis

Fino al 24 dicembre

LA CITTÀ DEL NATALE

Babbo Natale e Natalina aspettano tutti i bimbi ad imbucare la LETTERINA per ricevere un REGALO* dalla Befana!

In galleria con musica ed eventi

nei giorni 9-10 & 16-17 dicembre
dalle 10 alle 20

Gli allievi della **Scuola Italiana Amanuensi** scriveranno per voi

BIGLIETTI DI AUGURI PERSONALIZZATI

GRATIS presentando uno scontrino di almeno 20€.
Vedi regolamento su www.cittafiera.it

Ice Village con animazioni e laboratori gratuiti

nei giorni 8-9-10 / 16-17 / 23-24 dicembre
ore 10.30 - 12.30 / 15.00 - 18.30

INCONTRA BABBO NATALE!

IMBUCA LA LETTERINA E FINO AL 10 DICEMBRE AVRAI

IN OMAGGIO UN CALENDARIO DELL'AVVENTO IN CIOCCOLATO

(fino ad esaurimento scorte)

***IMBUCA LA LETTERINA E TORNA ALL' ICE VILLAGGE IL 5 GENNAIO**

LA BEFANA TI PORTERÀ UN UTILE REGALO PER LA SCUOLA!

(Per ogni bimbo che ha imbucato la letterina un regalo)

VIVI

240 NEGOZI CON IL NUOVO 'MONDO CASA'

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

Parcheggio coperto gratuito

INFOPOINT 0432 544568

ALCOTT · Bata · b/store · C&A · SCARPE&SCARPE · Conbipel UOMO · DEICHMANN · Douglas · CINE Città Fiera

Fino al 24 dicembre
LA CITTÀ DEL NATALE

Il fantastico *Ice Village* aspetta tutti i bimbi
a Show Rondò (piano terra) CON TANTI LABORATORI GRATUITI

ven 8

10.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

Laboratorio:
L'ALBERO DI CUPCAKES
Pasticceria da appendere

sab 9

10.30 - 12.30 / 15.00 - 17.00

Laboratorio: **JUMPING CLAY**
addobbi natalizi con la pasta modellabile

17.00 - 19.00

Laboratorio: **DONI E GIOCHI DI FESTA NELL'ANTICA ROMA**
creiamo assieme giochi con l'argilla

dom 10

10.30 - 12.30 / 15.00 - 18.30

FOTO AUGURI CON BABBO NATALE
GRATIS LA FOTO RICORDO

Laboratorio: **JUMPING CLAY**
addobbi natalizi con la pasta modellabile

sab 16

10.30 - 12.30 / 15.00 - 18.30

FOTO AUGURI CON BABBO NATALE
GRATIS LA FOTO RICORDO

Laboratorio: **JUMPING CLAY**
addobbi natalizi con la pasta modellabile

dom 17

10.30 - 12.30 / 15.00 - 17.00

Laboratorio: **JUMPING CLAY**
addobbi natalizi con la pasta modellabile

17.00 - 19.00

Laboratorio: **COSTRUIAMO RACCONTI DI NATALE FANTASIOSI E ALTERNATIVI**

sab 23

10.30 - 12.30 / 15.00 - 18.30

FOTO AUGURI CON BABBO NATALE
GRATIS LA FOTO RICORDO

Laboratorio: **JUMPING CLAY**
addobbi natalizi con la pasta modellabile

ore 16.30

GRANDE CONCERTO GOSPEL "The Messengers Mass Choir"
diretto da Alessandro Pozzetto

dom 24

10.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

Laboratorio: **JUMPING CLAY**
addobbi natalizi con la pasta modellabile

cittafiera.it **SEMPRE APERTO**

ORARIO	GALLERIA	IPER
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00

SHOP & PLAY
Città Fiera
IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

unieuro · ZARA · MEGA INTERSPORT · BURGER KING · GUESS · Conforama · OVS · H&M · dm · LIDL

NOVICE

KANALSKA DOLINA

Adventne pobude

Do 31. decembra je fasada Beneške palače v Naborjetu pravi adventni koledar. Da bi to zanimivo pobudo uresničili, si pomagajo s prozornimi samolepilnimi nalepkami, ki jih osvetljujejo od zadaj. Vsak dan za vsakim oknom prižigajo novo luč; obiskovalci si bodo pa od zunaj lahko ogledali novo božično sliko. Novi adventni koledar so prvič prižgali v petek, 1. decembra, ob 18.00 pred Beneško palačo v Naborjetu.
Ob tej priliki so tudi podelili denarne nagrade in priznanja, ki jih Občina Naborjet-Ovčja vas namenja zaslužnim učencem. Ob 20.30 bo še koncert, v okviru katerega bosta nastopila skupina Alpenhorn na roge in zbor Zahre iz kraja Sauris.
V soboto, 2. decembra, so v bunkerju Beisner med Ukvami in Ovčjo vasjo odprli razstavo jaslic z naslovom čustva miru 2017. Razstavo so sicer otvorili s koncertom, ki ga organizira društvo Montagne di musica in ki so ga sooblikovala tenorist Christian Miola in Alberto Busettini na klavir. Razstavo organizirata Združenje LandScapes in Skupina Quota 845. S to pobudo nameravajo spodbuditi razmišljanje o miru, ne pa o vojni. Letos si bodo obiskovalci med drugim lahko ogledali tudi jaslice iz župnije Kranjska Gora. Razstava in bunker bosta odprta med vikendi do 5. januarja. Med razstavo bo v bunkerju na ogledu tudi sir živinorejske zadruge Ukve. Za podrobnejše informacije se lahko obrnete na naslov elektronske pošte info@ls-valcanale.eu ali na številko 3341249193.

PRAPOTNO

Hmal' dvojezične tabele

Hmal' bojo pred slovenske vasi kamuna Prapotno v idarski dolini nastavili nove tabele, na katerih do ime vasi napisano po italijansko in slovensko. Lepo novico je praponska županja Maria Clara Forti poviedala Domu. Za tabele je dežela FJK dala kamunu 7 tavžint in 600 evru po zakonu, po lecu, ki varje slovensko manjšino.

ZDRUŽENJE BLANCHINI

Projekt o arhitekturah

Par Združenju Don Eugenio Blanchini pejejo naprej projekt Arhitekture slovenske parsotnosti na internetu, ki na zlo inovativen in izviren način vrednoti slovenski jezik ter zgodovinsko in kulturno bogatijo slovenske jezikovne skupnosti, pa valorizira in promovira teritorij, na katerim žive ljudje, ki guore po slovensko. Kar so do sada nardili za projekt so predstavili v sriedo, 29. novemberja v Čedadu.

ŠPIETAR

»Domace pravce« navdušile

Par zadrugi Most je s finančno podpuoro Dežele Furlanije Julijske krajine izšla zbierka osanajstih pravc iz nediške doline, ki jih je zbrala Ada Tomasetig. Lepuo jih je ilustriru Moreno Tomasetig. Slovenist Janež Ježovnik jih je prepisu v literarni slovenski jezik in napisu uvod, v katerim je dokazu, de je beneški dialekt slovenski. Novuost je, de je studio Malalinea iz Vidna pravljici "Krajič" in "Lesica an nje parjatelji" animiru in posneu na Dvd. Bukva in Dvd bojo dali vsien učencam vartcu in primarnih šuol v Benečiji in Kanalski dolini. Za učence dvojezične šuole v Špietru so ble predstavitve v sriedo, 15. novemberja, za parvi, drugi, trečji in četarti razred primarne šuole, v četartak, 16. novemberja, za vartac, in v petak, 17. novemberja, za peti razred primarne šuole in nižjo sriednjo šuolo. Otroci so bli zlo veseli za bukva in še posebno za animirane pravce, ki so jih gledali z debelimi očmi. Močnuo so zaploskali Morenu Tomasetigu, ki jim je v živu narisu nekatere žvine, ki so v pravcah.

FUOJDA

Paršu je famoštar Saracino

Gaspuod Federico Saracino je v nediejo 19. novemberja prevzeu fare Fuojda in Čampej. Umestiu ga je generalni vikar videnske nadškofije msgr. Guido Genero. Novi famoštar bo imeu pod sabo tudi nekatere slovenske vasi, kakor Čaniebola in Podcirku. Poviedu je, de bo skarbeu za slovenski jezik in kulturo, kakor je dielu v zadnjih desetih lietah, kar je biu famoštar na Liesah, v Dreki in Gorenjem Tarbiju.

ŠPIETAR

Sveta maša po slovensko

Vsako saboto ob 19.15 je v farni cierkvi v Špietru sveta maša po slovensko. Moli jo msgr. Marino Qualizza. Tela maša je liepa parložnost za vse tiste, ki žele moliti in pieti v maternim jeziku. Za sveto mašo po slovensko skarbi združenje Blankin.

Slovenska stran je pripravljena v sodelovanju z uredništvom Doma

NA DEŽELNI KONFERENCI O SLOVENSKI MANJŠINI PREDLAGALI POVEČANJE DOTACIJE ZA SOCIALNO IN EKONOMSKO RAST BENEČIJE, REZIJE IN KANALSKE DOLINE

Več sredstev za razvoj

DRUGA KONFERENCA konferenca o slovenski manjšini, ki jo je vsakih pet let dolžna sklicati Avtonomna Dežela Furlanija Julijska krajina, je potekala 24. in 25. novembra, sicer v Gorici in Trstu.

Politični in kulturni delavci od Trbiža do Milj so razparvljali, kako živijo, katere težave in katere perspektive imajo ljudje, ki v FJK govorijo po slovensko. Seveda je bil poudarek na izvajanju deželnega zaščitnega zakona.

Za Slovence videnske province je bil še posebej zanimiv fokus o slovenskih narečjih v Benečiji, Reziji in Kanalski dolini. V zaključnim dokumentu so nasveti deželi FJK za buj močno in buj dobro varvanje slovenskega jezika in kulture.

Druga delovna skupina je na to temo pripravila poročilo, ki ga objavljamo v nadaljevanju.

Člen 20 deželnega zakona 26/07

Stredstva iz člena 20, ki povzema 21. člen zakona 38/2001 in je namenjen socialnemu, gospodarskemu in okoljskemu razvoju obmejnega območja videnske pokrajine, so bila v preteklem obdobju v celoti izkoriščena, čeprav v prvi fazi izvajanja zakona ne vedno namensko.

Pomembno je, da je za videnško pokrajino jezikovna in kulturna zaščita povezana z ekonomskim in socialnim razvojem.

Ta tema je bila v središču pozornosti v razpravi delovne skupine, ki je posebej izpostavila dramatično demografsko stanje goratega področja, kar ogroža sam obstoj slovenske skupnosti. V tem smislu so razpravljavci predlagali povečanje dotacije in smotrnejšo uporabo sredstev, pri čemer bi bila potrebna večja koordinacija med upravami zaščitenega območja. Postaviti je treba jasnejše skupne cilje za celotno območje, pri čemer naj bi bila soudeležena tudi deželna uprava.

Izražena je bila skrb zaradi reforme uprav, ki ustanavlja medobčinske zveze, v okviru katerih so Slovenci videnske pokrajine razdeljeni na več zvez, v vsaki od njih pa predstavljajo najšibkejši del.

Izšel je predlog, da bi Dežela ustanovila koordinacijsko omizje županov zainteresiranih občin in predstavnikov manjšinskih organizacij, ki bi usmerjalo in usklajevalo razvojne projekte na podlagi 20. člena deželnega zakona 26/2007.

Postavljena je bila potreba, da se oblikujejo posebni programi za zaposlovanje žensk v goratem območju in tako omogoči lažji obstanek družin na teritoriju.

Podpreti in razširiti bi bilo treba tudi prizadevanja nekaterih občin za ureditev zemljiških fondov, kar je predpogoj za razvoj produktivnih dejavnosti.

Pri izvajanju projektov naj se omogoči večja fleksibilnost, predvsem ko se vanje vključijo inovativni ali dopolnilni elementi, ki sprva niso bili predvideni.

Člen 22 deželnega zakona 26/07

Že v poročilu je bilo ugotovljeno, da so se sredstva iz tega člena skoraj razpolovila, kar ni koristilo krepitvi pobud v podporo krajevnim variantam. Nerazumljivo je dejstvo, da pri zadnjem razpisu ni bila sprejeta skupna pobuda obeh špeterskih šol glede dejavnosti v narečju, medtem ko preko krajevnih uprav dobivajo finančna sredstva društva in skupine, ki v svojih programih in delovanju uveljavljajo tezo, da je nediščina samostojen slovanski jezik in s tem v bistvu osporavajo zaščitnemu zakonu, iz katerega črpajo sredstva.

Prečej časa v razpravi, ki so se je udeležili dva odbornika in občinski svetovalec opozicije Občine Rezije, je bilo namenjenega vprašanju pisave rezijanščine, glede katere soobstajata dve praksi. Delovna skupina se je zedinila glede predloga, da bi dežela zaupala strokovni komisiji nalogo, da ob upoštevanju vseh krajevnih dejavnikov oblikuje vsem sprejemljiv predlog pisave. Vsi so se

namreč strinjali, da je pouk rezijanščine v krajevni šoli neobhodno potreben za njen obstoj.

Predvsem v Kanalski dolini in Reziji so se sredstva iz člena 22 uporabljala pretežno za dejavnosti v šolah, ki pa so jih zlasti predstavniki šolskega okolja opredelili kot pozitivne in nezadostne.

Zato gre dejavnosti v šolah okrepiti tako v okrivu samega zakona 26 kot drugih deželnih ukrepov v podporo vzgojni ponudbi.

Omogočiti je treba pouk slovenščine zunaj zaščitenega območja, kjer zanj obstaja povpraševanje, in v celoti izvajati člen 12 zakona 38/2001.

Sistemska rešitev pa je potrebna, da se zagotovi poučevanje slovenskega jezika na šolah vseh stopenj v Kanalski dolini v okviru večjezičnega učnega modela.

Za optimizacijo vseh teh ukrepov delovna skupina predlaga okrepitev slovenskega urada Občine Čedad, ki naj deluje tudi v oporo predlaganega koordinacijskega omizja županov in predstavnikov organizacij manšine.

Porčinj

Versko-kulturni bilten za ruomarje

PARLOŽENA PETNAJSTDNEVNIKU DOM 30. novemberja je parva številka dvojezičnega viersko-kulturnega biltena »Sveta Marija iz Porčinja«. Gre za osan strani, ki so posvečene pobožnosti do Matere Božije v beneškoslovenski vasici, ki leži 700 metru visoko nad muorjam v kamunu Ahten.

Bilten je sad sodelovanja med uredništvam Doma in dušnem pastirjam v Porčinu g. Vittorinom Ghendo s sodelavci. Namien je, de bo bilten paršu uon trikat na lieto, za Božič, za Veliko nuoč ob začetku ruomarske sezone in za Rožinco pred oblietnico Marijinih parkozovanj.

Mati Božja se je lieta 1855 trikrat v Porčinju parkazala čečici Tereziji Dušh v Dolini pod vasjo in v farni cerkvi in se z njo pogovarjala po slovensko, saj kronike poročajo, de je čečica guorila in zastopila samuo domači dialekt.

Terezijo so cerkvene oblasti hitro pejale proč, ratala je munja (redovnica) par svetem Luigijem Scrosoppijem in mlada umarla. Takuo čudež je ostu le v

spominu Porčinjanu. Morebiti so ga oblasti daržale skritega tudi, zatuo ki nieso tieli, de se arzglasi novica, de je Mati Božija guorila po slovensko. Saj so ble tiste lieta, v katerih so nastavljali Italijo in so sovražili vse tiste, ki so v nji guorili drugačne jezike.

Petindevejst liet oduod pa so Marijina parkazovanja, po zaslugi taržaškega duhovnika Carla Gamberonija in famoštra msgr. Vita Ferinija, spet paršle na dan in se je pobožnost začela šeriti. Kupe z njo spoznanje, de »tudi v nebesih poznajo naš jezik,« kakor je napisu direktor msgr. Marino Qualizza v uvodniku za novi bilten.

Zatuo v zadnjih lietih v Porčinj parhaja nimar vič slovenskih ruomarju in se molijo svete maše po slovensko. Vasnjani so vprašali tudi tečaj slovenskega jezika, ki ga je lietos parpravlo združenje Blankini. Rodila se je potrieba po biltenu, ki bi povezovau viernike s slovenske in italijanske strani.

Projekt si hitro uresničili in bo prù sigurno parpomau aršeriti pobožmost do Matere Božje iz Porčinja in povezovati slovenske, furlanske in italijanske viernike.

Rezija/Solbica

Počali paračawet ves za te svete Vinati

TA-NA SOLBICI jüdi so wžë počali paračawet löpo cëlo ves za te svete Vinati.

Karjë jüdi w srido, 22 dnuw novembarja, jë se spravilo tu-w wasë za posëč ano popücinet wse te kraje, ki bojo se doparale za ise lipe fjëšte.

Ko so Vinati, asočacjun Žïvisolbica, tana Solbici na narea den valïki ano lipi žïvi prezepjo ano na pa narea drüe lipe rëci.

Za naredit wsë isë skïrbi skorë cëla ves. Paračet löpo mësto tu-w ki krištijonska nawada, di da se nošinel Öspod Bu to nï fïs na leska rič.

Wse ise lipe rëči so norëd ta-zwuna ano ta-zïmë ano kada jë karjë mraza ano to pa balano.

Ta-na Solbici živïjo köj stu judi, mo ni radë se pomoajo ano dilajo, za mët te lipe rëči ano parklïcet pa te laške vïdët, da ka jë lipaa ano növaa izdë w Reziji.

S.Q.

Miercus 6
S. Nicolau vescul

Joibe 7
S. Ambrôs

Vinars 8
Imaculade concezion

Sabide 9
S. Sîr

Domenie 10
La Madone di Laurêt

Lunis 11
S. Damâs

Martars 12
La Madone di Guadalupe

Il timp
Frêt e nêf
ancje in planure

Lis voris dal mês
Se il teren nol ves di jessi dal dut glaçât, o podês svangjâ e butâ ledan

Il proverbi
La prime nobiltât e je chê des azions

Il soreli
Ai 10 al jeve aes 7.24
e al va a mont aes 16.30

La lune
Ai 10 ultin cuart

lis Gnovis

SCUELE
Il Puart des maraveis

Di chê strade de fieste di Sant Andree, li dal municipi di Puart e je stade presentade la vuide «Mirabilia. Portogruaro delle meraviglie». Il progjet al è stât programât de Scuele «Marco Polo» e al è stât fat in gracie dal jutori de Fondazion di Comunitât «Santo Stefano», che lu à sielzût fra altris 14. Il libri nol è dome une vuide gnove, ma al è ancje un progjet gnûf parcè che la vile furlane sot Vignesie e je stade cjalade cui vôi gnûfs dai fruts. Il percors turistic al propon zûcs, ativitâts, profondiments storics e turistics origjinâi ideâts dai scuelârs cul jutori dai insegnants, che a àn seguît la metodologjie de Progjetazion universâl dai aprendiments *(http://fondazionesantostefano.it/una-nuova-guida-dedicata-a-portogruaro-a-cura-dei-bambini-mirabilia/)*. La rêt educative dal mandament di Glemone «B*sogno d'esserci» *(www.bsognodesserci.it)* e invie une altre schirie di ativitâts par burî fûr «Giovani Talenti». Joibe ai 7 di Dicembar, la zoventût e podarà confrontâsi cun «Storie di scelte riuscite», a 20.30 li dal teatri «La Corte» di Osôf. Par animâ la serade a son stâts invidâts esperts di politichis educativis e di relazions internazionâls, musiciscj, miedis, balarins, Dj e curadôrs di art. Cul jutori dal Comun di Trasaghis e de clape «Media Educazione Comunità» a saran proponudis altris dôs convignis sul stes stamp.

ALPS JULIIS E CJARGNELIS
Lis monts dal cidinôr

L'alpinist di Mueç, Mario Di Gallo, vuide alpine dal 1986 e curadôr de vuide «Cai» da lis Alps cjargnelis cun Attilio De Rovere, lunis ai 11 di Dicembar, al interven a Triest su «Alpi Giulie e Carniche: montagne del silenzio». La sô relazion e jentre te serade, inmaneade des sezions «Cai» di Triest, dal Slovensko planinsko društvo Trst e de clape «Monte Analogo» par celebrâ la «Zornade internazionâl de montagne». Li dal teatri «Miela» di Triest, a 21, si presentarà ancje il film «Domandando di Dougan» di Giorgio Gregorio e di Flavio Ghio, che al conte la storie dal alpinist triestin dal Votcent Vladimiro Dougan *(te foto, il prin a man çampe)*, che si è rimpinât su lis Alps ocidentâls, su lis pichis caucasichis e dal Atlant, ma cence mai bandonâ i crets des Alps Juliis.

Ûs public de Lenghe Furlane: doi dîs di confront

Cence plans, si va planc

Tal auditorium de Regjon a Udin e tal Salon dal Parlament dal Friûl a son stâts doi dîs di dibatit sui risultâts de politiche linguistiche metude in vore tal cuincueni pene finît. Tes voris de Seconde conference regjonâl di verifiche e di propueste su la atuazion de leç regjonâl 29/2007, un moment di confront previodût de leç stesse, si son cjatâts passe 300 fra tecnics, ricercjadôrs, politics, insegnants e no dome, cun chê di puartâ in lûs dutis lis problematichis che a integnin lis azions pe tutele de lenghe furlane in diviers cjamps. Cuatri grups di lavôr (Planificazion Linguistiche, Istruzion, Amministrazion Publiche e Media) a àn relazionât su cetantis criticitâts gnovis e antighis a dîs agns de introduzion de norme regjonâl che e varès di prudelâ e slargjâ l'ûs dal furlan te vite publiche.

In chescj cjamps Stât, Regjon, Universitât, scuele, media e associazions a varessin di lavorâ ogni dì par rindi la marilenghe… une lenghe «normâl», magari cussì no vuê la situazion no je cheste. Inte Union Europeane a son 40 milions i citadins che a fevelin une lenghe di minorance, pôc mancul de popolazion de Spagne, par chest la misure e je stade fate cjalant ancje ce che al sucêt a cjase di chei altris, in graciis dai esemplis puartâts dai rapresentants di istituzions politichis e sientifichis de minorance Frisone (Païs Bas), Galiziane (Spagne), e Galese (Ream Unît). Lis sumis pal furlan a son stadis tiradis cun relazions une vore ben fatis, a disposizion di ducj sui sîts de Regjon e de ARLeF, là che dut câs al ven fûr che la situazion e je avonde grivie.

I imprescj tecnics, sientifics e informatics no mancjin, e i invistiments tai ultins agns a son cressûts, duncje dulà vano cirudis lis responsabilitâts? Lis motivazions storichis de minorizazion si cognossin, ma parcè si stentie a cambiâ? Di là dai discors a pôcs mês de elezions, in Italie e chi di nô pe politiche il plurilinguisim nol è vivût tant che un valôr e cheste e je une mancjance che si riflet su la scuele e tai media, là che dut câs la domande di contignûts e je fuarte, straçant competencis che a esistin. La leç 29, tai siei prins agns di vite, e à subit cetantis formis di ralentament, e chel che al è stât fat da râr al è viodût tant che la realizazion di un dirit fondamentâl dal om, chel de lenghe, ma come une ecezion. L'imprest dal Plan gjenerâl di politiche linguistiche al è rivât tart e in dì di vuê no si à ancjemò viodût nancje un Plan linguistic comunâl. Te scuele l'ûs veicolâr al è stât frenât e la liste dai insegnants competents e jere un "dentro tutti". Cence plans, si va a planc. Ancjemò si stente a inviâ une programazion in marilenghe su la RAI, la politiche no feveli mai par furlan e si à simpri di domandâ il permès par fâ alc intune lenghe che no sedi chê "nazionâl". Po dopo, si viôt che a ogni passaç di competencis nol capite mai nuie di automatic par mantignî i risultâts che a son stâts fats su la lenghe furlane. Te nestre regjon, là che la diversitât e je la fonde de autonomie, la grande part de popolazion no je cussiente dai siei dirits, garantîts su la cjarte, e di ogjet des politichis di minorizazion tantis voltis e devente sogjet atîf, convinte di insiorâsi butant vie une identitât milenarie. La sperance e je che i risultâts di cheste cunvigne, fate a daspò di chê relative ae lenghe slovene e a pôcs dîs de aprovazion dal passaç dal comun gjermanofon di Sapade al Friûl-Vignesie Julie, a deventin spont di riflession soredut pe politiche, e che la prossime edizion no vegni tignude dongje de fin de legjislature. In tancj lu san, ma sal dismentein: valorizâ, fevelâ e insegnâ furlan, sloven e todesc al significhe vierzisi, no sierâsi. Al è ancje la miôr maniere par prudelâ la nestre specialitât e par jessi ad implen citadins europeans.

SOCIETÂT FILOLOGJICHE FURLANE

Ve' ca il Strolic furlan

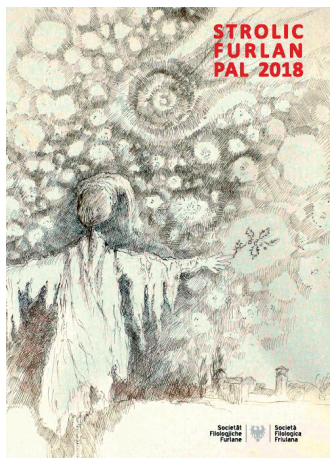
Al è stât presentât, come par tradizion a Sante Catarine, il Strolic furlan pal 2018 de Societât Filologjiche Furlane che, aromai dongje dal centenari dal Sodalizi, al è rivât a la edizion numar 99.

Il curadôr e strolegant, Dani Pagnucco, al à metût adun cheste gnove edizion dal Strolic su la fonde dal teme de "pôre" – nol è un câs che a compagnâ i letôrs a sedin lis aventuris di Gigi "Sbigula"! – un argoment che nol è facil di tratâ cun ligrie e snait, ma che i autôrs a àn savût frontâ fasint plui che ben. A son fintremai sessante i colaboradôrs che a àn scrit contis, poesiis, rubrichis, in dutis lis varietâts de lenghe furlane, di soreli a mont a soreli jevât e de mont al mâr, cjapant dentri ancje il dialet bisiac e lis fevelis todescjis di Sapade, Sauris e Tamau.

Ogni mês a scrivin par nô Renzo Peressini (furlan di Spilimberc), Antonino Danelutto (furlan di Scluse), Gianni Colledani (furlan di Clausîet) e tancj altris. Gianfranco Ellero, doprant ancje bielis fotografiis di epoche, al conte la storie de Udinese, des origjinis ae fin dal Votcent aes partidis dai agns Cincuante tal stadio Moretti, fin ai zuiadôrs – Zico in primis – che a àn fate la storie de nestre scuadre di balon fasintle deventâ un vêr simbul dal Friûl. O cjatìn ancje il non di Stefano Montello, che nus compagne intune riflession speciâl partint des jerbatis plui comunis tai nestris cjamps e orts, tant che grame, vididule, sorghete, code di cjaval. M

a la vôs principâl dal Strolic 2018 e je chê dai arlêfs dai cors pratics di lenghe e culture furlane da la Filologjiche – in 500 di lôr chest an a àn frecuentât i cors in dutis lis bandis dal Friûl! – che a àn volût metisi in zûc cul scrivi par furlan.

La cuviertine e i cuadris che a vierzin i dodis mês dal an – scuasi ducj inedits – a son di Lionello Fioretti, artist mancjât tal 2004;i disens che a compagnin lis contis a son di Annalisa Gasparotto. In cuarte di cuviertine une fotografie di Elio Ciol, fate intant che si zirave il film "Gli ultimi" di pari David Maria Turoldo. Il Strolic al è compagnât dal Lunari da la Filologjiche pal 2018, publicât cu la poie



da la Bancje Popolâr di Cividât, che pal tierç an di file al presente antighis cartulinis dal Friûl gjavadis dal font da la Societât. Mês par mês si pues cussì fâ un viaç ideâl tal Friûl di une volte passant par Udin, Pordenon e Gurize e rivant a Tumieç, Cividât, Manzan, Mortean, Tisane, Gardiscje dal Lusinç a soreli jevât, Prate di Pordenon, Purcie e Manià a soreli a mont.

Il Strolic e il Lunari, dopo jessi stâts presentâts a Udin, a saran presentâts a Cluzîet ai 7 di Dicembar, a Monfalcon ai 8, a Voleson Darzin ai 9, a Sopula ai 13.

Il **CORO POLIFONICO DI RUDA** organizza delle
AUDIZIONI PER TENORI E BASSI
da inserire in organico. Chi fosse interessato è pregato di telefonare allo **0431.998621** (ore ufficio) o al **335.1360931** o al **345.2833963**.

Le audizioni si terranno a Ruda, nella sede del coro, in via Mosettig 1, con orari che saranno comunicati direttamente agli interessati. Ogni candidato – di età compresa tra i 18 e i 40 anni – può presentarsi all'audizione con un brano di libera scelta (facoltativo). La direzione comunicherà poi gli esiti direttamente ad ogni aspirante corista.

IL POLIFONICO DI RUDA
ITALIAN MALE CHOIR

Per maggiori info: **www.ilpolifonico.it**

Natale a Moggio 2017

10 Domenica dicembre

Moggio Udinese

Durante tutta la giornata lungo la via del paese **Mercatino di Natale,** alle ore 12.00 sotto il tendone

degustazione del Brovadâr e dei prodotti dei Parchi!

Alle ore 15.00 premiazione del concorso **"Presepi a Moggio"**

A Moggio la stella" XX° edizione e apertura della mostra presso la Torre Medioevale.

Inoltre intrattenimento e giochi per i bambini.

20 ANNI

SCUOLA APERTA

I.T. MARINONI

DA OLTRE 50 ANNI SUL TERRITORIO PER LA FORMAZIONE

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI
GEOTECNICO

GRAFICA E COMUNICAZIONE

sabato 18 novembre 2017
dalle ore 15:00 alle ore 18:00

sabato 16 dicembre 2017
dalle ore 15:00 alle ore 18:00

domenica 21 gennaio 2018
dalle ore 9:00 alle ore 12:00

Siamo in via Mons. Nogara 2, a Udine
Per informazioni telefona allo **0432 541836** - www.itgmarinoni.it

MINISTAGE TUTTI I SABATI FINO A FEBBRAIO

Dormire sano, benessere italiano.

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

il materasso
per il vostro benessere
www.ilmaterasso.it

Materassi, letti, poltrone alzapersona.

Negozio UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247
Negozio TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

Orari di apertura:
dal lunedì al sabato
dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30
chiuso lunedì mattina

Emittente della speranza in compagnia di Maria

La radio si modella sul tempo delle donne e degli uomini, sui loro ritmi, le loro feste. Così l'8 dicembre, solennità dell'Immacolata Concezione, l'emittente diocesana fa «spazio» a questa festa molto sentita sul territorio friulano. Sarà una giornata particolare che si riflette su un palinsesto studiato su misura per consentire a chi si muove in auto di approfittare dei propri spostamenti per sintonizzarsi con lo spirito della festa e per consentire a chi sta in casa di collegarsi al territorio e, perché no?, di elevare pensieri alla Madre del Cielo. Tra l'altro, in quel giorno l'arcidiocesi udinese ricorderà il 17° anniversario dell'ordinazione episcopale di monsignor Andrea Bruno Mazzocato. E infatti alle ore 19, in Cattedrale ci sarà una Messa a cui parteciperà l'Arcivescovo e che sarà trasmessa, a partire dalle 18.30, dalla nostra emittente. Con una introduzione offerta da don Daniele Antonello, sacerdote friulano esperto di pastorale giovanile. Una festa di famiglia insomma, con al centro Maria, come nel Cenacolo: immagine che ci si addice in particolare in quest'anno nel quale la Chiesa locale udinese ha scelto di concentrarsi sulla figura della Madre di Dio, e da lei prendere ispirazione per il proprio ridisegno territoriale e spirituale.

L'8 dicembre GIORNATA SPECIALE

Speciale Immacolata Concezione su Radio Spazio, venerdì 8 dicembre (alle ore 7, 9, 11, 14.30 e 22)

L'8 dicembre: **giornata speciale per diverse realtà dell'Arcidiocesi di Udine**. Sono due le chiese intitolate all'Immacolata Concezione, quella di Treppo Grande e quella di Bressa. Durante la trasmissione interverrà **don Daniele Calligaris**, parroco di Treppo, che racconterà gli appuntamenti organizzati per l'occasione tra cui il lancio in cielo di numerosi palloncini azzurri, dopo la Santa Messa.

I bambini del catechismo legheranno a ogni palloncino una preghiera dedicata alla Madonna con la speranza che possa essere letta da chi la troverà. **Rosa D'Agostini**, collaboratrice della parrocchia di Bressa, spiegherà invece come tutta la comunità sia coinvolta dalla celebrazione dell'Immacolata.

Nel pomeriggio, alle 14.30, è in programma l'Eucaristia a cui segue **la processione con la statua della Madonna** lungo le vie del paese. Tutti, con devozione, cercano di abbellire le strade con piante, fiori, drappeggi e candele. Nonostante il freddo, ha sottolineato la signora Rosa, è una tradizione che resiste ed è molto sentita. L'8 dicembre sarà un momento di preghiera intensa anche per tutte le suore Figlie di Maria Immacolata. Abbiamo raccolto la testimonianza della responsabile delle Dimesse di Lumignacco, **suor Arcangiola**. La comunità di religiose è presente in paese dal 1948 e attualmente conta tre sorelle che collaborano con i laici nella gestione della scuola dell'infanzia, nella catechesi e nella pastorale parrocchiale.

«Questa solennità ci provoca – sottolinea suor Arcangiola – a lasciarci formare sempre di più dagli atteggiamenti di Maria, ad essere pure di cuore e di giudizio come lei e a metterci a servizio della comunità e dell'altro con gioia».

Radio Spazio in questo speciale vi propone anche **un reportage da "Casa immacolata"** di Udine che è una comunità di accoglienza, nata dalla volontà di Don Emilio De Roja. E ancora adesso, dopo sessant'anni di attività, ha un ruolo fondamentale per dare risposta ai tanti minori stranieri non accompagnati che arrivano in Friuli. Sono 54 al momento i ragazzi tra i 15 e i 18 anni che vivono, studiano e imparano un lavoro nella struttura. La casa di via Chisimaio accoglie anche una ventina di persone adulte con dipendenze, che attraverso un percorso protetto vogliono provare a riprendere in mano la loro vita. Il direttore, Massimo Buratti, ci ha fatto vedere da dentro Casa Immacolata e alcuni degli ospiti, tra cui Michele, Iljan e Falah hanno raccontato a Radio Spazio cosa significa essere ospitati in una casa di accoglienza e come sono le giornate dei giovani e degli adulti che vivono in una comunità.

Dalla Cattedrale, ore 18.30

Santa Messa in diretta

Venerdì 8 dicembre, alle 18.30, si aprirà il collegamento con la Cattedrale.
Don Daniele Antonello introdurrà l'evento liturgico che inizierà alle ore 19.00, incentrato sulla Santa Messa presieduta dal presidente del Capitolo metropolitano, mons. Ottavio Belfio, a cui però prenderà parte l'Arcivescovo che nonostante l'infortunio non vuole mancare l'appuntamento.

Nella circostanza si farà lieta memoria del 45° anniversario della sua ordinazione presbiterale e il 17° della sua ordinazione a vescovo.

«17 anni sono tanti, un lungo tratto di vita passato attraverso tre diocesi (Rovigo, Treviso ed Udine) e molte sfide – ha detto mons. Mazzocato a Radio Spazio – ma che al momento vivo con una profonda serenità nel cuore. Sono cresciuto in carità, umiltà e pazienza».

Spazio aperto, ore 15.00

La pastorale dei sordi

Da alcuni anni nella Parrocchia di Santa Maria Annunziata a Udine si riunisce un gruppo di sordi provenienti da tutta la Diocesi di Udine. Lo scopo è la celebrazione mensile della Santa Messa con la presenza dell'interprete Lis, il pranzo comunitario, la catechesi e anche qualche momento rivolto all'arte, alla storia e alla conoscenza del Friuli. La formazione religiosa è curata dall'assistente spirituale mons. Luciano Nobile che è stato ospite di Radio Spazio assieme a Tiziana Benedetti e Roberta Zanier, della pastorale diocesana dei sordi, e tre seminaristi che seguono da poco il gruppo e che sono Gabriele Pighin, Matteo Lanaro e Dominique Mangjami *(nella foto)*.

"Spazio aperto: la pastorale dei sordi". Venerdì 8 dicembre alle 15, e in replica domenica alle 17.30

IL PALINSESTO

VENERDÌ 8 DICEMBRE

Ore 6.00 **ALMANACCO** (il santo del giorno, personaggi nati quel giorno, ricorrenze…)
GLESIE E INT, rubrica di vita ecclesiale in Friuli
Ore 6.30 **LOCANDINA**, gli appuntamenti del giorno
PRIMA DI TUTTO, commento quotidiano al Vangelo del giorno
INTERVISTA ALL'ARCIVESCOVO
Ore 7.00 **SPECIALE IMMACOLATA**
Ore 08.00 **GR RADIO VATICANA**
Ore 08.30 **METEO**
SOTTO LA LENTE
Ore 09.00 **SPECIALE IMMACOLATA**
Ore 10.00 **CJARGNE** (in replica)
Ore 11.00 **SPECIALE IMMACOLATA**
Ore 12.00 **SPAZIO BENESSERE** (replica)
Ore 13.00 **GR NAZIONALE** (edizione maxi)
ECCLESIA (vita della Chiesa italiana)
Ore 13.30 **METEO**
GLESIE E INT (rubrica di vita ecclesiale in Friuli)
Ore 14.00 **GR RADIO VATICANA**
Ore 14.30 **SPECIALE IMMACOLATA**
Ore 15.00 **SPAZIO APERTO**
Ore 16.00 **FOLK E DINTORNI** con Marco Miconi
Ore 17.00 **FATHER AND SON** (inblu)
Ore 18.00 **GR NAZIONALE**
SOTTO LA LENTE, attualità friulana
Ore 18.30 **INTRODUZIONE ALLA MESSA INSIEME A DON DANIELE ANTONELLO**
Ore 19 **SANTA MESSA IN DIRETTA DAL DUOMO DI UDINE**
Ore 20.00 **VRATA PROTI VZHODU** trasmissione in lingua slovena
Ore 21.00 **FOLK E DINTORNI** con Marco Miconi
Ore 22.00 **SPECIALE IMMACOLATA**
Ore 23.00 **MUSICA CLASSICA INTRODOTTA** (fino alle 06.00)

Radio Spazio sempre viva

IL SABATO

***GR NAZIONALE** Ore 7.00, 9.00, 12.00*
***GR REGIONALE** Ore 7.15, 8.15, 9.15, 12.15*
***GR RADIO VATICANA** Ore 8.00, 14.00*
***METEO** Ore 7.30, 8.30*

Ore 6.00 **ALMANACCO**
GLESIE E INT, rubrica di vita ecclesiale in Friuli
Ore 6.30 **LOCANDINA**, gli appuntamenti del giorno
PRIMA DI TUTTO, commento quotidiano al Vangelo del giorno
LOCANDINA, gli appuntamenti del giorno
Ore 7.30 **SOTTO LA LENTE**
Ore 7.45 **RASSEGNA STAMPA LOCALE**
Ore 8.30 **RASSEGNA STAMPA NAZIONALE**
RASSEGNA STAMPA LOCALE
Ore 9.00 **L'AGAR,** sull'agricoltura friulana
Ore 9.30 **CJASE NESTRE**, *(trasmissione sponsorizzata dalla Fondazione Friuli)*
Ore 10.00 **GJAL E COPASSE**, approfondimenti friulani, *con Federico Rossi*
Ore 11.00 **INBLU NOTIZIE, INBLU-L'ECONOMIA**
Ore 12.30 **GLESIE E INT,** rubrica di vita ecclesiale in Friuli
Ore 13.00 **INBLU NOTIZIE**
ECCLESIA, cronache dalla vita della Chiesa in Italia
Ore 13.30 **LOCANDINA**, gli appuntamenti del giorno
Ore 14.30 **VIVO POSITIVO**, *con Flavio Zeni*
Ore 15.00 **UN LIBRO PER VOI**, *con Anna Maiolatesi e Laura Macor*
Ore 15.30 **SPAZIO BENESSERE**, *con Maria Bruna Pustetto (replica)*
Ore 16.00 **BASKET E NON SOLO** *(replica)*
Ore 17.00 **AVVENTURE SONICHE**, *con Ugo Falcone*
Ore 18.00 **SANTA MESSA DALLA PURITÀ**, in lingua friulana
Ore 19.00 **UN LIBRO PER VOI** *(replica)*
Ore 19.30 **È NATA UNA STELLA**, *con Marco Merici*
Ore 20.00 **OKNO V BENECJO**, *con Ezio Gosgnach* trasmissione della minoranza slovena
Ore 21.00 **BLACK ZONE**, musica anni '70-'80, *con Alain Giacomello*
Ore 21.30 **LA MUSICA È RIBELLE, RACCONTO DI 40 ANNI DI MUSICA, DALLA CLASSICA AL POP**
Ore 22.00 **GJAL E COPASSE**, *con Federico Rossi*
Ore 23.00 **MUSICA CLASSICA INTRODOTTA** (fino alle ore 06)

LA DOMENICA

Ore 6.00 **ALMANACCO**
PRIMA DI TUTTO, commento quotidiano al Vangelo del giorno
LOCANDINA, gli appuntamenti del giorno
Ore 6.30 **GLESIE E INT,** rubrica di vita ecclesiale in Friuli
Ore 7.00 **ALMANACCO/CJAL E COPASSE**, *con Federico Rossi*
Ore 8.00 **PRIMA DI TUTTO**
LOCANDINA, gli appuntamenti del giorno
Ore 8.30 **INTERVISTA ALL'ARCIVESCOVO DI UDINE**
Ore 9.00 **ECCLESIA**, cronache dalla vita della Chiesa in Italia
Ore 10.00 **SANTA MESSA IN DIRETTA DAL DUOMO DI UDINE**
Ore 11.00 **NON UN GIORNO QUALSIASI**, magazine culturale e di informazione religiosa
Ore 11.59 **ANGELUS DEL PAPA**
Ore 12.30 **VIVO POSITIVO**, *con Flavio Zeni (replica)*
Ore 13.00 **CJARGNE**, *con Novella del Fabbro (replica)*
Ore 14.00 **GR Radio Vaticana**
Ore 15.00 **BLACK ZONE** *(replica)*
Ore 16.00 **L'ISPETTORE ROCK**
Ore 17.00 **SOTTO LA LENTE DOMENICA**, attualità friulana
Ore 17.30 **SPAZIO APERTO**
Ore 18.00 **VIAGGI DELL'ALTRO MONDO**
Ore 18.30 **GLESIE E INT**
Ore 19.00 **È NATA UNA STELLA**, *con Marco Merici (r)*
Ore 20.00 **OKNO V BENECJO**, *con Ezio Gosgnach* trasmissione della minoranza slovena
Ore 21.00 **FATHER AND SON,** un padre e un figlio si confrontano a "colpi" di canzoni
Ore 22.00 **AVVENTURE SONICHE** con Ugo Falcone
Ore 23.00 **MUSICA CLASSICA INTRODOTTA** (fino alle ore 06)

	giovedì 7	venerdì 8	sabato 9	domenica 10	lunedì 11	martedì 12	mercoledì 13
Rai 1 **Tg** *7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa* CANALE 1	17.45 **Andrea Chénier,** opera lirica di U. Giordano. Coro e Orchestra della Scala 21.25 LA CENA DI NATALE, film con R. Scamarcio 23.10 **Porta a porta** con B. Vespa	18.45 **L'eredità,** gioco condotto da C. Conti 20.30 **Soliti ignoti, il ritorno** 21.25 60 ZECCHINI D'ORO, speciale con C. Conti 23.50 **Tv7,** settimanale del Tg1	16.40 **60° Zecchino d'Oro** 20.35 **Soliti ignoti, il ritorno** 21.25 THE HELP, film con E. Stone, V. Davis 24.00 **Petrolio aroud midnight** 01.35 **Milleeunlibro,** Scrittori	18.45 **I soliti ignoti,** gioco 20.35 CHE TEMPO CHE FA, talk show con F. Fazio 00.05 **Speciale Tg1,** settimanale 01.35 **Applausi,** rubrica di Gigi Marzullo	18.45 **L'eredità,** gioco 20.30 **Soliti ignoti, il ritorno** 21.25 SCOMPARSA, serie tv con V. Incontrada 23.25 **Che fuori tempo che fa** 00.35 **S'è fatta notte,** talk show	20.30 **Soliti ignoti, il ritorno** condotto da Amadeus 21.25 LA STRADA DI CASA, serie tv con A. Boni 23.30 **Porta a porta,** con Bruno Vespa	20.30 **Soliti ignoti, il ritorno** 21.25 NATALE ALL'IMPROVVISO film con D. Keaton 23.25 **Porta a Porta,** con B. Vespa 01.35 **Sottovoce,** rubrica
Rai 2 **Tg** *13.00-20.30 23.50 circa* CANALE 2	19.40 **Ncis,** telefilm 21.05 **Frozen, le avventure di Olaf,** corto d'animazione 21.30 ALLA RICERCA DI NEMO film d'animazione 23.15 **Stracult live show**	19.40 **Ncis,** telefilm 21.05 **Lol ;-),** sketch comici 21.20 IL PIANETA DELLE SCIMMIE, film con M. Wahlberg 23.55 **Elephant white,** film 01.25 **Hotel Rwanda,** film	18.50 **Squadra spec. Cobra 11** 21.20 NCIS: LOS ANGELES, telefilm con C. O'Donnel 22.10 **NCIS: New Orleans** Telefilm con S. Bakula 23.00 **Il sabato della ds,** rubrica	19.35 **Squadra spec. Cobra 11** 21.05 **Lol ;-),** sketch comici 21.20 NCIS, telefilm 23.00 **La domenica sportiva** 01.00 **Sorgente di vita,** rubrica religiosa	19.40 **Ncis,** telefilm 21.05 INDIETRO TUTTA 30 E LODE speciale con R. Arbore 23.45 **Tutto può accadere a Broadway ,** film 01.20 **Sorgente di vita**	19.40 **Ncis,** telefilm 20.50 CALCIO: COPPA ITALIA INTER - PORDENONE diretta dallo stadio Meazza 23.10 **The last witch hunter,** film con V. Diesel	19.40 **Ncis,** telefilm 20.50 CALCIO: COPPA ITALIA MILAN - HELLAS VERONA dallo stadio Meazza 23.10 **Source code,** film 00.40 **Sulla via di Damasco**
Rai 3 **Tg** *12.00-14.00 19.00-23.55 circa* CANALE 3	20.00 **Blob,** magazine 20.40 **Un posto al sole,** soap 21.15 THE IMITATION GAME, film con B. Cumberbatch 01.05 **Rai Parlamento,** notiziario 01.15 **Memex - Pavia,** rubrica	20.20 **Senso comune,** reportage 20.40 **Un posto al sole,** soap 21.15 DOBBIAMO PARLARE, film con F. Bentivoglio 23.00 **Farweb** «Tutti contro uno», inchieste	20.00 **Blob,** magazine 20.15 **Le parole della settimana** rubrica con M. Gramellini 21.15 ULISSE *«Imparare dalla natura»,* con A. Angela 00.15 **Un giorno in pretura**	20.00 **Blob,** magazine 20.30 **I dieci comandamenti,** inchieste di D. Iannacone 21.30 SAVING MR. BANKS, film con T. Hanks, E. Thompson 24.00 **Ricchi e poveri,** rubrica	20.15 **Senso comune,** reportage 21.10 REPORT, *inchieste con S. Ranucci* 23.10 **Indovina chi viene dopo cena,** inchieste 01.05 **Rai Parlamento**	17.10 **Geo,** rubrica 20.20 **Senso comune,** reportage 20.40 **Un posto al sole,** soap 21.15 #CARTABIANCA, talk show con B. Berlinguer 01.05 **Rai Parlamento**	20.20 **Senso comune,** rep. 20.40 **Un posto al sole,** soap 21.15 CHI L'HA VISTO? con F. Sciarelli 01.05 **Rai Parlamento,** notiziario
TV2000 **Tg** *12.45 19.00-20.30 circa* CANALE 28	20.00 **Novena a Maria che ...** 20.45 **TgTg** - Tg a confronto 21.05 C'È SPAZIO,rubrica condotta da L. Davoli 22.45 **Karamazov Social Club** 23.20 **Da Pompei: S. Rosario**	19.30 **Sconosciuti,** rubrica 20.00 **Novena a Maria che ...** 20.45 **TgTg** - Tg a confronto 21.05 BEATO GIOVANNI DUNS SCOTO, film 22.35 **Effetto notte,** rubrica	19.00 **I manager di Dio,** doc. 20.00 **Novena a Maria che ...** 20.45 **Soul,** con M. Mondo 21.20 SEGRETI: I MISTERI DELLA STORIA, con C. Bocci 23.20 **Indagine ai confini ...**	20.00 **Novena a Maria che ...** 20.30 **Soul,** con M. Mondo 21.15 LUZ DE SOLEDAD, AL SERVIZIO DEGLI INFERMI, film con I. Acebes 23.00 **Effetto notte,** rubrica	19.30 **Buone notizie,** rubrica 20.00 **Novena a Maria che ...** 20.45 **TgTg** - Tg a confronto 21.05 OGNI COSA È ILLUMINATA film con E. Wood 22.50 **Today** -con A. Sarubbi	20.00 **Novena a Maria che ...** 20.45 **TgTg** - Tg a confronto 21.05 OGGI È GIÀ DOMANI, film con D. Hoffman 22.40 **Guadalupe: gli enigmi della Tilma,** documenti	19.30 **Sconosciuti,** rubrica 20.00 **Rosario a Maria che ...** 20.45 **TgTg** - Tg a confronto 21.05 PADRE NOSTRO, rubrica 22.00 **Storia di una capinera,** film con A. M. Bettis
5 **Tg** *8.00-13.00-18.00 20.00-1.30-5.30 (r)* CANALE 5	18.45 **The wall,** gioco con Gerry Scotti 20.40 **Striscia la notizia** 21.10 LE TRE ROSE DI EVA 4, serie tv con A. Safroncik 23.35 **Maurizio Costanzo show**	18.45 **The wall,** gioco con Gerry Scotti 20.40 **Striscia la notizia** 21.10 SACRIFICIO D'AMORE, serie tv con F. Arca 23.30 **Il patto dei lupi,** film	18.45 **The wall,** gioco con Gerry Scotti 20.40 **Striscia la notizia** 21.10 TU SÌ QUE VALES, talent show con B. Rodriguez 00.30 **Tg5 Notte**	18.45 **The wall,** gioco 20.40 **Paperissima sprint** 21.10 ROSY ABATE - LA SERIE, serie tv con G. Michelini 23.20 **Gianni Morandi: Amore d'Autore,** speciale	18.45 **The wall,** gioco con Gerry Scotti 20.40 **Striscia la notizia,** show 21.10 MISSION: IMPOSSIBLE, film con T. Cruise 23.50 **Supercinema,** rubrica	18.45 **The wall,** gioco con Gerry Scotti 20.40 **Striscia la notizia** 21.10 THE BLIND SIDE, film con S. Bullock, T. McGraw 23.50 **Assolo,** film con L. Morgante	18.45 **The wall,** gioco con Gerry Scotti 20.40 **Striscia la notizia** 21.10 MUSIC, show condotto da P. Bonolis 01.40 **Striscia la notizia**
1 **Tg** *12.25-18.30-1.00 circa* CANALE 6	18.20 **Teste di casting,** show 19.00 **Csi, scena del crimine** 21.20 COLORADO, show condotto da P. Ruffini 23.50 **The orphanage,** film con B. Rueda, F. Cayo	18.20 **Teste di casting,** show 19.00 **Due uomini e mezzo** 19.30 **Csi, scena del crimine** 21.25 FAST AND FURIOUS, film con V. Diesel 23.25 **Universal soldier,** film	19.00 **Scooby Doo,** cartoni anim. 19.25 **Scooby Doo 2 il film,** film con F. Prinze 21.10 MAMMA HO PRESO IL MORBILLO, film 23.15 **Neverland,** film tv	17.30 **Due uomini e mezzo,** situation commedy 19.00 **Carpool karaoke,** gioco 19.30 **Csi, scena del crimine** 21.20 LE IENE SHOW, show 00.50 **Tutta colpa di Darwin**	18.20 **Teste di casting,** show 19.20 **Csi, scena del crimine** 21.20 LA BANDA DEI BABBI NATALE, film con Aldo, Giovanni e Giacomo 23.20 **Tiki taka,** talk show	17.25 **La vita secondo Jim** 18.20 **Teste di casting,** show 19.20 **Csi, scena del crimine** 21.20 LE IENE SHOW, condotto da I. Blasy e T. Mammucari 00.40 **Trainspotting,** film	17.25 **La vita secondo Jim** 19.20 **Csi, scena del crimine** 21.20 JACK FROST, film con M. Keaton, K. Preston 23.20 **Dark shadows,** film con J. Depp, M. Pfeiffer
4 **Tg** *11.30-18.55-2.00 circa* CANALE 4	19.50 **Tempesta d'amore,** soap 20.30 **Dalla vostra parte,** rubrica 21.15 QUINTA COLONNA, talk show con P. Del Debbio 00.30 **La prima linea,** film con R. Scamarcio	19.50 **Tempesta d'amore,** soap 20.30 **Dalla vostra parte,** rubrica con M. Belpietro 21.15 QUARTO GRADO, inchieste con G. Nuzzi 00.30 **Incontro fatale,**film tv	16.45 **Poirot: la sagra del delitto** 19.50 **Tempesta d'amore,** soap 20.30 **Dalla vostra parte** 21.15 LOOK AGAIN, film tv con M. Baccarin 23.15 **Perez,** film	16.55 **Zorro e i tre moschettieri** 19.50 **Tempesta d'amore,** soap 20.30 **Quarto grado la domenica** 21.15 SHUTTER ISLAND, film con L. Di Caprio 00.10 **Jarhead,** film	19.50 **Tempesta d'amore,** soap 20.30 **Dalla vostra parte,** rubrica 21.15 IL PADRINO, film con M. Brando, Al Pacino 00.55 **Music line - Viola Valentino,** speciale	16.40 **La stella di latta,** film 19.50 **Tempesta d'amore,** soap 20.30 **Dalla vostra parte,** rubrica 21.15 40 CARATI, film con S. Worthington 23.25 **Midnight in Paris,** film	19.50 **Tempesta d'amore** 20.30 **Dalla vostra parte,** rubrica 21.15 RENEGADE - UN OSSO TROPPO DURO, film 23.25 **The kingdom,** film 01.35 **Le voci bianche,** film
LA7 **Tg** *7.30-13.30 20.00-00.30 circa* CANALE 7	18.00 **L'ispettore Barnaby** 20.35 **Otto e mezzo,** con L. Gruber 21.10 PIAZZA PULITA, conduce Corrado Formigli 01.00 **Otto e mezzo,** replica	18.00 **L'ispettore Barnaby** 20.35 **Otto e mezzo,** con L. Gruber 21.10 PROPAGANDA LIVE, conduce Diego Bianchi 01.00 **Otto e mezzo,** replica	16.30 **Il commissario Cordier** 20.35 **Otto e mezzo sabato,** con L. Gruber 21.10 L'ISPETTORE BARNABY, telefilm con N. Dudgeon 01.00 **Otto e mezzo sabato**	15.10 **Il federale,** film 17.00 **Atlantide, storie di uomini e di mondi** 20.30 NON È L'ARENA , conduce M. Giletti 00.10 **Faccia a faccia,** rubrica	20.35 **Otto e mezzo,** conduce L. Gruber 21.10 GREY'S ANATOMY, telefilm con E. Pompeo 01.00 **Otto e mezzo,** conduce L. Gruber	16.15 **The district,** telefilm 18.00 **L'ispettore Barnaby** 20.35 **Otto e mezzo,** conduce L. Gruber 21.10 DI MARTEDI', talk show 01.00 **Otto e mezzo,** replica	18.00 **L'ispettore Barnaby** 20.35 **Otto e mezzo,** conduce L. Gruber 21.10 ATLANTIDE *«Da Zar aZar»* 24.00 **Bowling a Columbine**
Rai 4 CANALE 21	18.20 **Medium,** telefilm 20.40 **Lol :),** sketch comici 21.00 SNITCH - L'INFILTRATO, film con D. Johnson 22.50 **Kudos syrup,** magazine 23.15 **Identikit di un delitto,**film	17.25 **Doctor who** 18.50 **Medium,** telefilm 20.25 **Lol :),** sketch comici 21.00 CRIMINAL MINDS, telefilm 23.15 **Machete,** film 01.00 **Ray Donovan,** serie tv	17.10 **Alias,** telefilm 21.00 GOMORRA, serie tv con S. Esposito 22.55 **Tatanka,** film 00.45 **Ray Donovan,** serie tv 02.35 **Teen wolf,** telefilm	18.00 **Alias,** telefilm con J. Garner, R. Rifkin 21.00 DEAD MAN DOWN, film tv con C. Farrell 22.55 **Criminal minds,** telefilm 01.10 **Identikit di un delitto,** film	18.50 **Medium,** telefilm 20.25 **Lol :),** sketch comici 21.00 TRAIN TO BUSAN, film 23.05 **The horde,** film con Claude Perron 00.35 **Ray Donovan,** serie tv	20.25 **Lol :),** sketch comici 21.00 LE STREGHE SON TORNATE, film con C. Maura, H. Silva 22.55 **Suspiria,** film 00.40 **Ray Donovan,** serie tv	18.50 **Medium,** telefilm 20.25 **Lol :-),** sketch comici 21.00 TRACERS, film con T. Lautner 22.40 **Social house,** reality 24.00 **Ray Donovan,** serie tv
Rai 5 **Tg** *18.45-0.55 circa* CANALE 23	20.25 **C'era una volta una casa** 21.15 MUTI E SACHS RACCONTANO TOSCANINI 22.55 **Foo fighters: sonic highways,** docum. 23.55 **Paolo Conte: una faccia ..**	20.20 **Save the date,** spec. 21.15 THE SENSE OF BEAUTY 22.10 **Citizen Loewy e il sogno americano,** doc. 23.05 **Nick Cave - 20000 days on earth,** doc.	18.40 **Le star del pianoforte** 20.15 **Avevamo nove oscillatori** 21.15 LA LINGUA DI FUOCO 22.35 **Traces,** doc. 24.00 **Jazz Icons II: John Coltrane,** doc.	19.05 **Muti e Sachs raccontano Toscanini,** speciale 20.45 **Art buffet,** documentario 21.15 GHOST TOWN, doc. 22.10 **Mississipi il lento fiume** 23.05 **Banana,** film	20.25 **C'era una volta una casa** 21.15 DARIO FO E FRANCA RAME «la nostra storia» 22.55 **Jimi Hendrix: the uncut story,** documentario 23.55 **Nat King Cole,** film doc.	16.30 **L'amico Fritz,** comm. lirica 18.30 **La grande avventura dell'arte** 19.25 **I luoghi del Giubileo** 21.15 LA DAMNATION DE FAUST, leggenda drammaica 23.35 **When you are strange**	18.35 **I luoghi del Giubileo** 20.20 **C'era una volta una casa** 21.15 THE BLUES, film doc. Regia di C. Eastwood 22.45 **Live from Abbey road classics,** doc.
Rai Movie CANALE 24	19.30 **Vai avanti tu che mi vien da ridere,** film con L. Banfi 21.10 UN'ESTATE IN PROVENZA, film con J. Reno 22.55 **Paradise road,** film 00.50 **I figli della mezzanotte**	19.25 **Squadra antitruffa,** film 21.10 MAI COSÌ VICINI, film con M. Douglas 22.45 **Magnifica presenza,** film 00.35 **Carl Morck 87 minuti per non morire,** film	17.50 **La famiglia omicidi,** film 19.35 **Red down,** film 21.10 PATTON, GENERALE D'ACCIAIO, film con George C. Scott 00.05 **The contract,** film	19.20 **Chi si ferma è perduto,** film con Totò 21.10 QUELLI DELLA "SAN PABLO", film 00.05 **Cosa ha fatto Richard,** film con J. Reynor	19.15 **Il Conte Tacchia,** film con E. Montesano 21.10 ROMANTICO AVVENTURIERO, film 22.45 **Gli implacabili,** film 00.55 **Fratellanza,** film	17.50 **Romantico avventuriero** 19.25 **Matrimonio all'italiana,** film con S. Loren 21.10 SMETTO QUANDO VOGLIO film con Edoardo Leo 22.55 **Vento di primavera,** film	19.10 **Il soldato di ventura,** film con B. Spencer 21.10 MILLENNIUM, film con D. Craig 23.50 **Movie mag,** magazine 00.25 **88 minuti,** film
Rai Storia **Tg** *17.00 circa* CANALE 54	20.00 **Il giorno e la storia** 20.30 **Passato e presente,** doc. 21.10 A.C.D.C., «Napoleone: la campagna di Russia; L'ultimo giorno di Pompei» 23.00 **Travelogue,** documentario	19.00 **Nascita di una dittatura** 20.15 **Il giorno e la storia** 20.30 **Passato e presente,** doc 21.10 TV STORIA: «Separatismi», docum. 22.15 **Argo,** «Sogno», doc.	20.05 **Gli imperdibili** 20.10 **Il giorno e la storia** 20.30 **Passato e presente,** doc. 21.30 CONTEMPORANEA, doc. 22.00 **Documentari d'autore** 23.00 **L'Italia in 4d:** «Anni 50»	19.30 **Diario di un cronista** 20.00 **Il giorno e la storia** 20.30 **Passato e presente,** doc. 21.10 COSMONAUTA, film con C. Pandolfi 23.15 **Tv Storia,** «Separatismi»	19.00 **Nascita di una dittatura** 20.30 **Passato e presente,** doc. 21.10 TRAVELOGUE, DESTINAZIONE ITALIA, doc 22.05 **Signorie -** «Gli Sforza» 23.00 **14 + 1,** documentario	18.45 **Nascita di una dittatura** 20.00 **Il giorno e la storia** 20.20 **Passato e presente,** doc. 21.10 DIARIO CIVILE «12 dicembre 1969», doc. 22.00 **Il giudice di Canicattì**	20.00 **Il giorno e la storia** 20.30 **Passato e presente,** doc. 21.10 LE SCANDALOSE, documentario 22.00 **Ufficio zone di confine** 23.00 **Diario di un cronista**
Paramount Channel CANALE 27	16.10 **Sour Therese,** telefilm 18.10 **Padre Brown,** serie tv 19.40 **Happy days,** telefilm 21.15 HOOTEN & THE LADY, serie tv con M. Landes 22.45 **Mr. crocodile dundee**	15.00 **A casa con i suoi,** film 17.00 **Neverland,** film 19.00 **The majestic,** film 21.15 DRAGON TRAINER, film d'animazione 23.00 **Il dottor Dolittle,** film	15.30 **Jumper,** film 17.30 **Minority report,** film 19.40 **Happy days,** telefilm 21.15 STAR TREK: il futuro ha inizio, film 23.30 **Stealth,** film	17.10 **The majestic,** film 19.10 **A proposito di Henry,** film 21.15 RAIN MAN, film con D. Hoffman, T. Cruise 23.30 **Leoni per agnelli,** film con R. Redford	18.10 **Merlin,** telefilm 19.40 **Happy days,** telefilm 21.15 TOP GUN, film con Tom Cruise 23.10 **Blown away,** film 01.40 **Quantico,** serie tv	18.10 **Merlin,** telefilm 19.40 **Happy days,** telefilm 21.15 GIÙ PER IL TUBO, film d'animazione 23.00 **Senti chi parla 2,** film con J. Travolta	18.10 **Merlin,** telefilm 19.40 **Happy days,** telefilm 21.15 LETTERE D'AMORE, film con J. Fonda 23.00 **A piedi nudi nel parco,** film J. Fonda
IRIS CANALE 22	17.15 **No problem,** film 19.20 **Miami vice,** telefilm 20.05 **Walker Texas Ranger** 21.00 OLIVER TWIST, film 00.10 **La ricerca della felicità,** film con W. Smith	16.50 **Ninì Tirabusciò ...,** film 19.20 **Miami vice,** telefilm 20.05 **Walker Texas Ranger** 21.00 TRAPPOLA DI CRISTALLO, film con B. Willis 23.40 **L'ultima alba,** film	16.20 **L'uomo dei sogni,** film 18.30 **John Q.,** film 21.00 NELL'ANNO DEL SIGNORE, film con N. Manfredi 23.35 **Per grazia ricevuta,** film con N. Manfredi	15.50 **Mi chiamo Sam,** film 18.30 **Gran Torino,** film con C. Eastwood 21.00 OLDBOY, film con J. Brolin 23.15 **Educazione siberiana,** film con J. Malkovich	17.05 **2 mafiosi nel Far West,** film 19.20 **Miami vice,** telefilm 20.05 **Walker Texas Ranger** 21.00 MATRIX REVOLUTIONS, film con K. Reever 23.40 **Ocean's 13,** film	19.20 **Miami vice,** telefilm 20.05 **Walker Texas Ranger** 21.00 CIMARRON, film con G. Ford 00.30 **Il mucchio selvaggio,** film con W. Holden	19.20 **Miami vice,** telefilm 20.05 **Walker Texas Ranger** 21.00 LEGAMI DI SANGUE, film con E. Bana 23.05 **Maurizio Costanzo racconta,** talk show
telefriuli **Tg** *19.00 20.00-23.00 circa* CANALE 11	18.45 **Camminando per il nostro Friuli** 20.00 **Effemotori** 21.00 LO SAPEVO, quiz diretta 22.15 **A tutto campo, il meglio** 22.45 **L'uomo delle stelle**	11.00 **Il campanile...** *diretta da Pontebba* 19.30 **Contile juste** 19.45 **Meteoweekend** 21.00 **Sentieri natura** 21.30 PINK FLOYD, *doc. musicale*	19.30 **Le peraule de domenie** 19.45 **Game on** 20.15 **Camminando ...** 20.30 **Pit Stop - Motori FVG** 21.00 IL MIO CORPO TI SCALDERÀ, film	11.00 **Il campanile...** *diretta da Pordenone* 12.45 **Aqua in bocca** 13.30 **Camminando per il nostro Friuli** 19.15 A TUTTO CAMPO, diretta	18.45 **Il punto di E. Cattaruzzi** 19.45 **Lunedì in goal** 21.00 BIANCONERO, diretta 22.30 **Porden on the road** 23.00 **Sintesi calcio Tavagnacco**	19.45 **Secondo noi,** La voce dei Gruppi consiliari della Regione 20.00 **Friuli, cultura e attualità** 21.00 LO SCRIGNO, diretta 22.30 **Effemotori**	19.45 **Secondo noi,** La voce dei Gruppi consiliari della Regione 20.00 **Community FVG** 21.00 ELETTROSHOCK, diretta 22.30 **Friuleconomy**
Udinese Channel **Tg** *19.00-20.30 00.30-02.30 circa* CANALE 110	18.00 **Orizzonti bianconeri** 18.45 **ACSI time** 19.30 **Viceversa** 21.00 L'AGENDA DI TERASSO 23.00 **Calcio serie C**	19.30 **L'agendina di Terasso** 20.00 **Salute e benessere** 21.00 LA STORIA DELLA TIFOSERIA BIANCONERA 21.30 **A tu per tu con....**	19.30 **Viceversa/Agendina la settimana** 21.00 GIOCHIAMO D'ANTICIPO 22.00 **Dannato Friuli** 22.30 **Tg Udinews**	18.30 **Basket Legadue Gsa Udine** 21.00 STUDIO & STADIO commenti e approfondim. 22.30 **Tg Udinews**	19.30 **L'agendina di Terasso** 20.00 **Serie A... review** 21.00 UDINESE TONIGHT 23.00 **L'agendina di Terasso** 23.30 **Salute e benessere**	19.00 **Tg Udinews** 19.30 **Viceversa** 21.20 IN COMUNE SPECIALE 22.30 **Tg Udinews**	19.00 **Tg Udinews** 19.30 **L'agendina di Terasso** 20.00 **Orizzonti bianconeri** 21.00 CASE DA SOGNO IN FVG 21.30 **La storia di Udine**

GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

6 DICEMBRE mercoledì *miercus*

TEATRO

Codroipo. Nel Teatro Benois-De Cecco, alle ore 20.45, «Das Kaffeehaus» di Rainer Werner Fassbinder da «La bottega del Caffè» di Carlo Goldoni. Produzione Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia.

Udine. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle ore 20.45, «Sei personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, con Eros Pagni, Angela Pagano, Gaia Apresa. Regia di Luca De Fusco.

CONFERENZE E LIBRI

Spilimbergo. A palazzo Tadea, alle ore 15.30, «Un omaggio a Novella Cantarutti», con interventi di alcuni suoi amici: Renzo Francesconi, sindaco di Spilimbergo, Cristina Cescutti, Gian Paolo Gri, Elisa Callegari, Rienzo Pellegrini.

Udine. Nella sede Agi (Associazione grafologica italiana), in via Diaz 58, alle ore 18, conferenza di Gianna Turello, grafologa, educatrice della scrittura, esperta del metodo Venturelli dal titolo «Come intervenire se il bambino scrive male».

Udine. Nella Biblioteca Joppi, alle ore 18, Silvia Lorusso Del Linz presenta il suo nuovo romanzo «Il segreto di Mirta».

Udine. Nell'oratorio parrocchiale di San Paolino (in viale Trieste), alle ore 20.30, per i «Mercoledì dell'Angelo», incontro speciale con Padre Ermes Ronchi dal titolo «Maria, modello di vita cristiana».

Udine. Nella sede della Società Filologica Friulana, in via Manin 18, alle ore 17, conferenza finale del ciclo «Vite d'artisti: le biografie filmate. Com'è cambiato un genere cinematografico nel corso del tempo». Relatore Giorgio Placereani.

7 DICEMBRE giovedì *joibe*

CONCERTI

Udine. A palazzo Antonini, sede dell'Università di Udine, concerto dell'Accademia Ricci dal titolo «Le musiche dell'imperatrice» in occasione del 300° anniversario della nascita dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria. Al pianoforte Paul Gulda.

PAOUL GULDA

Udine. Nell'auditorium Menossi, in via San Pietro 60, alle ore 20.45, concerto della Polifonica Karalitana della Cappella arcivescovile di Cagliari. Dirige mons. Gianfranco Deiosso.

Martignacco. Nell'auditorium Impero, in via Delser, alle ore 20.45, con ingresso libero, la Filarmonica Leonardo Linda presenta «Vididule project» in concerto. Con Gianna Saccomano, voce e piano; Umberto Barborini, voce e tastiere; Nicholas Zampa, basso; Fabrizio Ursella, percussioni; Daniele Ursella, chitarra. Special guest Maria Lidia Patriarca, voce.

Udine. Nel Centro culturale delle Grazie, in via Pracchiuso, alle ore 21, concerto dal titolo «Armonie giottesche. Dall'affresco alla musica», spettacolo concerto multimediale sugli affreschi di Giotto con musiche composte ed eseguite al pianoforte dal maestro Marcelo Cesena. Ingresso libero

Palmanova. Nel Teatro Gustavo Modena, alle ore 20.45, per il cartellone intitolato «Conversando con Psiche», concerto della Mitteleuropa Orchestra. Vittorio Bresciani direttore e pianoforte solista. Musiche di Liszt.

Tolmezzo. Nel Teatro Candoni, alle ore 21, concerto del rapper Dargen D'Amico, assieme alla pianista Isabella Turso. Apre la serata il rapper friulano Dj Tubet.

TEATRO

Udine. Al Palamostre, nella sala Carmelo Bene, alle ore 19 e 21, «Episodio 1» di «Collettivo N46°-E13°/Ufficio ricordi smarriti». Repliche 8, 9 dicembre, 11, 12, 13 gennaio; 1, 2, 3 febbraio.

San Daniele. Nell'auditorium Alla Fratta, alle ore 20.45, «Mio eroe» di e con Giuliana Musso.

Cividale. Nel Teatro Ristori, alle ore 20.45, «Das Kaffeehaus» di Rainer Werner Fassbinder da «La bottega del Caffè» di Carlo Goldoni. Produzione Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia.

Udine. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle ore 20.45, «Sei personaggi in cerca d'autore». Con Eros Pagni.

Udine. Al Palamostre, alle ore 21, per Teatro Contatto, «Miseria&nobiltà», (ri)scritto e diretto da Michele Sinisi.

8 DICEMBRE venerdì *vinars*

CONCERTI

Ruda. Nella chiesa di Santo Stefano, alle ore 18, Concerto dell'Immacolata del Coro Monteverdi di Ruda. In programma brani di compositori contemporanei dedicati al coro friulano e di Claudio Monteverdi.

Udine. Nella cattedrale, alle ore 19, concerto della Polifonica Karalitana, della cappella arcivescovile della cattedrale di Cagliari diretta da mons. Gianfranco Deiosso. In programma la Missa Brevis di Gounod.

Tricesimo. Nel Duomo, alle ore 17, Concerto dell'Immacolata «Dal periodo dell'Avvento alla gioia del Natale» con la Cappella musicale del Duomo di Udine diretta da Davide Basaldella. All'organo Beppino Delle Vedove.

Udine. Nella chiesa di San Pietro Martire, alle ore 20.45, concerto dell'Immacolata della Polifonica Karalitana. In programma canti di Natale e musiche dedicate alla Vergine. A cura dell'associazione don Emilio de Roja.

Tricesimo. Nel Teatro Garzoni, alle ore 20.45, per «Natale in musica», concerto del fisarmonicista irlandese Alan Kelly e della sua bant. A seguire i Connla (Irlanda del Nord).

DANZA

Udine. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle ore 20.45, 37° Gala internazionale di danza per la Croce Rossa italiana.

TEATRO

Grado. Nell'auditorium Biagio Marin, alle ore 20.45, «Das Kaffeehaus» di Rainer Werner Fassbinder da «La bottega del Caffè» di Carlo Goldoni. Produzione Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia.

Cordenons. Nell'auditorium Aldo Moro, alle ore 21, «2 donne in fuga» di Pierre Palmade e Cristophe Duthuro. Con Iva Zanicchi e Marisa Laurito.

9 DICEMBRE sabato *sabide*

CONCERTI

Cercivento. Nella Cjase da int, alle 20, concerto del pianista Sebastiano Mesaglio. Musiche di Bach, Beethoven, Scubert.

Trivignano Udinese. Nella chiesa parrocchiale, alle ore 20.30, 30ª rassegna corale dedicata all'organista Marco Cocetta, con il coro Don Alcide Venuti di Manzinello, il Coro Ana Ardito Desio di Palmanova e la Schola Cantorum di Trivignano.

Joannis di Aiello. Nel Palmanova Outlet village, alle ore 15, concerto dei Looney Tunes.

Gemona. In Duomo, dalle ore 20.30, concerto di Natale «Seguendo la stella», con la Corale Laghi (Treviso), la Corale del Duomo e il Coro Prime Tor.

Udine. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle ore 20.45, per il 16° Gospel alle stelle, concerto benefico di Nate Brown & One Voice. Nel corso della serata si esibirà anche il Coro Valussi di Udine e sarà consegnato il premio Solidarietà Più allo scienziato Mauro Ferrari. Organizza l'associazione Comunità del melograno.

TEATRO

Gorizia. Nel Kulturni Center, alle ore 16.30, per Pomeriggi d'inverno, rassegna di teatro di figura, «Il lupo e la capra» di Rodisio Teatro, Premio Eolo per il miglior spettacolo di teatro per ragazzi.

Udine. Nel Castello, alle ore 14 e alle 16, percorso di teatro itinerante dal titolo «Il Castello di Babbo Natale» a cura di Anà-Thema Teatro. Regia di Luca Ferri. SI consiglia la prenotazione al numero 0432/1740499 o 345/3146797.

CONFERENZE

Codroipo. Nella chiesa parrocchiale, alle ore 20.30, il gruppo editoriale Albatros di Roma presenta «Sulla strada», romanzo di Franca Mainardis. Presenta Gottardo Mitri, letture di Paolo Bortolussi. Accompagna il coro femminile Notis dal Timp diretto da Milena Della Mora.

San Lorenzo di Sedegliano. Nella parrocchiale, alle ore 20.30, serata in ricordo del compositore Gianfranco Plenizio, con la proiezione di un filmato sull'artista friulano di Francesco Sgarlata e Fulvio Pregnolato. Interventi di Flavia Schiavi, compagna del maestro, Roberto Calabretto, docente dell'Università di Udine, Lorenzo Zanon, presidente dell'Istitut Ladin-Furlan «Pre Checo Placereani», Raffaella Beano, storica, don Giuseppe Pellizzer, sacerdote e amico fraterno di Gianfranco, Federico Rossi, giornalista e presidente di Mittelfest.

10 DICEMBRE domenica *domenie*

CONCERTI

Tolmezzo. Nella sala concerti dell'associazione musicale della Carnia, in via 25 aprile, alle ore 20, concerto dei Fiati dell'Orchestra Filarmonica Città di Monfalcone.

Udine. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle ore 20.45, concerto della Budapest Festival Orchestra diretta da Ivan Fischer. Musiche di Bach (Concerto Brandeburghese n. 3), Bartok (Musica per archi, percussione e celesta), Brahms (Sinfonia n. 3).

Pasian di Prato. Nella chiesa di Santa Caterina, alle ore 17.30, per i Concerti dell'Avvento, recital dell'organista Alessandro Bianchi (Cantù).

Barcis. Nella chiesa di San Giovanni Battista, alle ore 15, concerto dal titolo «Liriche spirituali del Novecento italiano» con il Trio Cristina Del Tin, soprano, Liliia Kolosova, mezzosoprano, Daniele Russo, pianoforte.

Pordenone. Nella Casa di accoglienza della Madonna Pellegrina, alle ore 15, concerto «Canti di pace», live sessions di musicisti con la partecipazione delle comunità straniere di Pordenone.

TEATRO

Colugna. Nel Teatro Bon, alle ore 20.45, «Das Kaffeehaus» di Rainer Werner Fassbinder da «La bottega del Caffè» di Carlo Goldoni. Produzione Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia.

LETTURE

Udine. A palazzo Mantica, in via Manin, alle ore 16, «Parole di Natale», «In nome della madre» di Erri De Luca. Letture in italiano e friulano per bambini e adulti.

VISITA GUIDATA

Udine. Nel Museo diocesano, alle ore 15.30, suggestivo percorso tra arte, fede e tradizioni popolari sulla figura di Santa Lucia rivolto alle famiglie. Mariarita Ricchizzi guiderà grandi e piccini tra le sale del Museo alla scoperta della Santa della luce che, facendo capolino tra le statue in esposizione, racconterà la sua storia lasciando ai visitatori un piccolo ricordo. Prenotazioni tel. 0432/25003; info@musdioc-tiepolo.it

11 DICEMBRE lunedì *lunis*

CONCERTI

Tricesimo. Nel santuario della Madonna Missionaria, alle ore 20.30, con ingresso libero, per «Natale in musica», concerto della cantante veneta e studiosa di tradizioni popolari Rachele Colombo e del chitarrista acustico austriaco Martin Moro.

Stolvizza di Resia. Nella biblioteca comunale, alle ore 17, «Ascoltiamo le nostre montagne», serata di letture e canti in occasione della Giornata internazionale della montagna. Canti del Piccolo coro Monte Canin della Val Resia.

Pordenone. Nel Teatro Verdi, alle ore 20.45, concerto del trio formato da Shlomo Mintz, violino, Silvia Chiesa, violoncello, Maurizio Baglini, pianoforte. In programma musiche di Anton Aresky (Trio n. 1), Cajkovskij (Trio op 50).

TEATRO

San Vito al Tagliamento. Nell'auditorium comunale Centro civico, alle 20.45, «Lacci» di Domenico Starnone con Silvio Orlando.

Monfalcone. Nel Teatro Comunale, alle ore 20.45, «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello, con Eros Pagni. Replica il 12 dicembre.

12 DICEMBRE martedì *martars*

CONCERTI

Spilimbergo. Nel Duomo, alle ore 20.45, concerto dell'Orchestra sinfonica e coro del Conservatorio Tomadini, dei Cori dell'Usci. Direttore Walter Themel. Musiche di Dvorak e Respighi.

TEATRO

Latisana. Nel Teatro Odeon, alle 20.45, «Lacci» di Domenico Starnone con Silvio Orlando.

SILVIO ORLANDO

Tolmezzo. Nell'auditorium Candoni, alle ore 20.45, «La semplicità ingannata» di e con Marta Cuscunà.

13 DICEMBRE mercoledì *miercus*

CONCERTI

Udine. Nella chiesa di San Pietro Martire, alle ore 20.30, concerto del Coro giovanile regionale del Friuli-V.G. degli allievi del Conservatorio Tomadini di Udine. Direttore Walter Themel. In programma la Lauda per la Natività del Signore di Ottorino Respighi.

Udine. Nel salone del Parlamento del Castello, alle ore 21, concerto del Marinelli Gospel Choir.

LIBRI

Udine. Nella sala Corgnali della Biblioteca Joppi, alle ore 18, presentazione del libro «Manlio Tamburlini e l'albergo nazionale di Udine» di Bruno Bonetti. Dialoga con l'autore il giornalista Paolo Medeossi.

14 DICEMBRE giovedì *joibe*

CONCERTI

Colugna. Nel Teatro Bon, alle ore 20.45, concerto di Giovanni Sollima, violoncello, e dell'Accademia d'archi Arrigoni diretta da Domenico Mason. Musiche di Sollima, Haydn, Dvorak.

Palmanova. Nel Teatro Modena, alle ore 20.45, Giuliana Musso in «La fabbrica dei preti».

Casarsa. Nel Teatro Pasolini, alle 20.45, «Ode a Tina» con Marta Riservato, Max Bazzana, Stefano Ferrando.

le notizie

IL VILLAGGIO

Cesena «suona» l'arte di Giotto

Si intitola «Armonie giottesche» il concerto, organizzato dal Centro culturale Il Villaggio, in programma il 7 dicembre (vigilia dell'Immacolata) alle 21 al Centro Culturale delle Grazie in Via Pracchiuso 21 a Udine, con ingresso libero, dedicato ai progetti che AVSI sostiene per le Tende di Natale 2017/2018. La serata, inserita nel progetto «Tu sei un bene per me», offrirà un percorso di musica e immagini, che avrà per protagonisti gli affreschi giotteschi della Cappella degli Scrovegni, che verranno proiettati, e il compositore e musicista brasiliano Marcelo Cesena. «Abbiamo scelto quest'anno un concerto di questo pianista e musicista brasiliano, che ora vive a Los Angeles – affermano gli organizzatori – che è rimasto affascinato dagli affreschi della Cappella degli Scrovegni di Padova, in cui uno dei più grandi pittori di tutti i tempi, Giotto, ha rappresentato la storia di Maria, di Gesù e di tutta la nostra salvezza; così ha scritto delle musiche che lui stesso ci suonerà e ci commenterà mentre scorrono le immagini degli affreschi. Ci è sembrato che questo concerto potesse esprimere il cuore del nostro percorso: guardare l'iniziativa del Signore nella nostra vita, restarne stupiti e lasciarsi muovere da essa».

ROSAZZO

Brahms ensemble al concerto natalizio

In attesa del Santo Natale si rinnova l'appuntamento, nella chiesa di San Pietro Apostolo, nell'abbazia di Rosazzo, del tradizionale concerto natalizio, promosso dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo con la collaborazione della Fondazione Friuli, domenica 10 dicembre alle ore 16. Ad allietare il pubblico sarà il Brahms Ensemble Wien: fondato da Peter Sagaischek e Nikolaus Straka assieme ad altri colleghi musicisti provenienti da note orchestre viennesi, si pone come fine quello di proporre la musica di Johannes Brahms – soprattutto il suo celebre sestetto d'archi. Compongono l'Ensemble Damir Oraščanin e Dejana Goločevac al violino, Peter Sagaischek e Stephanie Bernhart alla viola, Nikolaus Straka e Katharina Steininger al violoncello. Il programma previsto all'Abbazia di Rosazzo si apre con W. A. Mozart "Quartetto d'archi KV 458 'Jagdquartett'" e prosegue con J. Brahms "Sestetto d'archi in Si bemolle maggiore n. 1 op. 18". Il programma dettagliato è scaricabile dal sito: www.abbaziadirosazzo.it

Nouvelle Equipe

Parrucchiera, Barbiere

Augura Buone Feste e Felice Anno Nuovo!

Vasta gamma di parrucche con assistenza prima e dopo

ORARIO
martedì e mercoledì 8.30-17.00
giovedì 12.00-19.00
venerdì 8.00-17.00
sabato 8.00-16.00

Strada Statale 54 n° 45/47
Remanzacco (UD) - Tel. 0432.711381

ARTICOLI BIGIOTTERIE · FILATI · LANE
FILATI PER BORSE

effefilati

NEGOZIO DELLA CREATIVITÀ
di Pascolo Paola

ANTICIPA IL NATALE, VIENI A TROVARCI !

SS. Pontebbana, KM 143 - CASSACCO (UD)
Tel/Fax 0432.853746 - effefilati@effefilati.it
www.effefilati.it

METTE A PUNTO LA TUA AUTO!
www.autopro.it

AUTODORGNACH
di Dorgnach Gianluca

OFFICINA MECCANICA ELETTRAUTO GOMMISTA
STAZIONE RICARICA CLIMATIZZATORI

RIPARAZIONI MECCANICHE / ELETTRICHE / ELETTRONICHE
su veicoli di qualsiasi marca e genere (auto, camper, mezzi commerciali, ecc.)
REVISIONI: preparazione e conduzione
IMPIANTI CLIMA: riparazione e manutenzione
PNEUMATICI: servizio,assistenza e deposito
CARROZZERIA: servizio e assistenza

Ponte San Quirino, 5/A - SAN PIETRO AL NATISONE (UD)
Tel. 0432.727128 - Cell. 338.2941954
info@autodorgnach.com - www.autodorgnach.com
SEGUICI ANCHE SU FACEBOOK

Vivi la magia natalizia della Città Ducale

Impreziosita da luci e colori che riscaldano l'atmosfera, durante il periodo natalizio Cividale del Friuli sfoggia l'abito della festa: i negozi con le vetrine addobbate e gli eventi in programma arricchiranno il tempo della festa di magia, divertimento e curiosità.

Una passeggiata tra le casette del Mercatino di Natale, una visita ai presepi dentro e fuori dalla città, un tuffo nel passato con la Messa dello Spadone e la Rievocazione storica nel giorno dell'Epifania, saranno l'occasione per riscoprire il fascino senza tempo delle numerose meraviglie cividalesi: il Ponte del Diavolo e il belvedere sul Natisone, il Duomo, l'Ipogeo celtico e la Casa Medioevale...

Tra tutti i gioielli cittadini, i beni UNESCO dichiarati Patrimonio Mondiale dell'Umanità meritano senz'altro una visita: una tappa al Museo Archeologico Nazionale, la seconda al Museo Cristiano e infine l'ultima, al Tempietto Longobardo, visitabile nella sua versione originale grazie ai lavori di restauro degli stalli trecenteschi, anch'essi esposti nel laboratorio della chiesa di San Giovanni. E visto che Natale è il periodo più incantato dell'anno non perdete le suggestive sale del CIPS, il Centro Internazionale Vittorio Podrecca e Teatro delle Meraviglie Maria Signorelli: tra marionette e burattini, scenografie e costumi, la magia del teatro di figura saprà affascinare grandi e bambini.

Mercatino di Natale in foro Giulio Cesare

8 > 10, 16 > 17, 23 > 24 dicembre 2017 e 6 gennaio 2018 dalle 9.00 alle 19.00

L'associazione Arte cuore e... passione vi invita al mercatino di Natale, allestito nelle tradizionali casette di legno, dove troverete tante creazioni uniche e originali per i vostri doni natalizi. Non temete il clima rigido: l'area food vi proporrà delizie che vi scalderanno il cuore e tante golosità che vi stupiranno.

Nelle giornate del mercatino, Babbo Natale aspetta tutti i bambini da 0 a 99 anni per la foto ricordo, e il 24 dicembre anche per il lancio delle letterine con i palloncini!

PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE COLLATERALI

VENERDÌ 8 DICEMBRE (pomeriggio)
a passeggio con gli alpaca

SABATO 9 DICEMBRE (ore 15.00-17.00)
laboratorio per tutti con Renata Beltramini: realizziamo oggetti natalizi con il fommy

DOMENICA 10 DICEMBRE (ore 15.00)
per tutti i bambini corsa con i bussulots (barattoli di latta) - partenza da Foro Giulio Cesare con ristoro in piazzetta Garibaldi

SABATO 16 DICEMBRE (ore 17.00)
"Quando arriva Natale... una fiaccolata in città" con spettacolo di fuoco in piazzetta Garibaldi, a cura di Eva Tomat

SABATO 16 E DOMENICA 17 DICEMBRE
presentazione di un gufo reale siberiano e di un gufo reale africano
a cura dell'associazione Earth Moon

DOMENICA 17 DICEMBRE
mostra dei presepi riciclosi creati dagli alunni del distretto scolastico di Cividale del Friuli

SABATO 23 DICEMBRE (pomeriggio)
a passeggio con gli alpaca

DOMENICA 24 DICEMBRE (ore 15.00)
lancio dei palloncini con le letterine a Babbo Natale

LA GUBANA

DORBOLÒ

COME UNA VOLTA.

VENITE A TROVARCI IN PIAZZA SAN GIACOMO A UDINE
FINO AL 26 DICEMBRE!

DORBOLÒ GUBANE - Via Alpe Adria, 81 - San Pietro al Natisone - Tel. 0432/727052 - www.gubanedorbolo.com

Presepi a Cividale

Il Presepio delle Orsoline (Monastero di S. Maria in Valle)

PRESEPE ORSOLINE - MICHELE ATTIMI

Il presepe è custodito sotto il Campanile della Chiesa di San Giovanni Battista, accanto al Tempietto Longobardo, e risale alla seconda metà dell'Ottocento. Creato dalle Suore Orsoline si compone di statuine con il corpo in stoppa, le mani e la testa di cera, gli abiti che seguono fedelmente lo stile dell'epoca, con notevole cura dei particolari.

I personaggi prendono spunto dalla gente che animava piazze e mercati di Cividale nell'Ottocento, grazie anche ai nomi friulani con i quali le Suore li avevano ribattezzati: Iustin, Agnul, Checo, Min, Zef, Nadal, Tin, Vigi, Toni, Bepo, Meni, Ursule, Sunte, Mariane, Mariute, Menie, Angiule, Filumene, Pine, Sante e tanti altri.

Il presepe delle Suore Orsoline è visitabile durante l'orario di apertura al pubblico del Monastero di Santa Maria in Valle/Tempietto Longobardo.

Il Presepio sul Natisone

Nella forra del fiume Natisone l' associazione Manta Sub allestisce un particolare presepe a grandezza naturale visibile dal ponte del Diavolo.

La sera della vigilia di Natale, in una suggestiva cerimonia che ha inizio alle 19.45, i subacquei scendono il fiume alla luce di torce e fiaccole, trasportando una zattera con Gesù Bambino, che viene adagiato nel presepe. Il pubblico assiepato sul ponte può ammirare i colori e le forme di questo incredibile angolo del Friuli. Il tutto viene allietato da esibizioni e canti e l'iniziativa ha come sempre anche uno scopo sociale e benefico, promuovendo la raccolta fondi a favore di associazioni di volontariato.

Il Presepe di Grupignano

Come accade da diversi anni si rinnova anche l'allestimento del presepio all'aperto a cura dell'Associazione culturale-ricreativa Amis di Grupignan, che trova spazio accanto alla sede del sodalizio in via Premariacco 96, a Grupignano di Cividale. Ogni componente scenografico e architettonico del presepe è realizzato interamente a mano dai soci dell'Associazione, utilizzando e accostando i materiali più comuni come carta, cartone, legno, metallo, stoffa, sassi. Con gli stessi semplici materiali sono state assemblate le decine di personaggi che animano le diverse scene di vita quotidiana e rurale. Edifici e costruzioni varie, statuine, animali ed accessori sono accomunati dalla medesima cura nella paziente confezione manuale, con l'accurata resa dei particolari più piccoli.

La maestria dei grupignanesi nel realizzare il loro presepe è sempre molto apprezzata dai visitatori e anche quest'anno saprà sicuramente catturare lo sguardo e l'attenzione dei tanti che vorranno fermarsi ad ammirarlo.

PRESEPE GRUPIGNANO - ELISABETTA GOTTARDO

Informazioni:

Sportello Informacittà
(10.30-12.30 - 14.00-16.00)
piazza Paolo Diacono 10
Cividale del Friuli (UD)
tel. +39 0432 710460
informacitta@cividale.net
www.cividale.net

Al Gioara
WELLNESS • HAMMAM • SPA • ESTETICA
Strada Statale 54, n° 45/47 • 33047 Remanzacco (UD)
Tel. 0432.668862 • 333.3576110 • algioara@gmail.com
ORARIO INVERNALE (da settembre a maggio)
lunedì, e da mercoledì a sabato ore 9 > 20
domenica ore 9 > 18 • MARTEDÌ CHIUSO
ORARIO ESTIVO (giugno-luglio-agosto)
da lunedì a sabato ore 9 > 20
DOMENICA CHIUSO

RISTORANTE AI 9 CASTELLI
Feste Natalizie
Menù alla carta
ANTIPASTI
Speck d'oca su letto di rucola con formadi Frant
Sigarette di pasta fillo alla pancetta e montasio
Tortino di pere e caprino
Salame all'aceto e polenta
PRIMI PIATTI
Conchiglie al torchio al battuto d'oca
Ravioloni farciti alle noci saltati al burro nocciola
Pasticcio al radicchio tardivo di Treviso
Gnocchi alla selvaggina
SECONDI PIATTI
Guanciotte di maiale alle castagne con patate in tecia
Germano reale alle noci e melograno accompagnato con polenta
Stinco di agnello con crocchette di cavolo verde
Girello di arrosto di vitello al tartufo nero con contorno di purè alla zucca
DOLCETTI
Tiramisù alle castagne
Panna cotta alla menta con salsa di nutella
Mousse di cachi
Ananas
Panettone / Pandoro
Eventi 2018
5 GENNAIO - Pignarul
13 GENNAIO - Serata guatemalteca
20-21 GENNAIO
Cena col vignaiuolo, refosco di Faedis
Porcata
Cucina Tradizionale, con prodotti a KM 0, pane, pasta e dolci fatti in casa
Per info e prenotazioni: 0432 728959 - 3388555155
Seguiteci su Ristorante Ai 9 Castelli
www.novecastelli.it
Via Udine 63 Faedis
a 5 MINUTI DAL CENTRO DI CIVIDALE

CIRCLE V.FARM
scuola di equitazione,
passeggiate e trekking
addestramento cavalli e pensione
CIRCOLO IPPICO, MANEGGIO E SCUOLA
Circle V. Farm - Via Firmano, 21 - CIVIDALE DEL FRIULI - info: Franco 347.9419687 - Mauro 340.7323713
e-mail circlev.farm@gmail.com

Bambini

Chicco

Chicco è il marchio specialista del mondo del bambino e dell'infanzia a 360°. Il punto vendita a Città Fiera offre non solo prodotti ma anche tanti servizi come la lista nascita, per pianificare tutto quello che serve al neonato coinvolgendo parenti e amici, oppure la tessera per i figli gemelli che va incontro alle esigenze dei genitori con promozioni e agevolazioni.

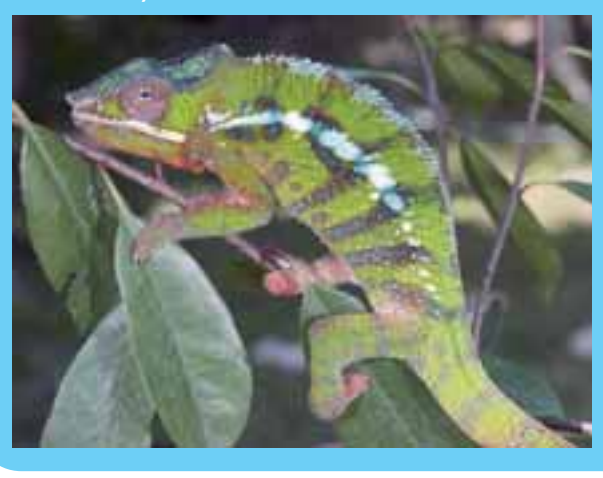
Ristorazione

Gustâ

Gustâ in friulano significa mangiare o gustare. Un nome non casuale perché ad essere proposte al pubblico nello spazio ristorazione del Città Fiera sono le tipiche specialità culinarie del Friuli-Venezia Giulia. Il menù prevede portate realizzate esclusivamente con prodotti della nostra terra. Non possono mancare la Pitina della Valcellina, il formadi Frant e il prosciutto di S. Daniele.

Novità

Naturama, dove la natura diventa emozione



In 600 metri quadri di spazi, al Città Fiera, serre climatizzate, la riproduzione di una foresta tropicale e mostre dal grande impatto emotivo. È «Naturama», il primo «science center» italiano all'interno di un centro commerciale. Pensato e progettato dalla cooperativa Farfalle nella Testa, di Bordano, composta da professionisti della natura che si occupano di comunicazione della scienza, Naturama è pensato per modulare la scienza alla portata del grande pubblico. Fiore all'occhiello della struttura, la riproduzione di una foresta tropicale di 200 metri quadri dove grandi e piccini possono ammirare le meraviglie del pianeta e scoprire esemplari di scarbei, farfalle, insetti foglia e stecco. Tutte le informazioni su www.farfallenellatesta.it e su www.cittafiera.it.

SHOP & PLAY Città Fiera
IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

Al cinema

In viaggio con una famiglia strana

TITOLO: Il Premio. **REGIA:** Alessandro Gassmann. **CON:** Gigi Proietti, Alessandro Gassmann, Anna Foglietta, Rocco Papaleo. **GENERE:** commedia.

Il terrore dell'aereo e la prospettiva di un volo cadenzato da scossoni e turbolenze convincono Giovanni Passamonte (Gigi Proietti), incensato scrittore di fama internazionale, a intraprendere un lungo viaggio in auto fino in Svezia. Destinazione: Stoccolma, Sala dei concerti, per la cerimonia di consegna dei premi Nobel. Insignito dell'ambito Premio per la letteratura, Passamonte convince il fidato assistente Rinaldo (Rocco Papaleo) a raggiungere la penisola scandinava prendendo l'autostrada. I due si ritrovano inaspettatamente a condividere l'abitacolo con i figli del vecchio scrittore, entrambi in cerca di una svolta: Oreste (Alessandro Gassmann) ex olimpionico e proprietario di una palestra in fallimento, e Lucrezia (Anna Foglietta) blogger nevrotica e inconcludente. Ogni tappa del viaggio diventa un pretesto per guardare ad antiche dinamiche familiari, mettere in discussione le proprie certezze e conoscersi veramente.

www.comingsoon.it

Resta aggiornato con Città Fiera!

Visita il sito www.cittafiera.it
per scoprire tutti gli eventi e le promozioni
Clicca "mi piace" sulla fanpage ufficiale
www.facebook.com/cittafiera

TANTI APPUNTAMENTI OGNI WEEKEND FINO AL 24 DICEMBRE

MAGIA DEL NATALE A CITTÀ FIERA

Calendario d'Avvento, letterine per Babbo Natale, concerti di musica Gospel e molto altro. Lo Show Rondò si trasforma nel Villaggio del Natale a tema «Ice»

La magia del Natale torna a «scaldare» il Città Fiera di Martignacco. Il centro commerciale più grande della regione, fino al 5 gennaio accoglie bambini e famiglie con tante iniziative che coinvolgeranno tutta la struttura.

«Come ogni anno le gallerie si animano con tante sorprese, intrattenimento e omaggi per tutti», fa sapere Linda Moratti dell'ufficio marketing. Lo spazio Show Rondò, al piano terra, si è trasformato in un vero «Villaggio del Natale» che quest'anno sarà ispirato alla tematica «Ice» (ghiaccio) con tanti spazi e aree dedicate dove i più piccoli potranno divertirsi con animazioni e giochi gratuiti.

Il calendario è ricco di appuntamenti in programma tutti i weekend, compreso venerdì 8 dicembre. Protagonista assoluto sarà Babbo Natale che accoglierà i bambini con passione e dedizione e che assieme a Città Fiera sosterrà l'Agmen Fvg. A tutti i bambini che l'8, 9 e 10 dicembre scriveranno la letterina a Babbo Natale e la imbucheranno nella apposita cassetta delle lettere che si trova nel magico villaggio dello Show Rondò verrà regalato un calendario dell'Avvento con tanti cioccolatini e se torneranno il 5 gennaio incontreranno la Befana che distribuirà a tutti dei doni. Befana che darà un utile omaggio per la scuola a tutti i bimbi che avranno imbucato la letterina con i loro dati.

Venerdì 8 dicembre si potrà partecipare al laboratorio «L'albero dei cupcakes», con la pasticceria da appendere, e il 9, 10, 16, 17, 23 e 24 dicembre al laboratorio «Jumping Clay» per creare addobbi natalizi con la pasta modellabile. Tornano anche gli amanuensi che realizzeranno dei bellissimi biglietti di auguri per tutti coloro che presenteranno uno scontrino di almeno 20 euro.

Non mancherà la musica con tante band e gruppi che divertiranno il pubblico con le note del Natale. Imperdibile l'appuntamento con il concerto gospel dei «The Messengers Mass Choir», diretto da Alessandro Pozzetto che si svolgerà sabato 23 dicembre alle 16 e 30 nelle gallerie del centro.

Il programma di tutte le iniziative è consultabile su www.cittafiera.it e sul sito facebook del centro commerciale.

Maira Trevisan

Questo Avvento dell'anno mariano

Caro direttore,
Stiamo per iniziare il cammino dell'Avvento, nell'anno mariano che il nostro Arcivescovo ha indetto in quest'anno pastorale. Come ben si sa, l'Avvento è un tempo mariano per eccellenza, un tempo che ci porterà a vivere la solennità del Santo Natale di Gesù. Vivere il tempo dell'Avvento, vuol dire aspettare nell'attesa. Vivere in attesa il Natale, vuol dire aspettare che una persona importante arrivi. Come gli Apostoli quando con Maria attendevano lo Spirito Santo nel cenacolo, e che anche noi dobbiamo vivere nello Spirito Santo, avvolti da quel fuoco di amore nel quale siamo chiamati a riscaldare i nostri cuori, così dobbiamo vivere l'attesa del Signore. Il tempo di Avvento è un tempo anche di vigilanza, nel quale il Signore ci dice «State attenti, vegliate» nell' attesa del Signore. L'Avvento è anche un tempo dove vediamo le luci natalizie che pian piano si accendono nelle nostre case, nelle piazze, nei negozi e in tutti i luoghi. Ma dobbiamo riaccendere anche le luci dei nostri animi: auguro che il cammino dell'Avvento sia per tutti il cammino dell'attesa del Natale che porta la luce che viene a salvarci.

SANDRO D'AGOSTO
[RAGOGNA]

Trasmigrazioni in Friuli e zona di Portogruaro

Preseât diretôr ,
tal ultim numar da Vite Catoliche, a son dôs pagjinis dedicadis a Sapade, tornade in Friûl. «Sappada e non oltre», si lei in grant. «Sappada è un unicum, aveva tutti i diritti di tornare in Friuli essendo stata, fino al 1872 parte della Patria del Friuli». «Finalmente! Ma basta trasmigrazioni!». Cun cuâl dirit i gjornaliscj da Vite Catoliche si permetino di dineâ ai furlans dal mandament di Puart che fint al 1838 al faseve part de Patrie, il dirit di podei tornâ in Friûl? 'O soi pardabon inrabiât e nol è sigûr che 'o torni a fâ l'abonament?

REMO BRUNETTI
[CAVAZZO CARNICO]

Il dovere di parlare ci viene dalla responsabilità che abbiamo e che cerchiamo di interpretare al meglio, come ciascun altro è chiamato a fare nel proprio ambito e con le proprie scelte. Cordialmente.

La viabilità montana: urgenze ineludibili

Caro direttore,
intervenire sulla viabilità in montagna è quanto da tempo sollecitiamo al fine di consentire a qualcuno di poter continuare a vivere in quei luoghi e ad altri di provare perlomeno a intraprendere o a portare avanti qualche attività. Sotto i riflettori sono soprattutto le principali vie di comunicazione sulle quali occorre urgentemente intervenire rispettando priorità ineludibili per croniche criticità che vedono la strada statale 355 della Val Degano al 1° posto di un lungo elenco. Il percorso che da Forni Avoltri scende sino a Villa Santina ha subito nel tempo, se escludiamo la biblica costruzione della galleria del Tors, solo piccole modifiche: gli interventi, oltre alle asfaltature, sono stati eseguiti solo per tamponare smottamenti e frane come accaduto ultimamente tra Rigolato e Forni Avoltri. Problematico è l'attraversamento di Rigolato, da Rigolato a Comeglians la strada scende o sale come una gincana che mette a dura prova chi guida soprattutto mezzi pesanti e provoca voltastomaco ai viaggiatori su auto. Da Ovaro nord a Ovaro sud vari sono stati i movimenti franosi con la perdita anche di vite umane; tra Ovaro e Villa Santina il percorso stretto e tortuoso non è certo la pista automobilistica che il regista/direttore di fotografia cinematografica Dante Spinotti ci ha «provocatoriamente» fatto vedere nel suo documentario sulla Carnia. Bus di linea, autotrasportatori con mezzi pesanti (da e per Goccia di Carnia in Forni Avoltri, da e per Cartiera di Ovaro …) viaggiano, in genere, con molta difficoltà e rallentano notevolmente il traffico leggero costretto a muoversi, nel rispetto del codice della strada, a passo di tartaruga per lunghi tratti confidando nella benevolenza degli autisti nel fermarsi in una delle rare piazzole per far scorrere la lunga fila di auto formatasi alle loro spalle. Il comune di Sappada in questi giorni è entrato a far parte della nostra regione; passata l'euforia del grande ritorno nella «Patrie dal Friûl», i sappadini non saranno tanto allegri quando sovente saranno costretti a scendere per una sessantina di km sino a Tolmezzo sull'attuale indecente, insicuro, pericoloso percorso stradale e farne poi ancora una cinquantina per arrivare sino a Udine o a Codroipo per necessità di carattere amministrativo, giudiziario o sanitario: sarà il caso che si riservino qualche giorno di ferie per l'evenienza. Invitiamo pertanto la presidente Serracchiani e l'assessore Santoro a far predisporre in merito e con urgenza un radicale progetto di riqualificazione e di messa in sicurezza di questa statale, dal 2008 di gestione regionale, partendo dalla Vinadia di Villa Santina sino a Sappada così come di recente fatto dall'Anas per cercare di «ottimizzare» la SS 52bis carnica (ignorando purtroppo la costruzione dell'ormai per noi indispensabile traforo di Monte Croce Carnico!): in merito stride il fatto che, in confronto, per gli interventi attuali su strade di competenza regionale sono destinate solo delle briciole. Nel contesto la nostra regione ha acquisito ultimamente anche il compito e l'onere della gestione anche delle strade ex-provinciali: cosa accadrà? Considerando quanto da noi sinora fatto c'è da essere in merito molto preoccupati: non è mai stato dato il giusto peso al fatto che il vivere e l'operare in montagna comporta sacrificio, solitudine, isolamento, maggiori costi che possono essere contenuti e meglio affrontati in particolare grazie ad una più idonea, scorrevole e sicura rete stradale.

FRANCO D'ORLANDO
[TOLMEZZO]

si Fâs Par mûT Di Dî

L'agâr

50 agns di ben tal mont

Cuant che il dott. Daniele Sipione tal 1967 si domandà «parcè no jo?» e al tacà a scuedi i siei di amîs nol pensave di rivâ adore di meti in pîs une associazion, "I nostri amici lebbrosi", che vares fat tant dal ben tal mont e che rivas a condurâ par 50 agns. Ai ultins di novembar si è tignude a Udin la 50me semblee di cheste associazion. La sale e jere incolme come ogni an. Siben che sedi la cuinte volte che il dott. Sipione nol jere a viargi la semblee (al è muart ai 6 di fevrâr dal 2013) la admosfere e jere unevore cjalde, incolme di gjonde, di gust di fâ dal ben insiemit.

O pensìn che il dott. Sipione al sares stât unevore content di viodi tancj amîs tirâts ancjemò une volte dongje in non de solidarietât.

di Duili Cuargnâl

«I nostri amici lebbrosi» no je une associazion cualsisei, no si è dade dongje par cualchi intares personâl. Le à implantade il cancelîr Daniele Sipione tal 1968 par samenâ la solidarietât tai sconfronts dai plui puars jenfri i puars, apont i levrôs. Come che o vin za dit, al veve scomençât daspò vê let un articul sun tun imprendidôr, Marcel Candia, che al veve lassât dut par deventâ imprendidôr di solidarietât pai levrôs. Daniele si jere domandât «e parcè no jo?». Chê domande alì lu roseave drenti e no lu faseve stâ in pâs. Lui al jere cancelîr tal tribunâl di Udin, al jere sposât cun tune furlane e al veve tre fruts. No j bastave. Al tacâ cul scuedi a man in famee e cui amîs. E podeve jessi une sflamiade come che al sucêt dispes. Ma lui al jere sicilian, di grande umanitât, inteligjent, ustinât e insiemit indotât di une pazience grandonone. A cjalâlu no tu j devis un franc, ma daûr di chel riduçâ Daniele al scuindeve un cûr straordenari che al scjaldave une diestrece uniche. Al scomençâ a lâ atôr pal mont, no par turisim ma tai puests plui puars dal mont a cirî e a viodi la condizion dai plui puars dai puars. Al tiessî un leam meraveôs cui missionaris che in chê part di mont puar a puartavin Vanzeli e pan. Al lave a viodi cui siei vôj lis dibisugnis e al progjetave il jutori e podaspò al lave a controlâ che dut al fos lât seont il programe. Al jere fiscâl tal controlâ che nancje un centesim al las straçât. Nol butave il jutori in muse ai puars ma al cirive la lôr colaborazion. Nol butave il jutori a câs o, come che si dîs, a ploe, ma dome cun progjets concrets: poçs, scuelis, ospedâi, centris nutrizionâi, di formazion pes feminis e vie. Al à fat deventâ la sô associazion la ONG taliane plui cognossude, plui eficiente e di plui vite lungje. Si podares dî un meracul. Al jere ami di Mari Taresie di Calcute, deventade sante, di Marcel Candia e dai grancj missionaris de Indie e di tancj di lôr in Afriche e in Meriche Latine. Cundifat al veve slargjade la solidarietât in ducj i continents, ancje in Cine. Nol jere nuje che lu fermas, sedi cuant che al lavorave sedi cuant che al jere lât in pension. Al à girât il mont in lunc e in larg.

Pensait che in 50 agns cheste associazion e à cjapât su e trasmudâts in oparis di solidarietât passe 38 milions di euros. Straçât nuje e pe vite de associazion simpri mancul dal 5 par cent, chest an il 3 par cent. Ancje chest un meracul. Lui al diseve che no veve di sedi dispiardude nancje une gote di solidarietât rivade. Al tignive par minût i conts che al mandave ogni an al tribunâl e che un comitât di revisôrs al controlave vôs par vôs.

Cuant che al è muart plui di cualchidun si domandà: e cumò ce sarajal di dut chest ben? La sô femine e i siei fiis si meterin subite in vore par che la associazion e las indenant. E ancje chest meracul al è sucedût. La crôs le à cjapade su cumò il president Zorç Matellon, che cun âtris amîs al sta puartant indenant dute la opare di ben ereditade dal dot. Sipione. Chest an la associazion e à dispensât passe 700 mîl euros. Te 50me semblee si à podût gjoldi de testemoneance di chei che a an vût il ben de associazion dulà che si à podût tocjâ cun man cemût che pardabon cheste associazion e je stade «une lungje strade di piçui pas». Al diseve il cancelîr dai levrôs: «La nestre fuarce e ven dute di chest pôc metût adun di âtris fraternâi pôcs. La nestre fuarce e sta in ducj chei che a ufrissin dome pôc. La prime sperance di risolvi i grancj problems dal mont e ven dal nestri pôc». E al veve inventât un slogan: «Di pôc si vîf, di nuje si mûr». Ce grant insegnament, ce grant om il Cancelîr dai levrôs.

Cincuante agns di solidarietât in Friûl pal mont. Il plui biel monument a la vite, il plui biel sflandôr impiât tal scûr di chest mont. Cuant che il pôc si tache dongje di un âtri pôc.

Infortunio e anniversario: auguri all'Arcivescovo

Caro direttore,
ho letto che il nostro Arcivescovo ha avuto un infortunio che gli sta impedendo il libero movimento per alcune settimane. Vorrei fargli arrivare i miei auguri, e penso di poterlo fare a nome anche di tanti che apprezzano la sua presenza premurosa, il suo modo di essere pastore in mezzo al popolo friulano.

Mi colpisce che, come documentato dal calendario reso pubblico su Vita Cattolica del 29 novembre, egli non rinunci a rendersi presente nonostante tutto ad alcune funzioni in Cattedrale. Un motivo in più per esserci nella celebrazione dell'8 dicembre in cui ricorderemo il 17° anniversario della sua ordinazione episcopale. Auguri affettuosi, Eccellenza.

ANTONELLA ARCURI
[UDINE]

Multilinguismo con equilibrio

Caro direttore,
sono a felicitarmi per le scelte che il settimanale continua a fare sul fronte del multilinguismo. In ogni numero la pagina in friulano, spesso quella in sloveno, ora anche in tedesco. Immagino che siano iniziative che hanno una loro complessità e per questo vanno altamente apprezzate.

È il modo più eloquente per servire la caratteristica più forte del nostro territorio, incrocio di culture e lingue senza pari in Italia. Il settimanale cattolico rivela qui la sua tensione più propria. E lo fa anche dando attenzione a progetti come il recupero dell'altare di scuola slovena avvenuto ultimamente in Val Canale, o all'anteprima del film Missus sui preti di Glesie Furlane, o al convegno dell'Arlef di verifica della legge di tutela della Marilenghe.

Tutti servizi, questi, contenuti nel citato numero del 29 novembre. Siete il giornale che meglio promuove la peculiarità culturale specifica del Friuli, e lo fate con naturalezza, senza vanterie o esibizionisti.

E continuate a farlo con tenacia, dimostrando che anche i cambiamenti intervenuti di recente nella compagine redazionale nulla avevano a che fare con la tradizionale cura riservata alla specificità friulana. Mi piace anzi il modo con cui interpretate questa inflessione, inserita in un quadro di notevole equilibrio culturale e progettuale. Buon lavoro.

RICCARDO CARGNEL
[UDINE]

Uscita dalle scuole autonomia preziosa

Gentile direttore,
scrivo al settimanale diocesano per esprimere la mia soddisfazione e alcune riflessioni in merito all'approvazione delle nuove norme sull'accompagnamento dei minori di 14 anni. Il governo ha fatto chiarezza su una questione, l'ennesima, che stava diventando ridicola. Pareva infatti che i nostri ragazzi potessero effettuare il tragitto che separa la loro scuola da casa solo se accompagnati dai genitori. Oggi le novità introdotte dalla ministro Fedeli consentono ai genitori di autorizzare le scuole a consentire l'uscita autonoma dei ragazzi, esonerando il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza. Finalmente si chiude una questione che, al di là del suo lato pratico, ha posto in gioco rimandi valoriali di rilevante significato e che se non altro, come scriveva giustamente Bruno Forte su la Vita Cattolica, ha avuto il merito, in alcune famiglie – come la mia – di aprire un confronto sul tema anche con gli stessi ragazzi.

«Per gli adulti sarà una scoperta incoraggiante – scriveva Forte – percepire la crescita in responsabilità, maturità e consapevolezza di ragazzi che trattavano da "piccoli"». Non sbagliava.

MARIA DECANTIS

Una vacanza da raccontare

Photo: Mate Image

Scegli la neve del Friuli Venezia Giulia

La tua vacanza unica è quella che vuoi raccontare. E in Friuli Venezia Giulia trovi tutti i motivi per farlo: 6 poli turistici al tuo servizio con la neve più emozionante, sentieri con panorami mozzafiato, piste sicure. Per te l'alta montagna più bella, al prezzo più basso. Come farai a non raccontare tutto questo? **Piancavallo, Forni di Sopra, Ravascletto-Zoncolan, Sauris, Sella Nevea, Tarvisio.**

FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it